Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trir L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estere od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento p qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 - Trieste, Domenica 16 Ottobre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2446

Il Consiglio dei ministri di domani

L'azione per il ribasso dei prezzi al minuto

ROMA, 15

Lunedì avrà inizio la sessione di ottobre del Consiglio dei ministri alla quale si annette grande importanza, soprattutto per l'esposizione che farà il Duce sulla politica estera e su quella interna, quest'ultima con speciale riferimento alla situazione economica. Di particolare interesse sarà pure l'esposizione del ministro delle Finanze.

Provvedimenti amministrativi

Gli argomenti amministrativi che figurano all'ordine del giorno sono circa un centinaio e mezzo, e tra questi ve ne sono parecchi di grande rilievo. Tra gli altri, di cui è lecito fin oggi dare enunciazione appaiono: lo schema di provvedimento che fissa le norme per la costituzione delle Consulte comunali, quello che detterà norme per le ricerche minerarie nelle colonie, le norme che coordinano la legge ed il regolamento sulle professioni di ingegnere e di architetto con quella sull'ordinamento sindacale, il provvedimento per la proroga dei termini per la revisione straordinaria degli albi per avvocati e procuratori.

Tra i provvedimenti che presenterà il ministro delle Finanze, sono una cinquantina, di cui è possibile qualche generica indiscrezione vi è: uno schema di decreto tendente ad agevolare lo svolgimento del programma edilizio dell'Istituto per le case popolari, uno schema di decreto per l'approvazione della convenzione stipulata tra il demanio dello Stato ed i comuni di Genova e Milano per la permuta di immobili, uno schema di provvedimenti per modificazioni al regolamento per la coltivazione indigena del tabacco e un provvedimento mirante a riordinare il servizio di esattoria di alcuni comuni che vengono a trovarsi in speciali condizioni.

Figurano poi anche tra gli altri provvedimenti all'ordine del giorno, alcuni provvedimenti che riguardano i consorzi idraulici e opere di bonifica, alcuni attinenti alle miniere altri alla pesca, un provvedimento che si riferisce al disciplinamento del lavoro nei porti e uno riguardante compensi dati per materiale nazionale impiegati nelle costruzioni navali ecc.

La sessione del Consiglio è stata preceduta da alcune riunioni interministeriali che furono tenute nei giorni scorsi al Viminale presso il Capo del Governo.

Le resistenze dei commercianti

Il problema dei prezzi continua ad essere attentamente considerato per inscrirlo nel quadro della quota 90, che purtroppo, in certi casi, ancora non si è riusciti a raggiungere.

«Questione tecnica e politica nello stesso tempo — osserva il *Giornale d'Italia* — il Comitato intersindacale centrale ha considerato il problema nel suo valore attuale e urgente che si può così riassumere: la nuova riduzione dei salari in questi giorni deliberata e che in questi giorni comincia ad essere applicata, non può essere disgiunta da un'ulteriore discesa del costo dell'esistenza sulla base di quota 90. Pertanto si può dire che il Comitato di azione corporativa del Ministero delle Corporazioni considera il problema nella sua integrità, tendendo verso un obiettivo organico di sistemazione politica della questione dei prezzi, mentre il Comitato intersindacale centrale possiede al riguardo dello stesso problema il termometro quotidiano che dà il segno sicuro della situazione.

Ora l'interessamento di questi due organismi plitici ha potuto dare con certezza la conoscenza della realtà attuale della situazione, che è questa: i prezzi all'ingrosso nella loro maggioranza tanto nell'agricoltura quanto nell'industria sono adeguati a quota 90, e qualche volta per quanto riguarda l'agricoltura sono assai inferiori a quota 90. I prezzi al minuto invece non sono ancora adeguati alla quota stessa. Quali i mezzi per ottenere tale adeguazione, che è necessaria ai fini della politica di rivalutazione monetaria del Governo fascista, politica che ha imposto in questi giorni una ulteriore riduzione dei salari? Il Comitato intersindacale ha deliberato principalmente la costituzione dei consorzi tra produttori e la mobilitazione del complesso organismo per la vigilanza e la disciplina commerciale. Tutto ciò non darà però dei risultati che fra qualche tempo, mentre è una cruda realtà la riduzione dei salari.

«E' quindi evidente — prosegue il *Giornale d'Italia* — che il Partito e il Ministero delle Corporazioni, concordi nella valutazione del problema dei prezzi, non potranno disinteressarsi del lato contingente e urgente del problema. Nelle ultime riunioni del Comitato d'azione corporativa e del Comitato intersindacale centrale si è riscontrato che da troppe parti si invocano ragioni ed argomenti di carattere tecnico contro la valutazione politica del problema dei prezzi, col pericolo che la tecnica malamente considerata possa prendere il sopravvento in questa che non è una questione tecnica, ma una questione essenzialmente e pregiudizialmente politica. E' quindi nel piano politico che essa deve essere risolta nel suo lato più urgente, mediante una pressione politica nel campo commerciale».

L'indice dei costi

Il *Lavoro d'Italia* richiama l'attenzione dei competenti sull'indice dei costi che tende ad aumentare; aumento e tendenza che, ciascuno che segua un po' da vicino la vita dei mercati, aveva notato da qualche tempo, e sui quali qualche delucidazione obiettiva è certamente interessante. Tuttavia cotesto movimento leggermente ascendente è ben compensato dalla constatazione che siamo sempre al 27 per cento in meno sulla stessa settimana dell'anno scorso. E a questo proposito vale riportare quanto l'*Agenzia Volta* scrive:

«L'aumento odierno è di due punti sulla settimana precedente e di un punto sul mese precedente. La diminuzione è di 183 punti, vale a dire del 27 per cento sulla stessa settimana dell'anno scorso che dava 667.3 e di 218 punti, vale a dire del 30 per cento sul massimo settimanale antecedente toccato che era di punti 266.9. E questo massimo è stato raggiunto nell'agosto 1926 durante la terza settimana.»

«Ne consegue — continua l'*Agenzia Volta* — che il potere d'acquisto della lira per le merci all'ingrosso, dopo esser sceso fino al valore minimo di 14 centesimi e mezzo d'anteguerra, è risalito ora al valore di quasi 21 centesimi di anteguerra, col conseguente aumento del 50 per cento. Il più recente andamento vuole dunque confermare la stazionarietà della posizione già raggiunta.»

Per conoscere il movimento veramente difficile e complesso, il *Lavoro d'Italia*, oltre che all'elaborazione dei numeri indici, rivolge l'attenzione ai prezzi momentaneamente segnati dai mercati per certi generi che sono di primissima necessità, perchè rispondono all'indilazionabile vitto quotidiano.

I prezzi delle carni

L'aumento della carne, per la situazione generale del mercato offre un particolare interesse. La grande siccità ha determinato nel principio di luglio la legittima preoccupazione per il foraggiamento invernale e per di più ha reso di giorno in giorno più difficile il mantenimento, e in qualche posto perfino l'abbeveraggio del bestiame. Ciò ha determinato un primo movimento di vendita. L'inizio della vendita del besiame è sato seguito da qualche mercato precipitoso su cui la speculazione al rialzo ha certamente influito. E veramente una tale tendenza avrebbe potuto preoccupare il generale andamento delle aziende agricole, ma durò poco.

In massima, i mercati si mossero così: a Roma (gli indici segualavano col peso vivo) da 409 lire pagato al quintale il 16 luglio, la carne di bue passò a 301 il 20 agosto e riprendeva a 344 il 3 settembre e a 368 il 1.o ottobre. La carne di vitello, dove più facilmente può esercitarsi la speculazione, oscillò effettivamente in quel modo artificioso di cui avemmo intuizione. Essa si mosse secondo i seguenti estremi: 16 luglio (peso vivo) lire 392 al quintale, 6 agosto 444 lire; 20 agosto 366; 3 settembre 369; 13 settembre 387; 1.o ottobre 405. Il ribasso dei vitelli dall'agosto al settembre (un mese) è stato di qualche cosa più del 15 percento; il ribasso dei vitelli dall'agosto ad oggi (cioè a due mesi data) è stato mantenuto sempre ad una quota superiore al 10 percento. Il mercato minuto non se ne è avvantaggiato (salvo qualche raro negozio in qualche giornata eccezionale), anzi ha segnato un aumento; e per bocca dei più noti mercanti di campagna si sente dire che la tendenza è sostenuta.

Ferma è stata la situazione dei prezzi della carne congelata, mentre i mercati dei prodotti di bassa corte (conigli, pollame, piccioni, ecc.) si sono inaspriti e subito le industrie legate alla lavorazione delle pelli e dei cuoi hanno approfittato per insinuare un qualche aumento.

Il mercato del pane e delle farine è bastantemente controllato e inquadrato. Non vi è cosa buona che non possa essere migliorata. Ma ciò che veramente richiama l'attenzione per ogni più severa tutela del pubblico, è ancora codesto mercato delle carni. L'esempio dato di quanto si è verificato a Roma può essere caso per caso ripetuto per ogni provincia.

«L'aumento che dai mercati — conclude il *Lavoro d'Italia* — passa nelle segnalazioni degli indici, ma che prima ha duramente inciso sulle poche disponibilità quotidiane di chi va al mercato, non soltanto deve essere considerato come una parte della movimentata economia nazionale, ma può anche essere considerato come un'artificiosità introdotta nel margine del guadagno, e che può anche essere corretta: o volontariamente da chi ne è responsabile o coattivamente dall'autorità dello Stato».

La bilancia commerciale

La bilancia commerciale. Essa merita particolare attenzione per il reale effettivo miglioramento che si è verificato. Come è noto nei primi nove mesi di quest'anno il nostro saldo passivo negli scambi commerciali per l'estero è diminuito di 2 miliardi 572 milioni, il che vuol dire che 2 miliardi e mezzo invece di emigrare all'estero rimangono in casa nostra ad incrementare le officine e le campagne italiane.

«E' da osservare — rileva la *Tribuna* — che le minori cifre globali espresse in lire, sia per l'importazione che per l'esportazione per il 1927 rispetto a quelle corrispondenti del 1926 non riflettono affatto una contrazione delle impostazioni o delle esportazioni stesse ma sono semplicemente un effetto della rivalutazione della lira. I dati ufficiali ci dicono infatti che tanto le importazioni quanto le esportazioni espresse in merce sono in sensibile aumento dal che si ricava: 1) che il volume del nostro commercio internazionale è cresciuto e che quindi malgrado la rivalutazione della lira non vi è crisi commerciale; 2) che oggi con la lira rivalutata pagando meno acquistiamo all'estero più di prima mentre d'altra parte la rivalutazione della lira non ha impedito che le nostre esportazioni aumentassero di volume».

In questi giorni è stata spedita dalla Federazione del clero ai numerosissimi suoi aderenti una circolare con la quale si invitano ad aderire col massimo impegno alla battaglia del grano e ad incoraggiare particolarmente in questo momento di crisi agricola i contadini a non ascoltare le voci sconfortanti ma ad intensificare il loro lavoro per la vittoria che deve portare l'Italia nostra a liberarsi dalla soggezione straniera in una questione di primissima importanza quale è quella del pane quotidiano.

Si sono pregati tutti i parroci di riprendere l'usanza della benedizione del seme e di profittare di questa occasione per ricordare ai contadini non solo i gravi doveri che hanno, ma anche di usare di tutti i suggerimenti che offre la scienza e di sacrificarsi per ottenere dalla terra il maggior rendimento.

Vivo interesse suscitato all'estero

dal dibattito sulla questione romana

LONDRA, 15

I giornali inglesi mostrano un grande interesse per la discussione sulla questione romana iniziata dall'*Osservatore Romano*.

Il *Daily Telegraph* ricorda che l'on. Mussolini fin dal giorno del suo avvento al potere pose la riconciliazione fra l'Italia e il Papato a capo delle sue ambizioni di patriota e di statista. «Anche coloro che non condividono i suoi scopi in questo caso particolare — dice il giornale — riconoscono che se mai ci fu un Primo ministro italiano capace di risolvere questo grande, ma difficile e delicatissimo problema è il signor Mussolini, perchè egli probabilmente è il solo statista italiano che potrà guadagnare il consenso quasi unanime della Nazione per un accordo che implicherà la retrocessione da parte del Regno italiano al Vaticano di pochi acri di territorio nella forma di uno stretto corridoio fino al mare includendone i limiti del Vaticano due o tre piccoli pezzi di terra (tra cui uno dei colli) appartenenti alla capitale italiana.

Con questa condizione fondamentale e assoluta il Vaticano si avrebbe preparato ad abbandonare interamente la sua presente idea di un accordo internazionale che l'Italia non avrebbe mai voluto nè potuto accettare».

«E' impossibile credere — conclude il *Daily Telegraph* — che le autorità vaticane sempre molto prudenti nei loro commenti su tale questione, avrebbero approvato la pubblicazione dell'articolo dell'*Osservatore Romano*, se non vi fosse stata già una intesa almeno di principio».

Il liberale e antifascista *Daily News* è grottesco:

«Sono le truppe di Garibaldi che occuparono Roma il 20 settembre 1870. Il Pontefice sarebbe felice di uscire dal Vaticano per riprendere le ascensioni alpinistiche. Un cittadino americano, non molto tempo fa, offrì al Papa un palazzo vicino a Chicago, come sua residenza».

Per finire, il giornale dice che se il Papa fosse riconosciuto come un sovrano temporale e decidesse di viaggiare fuori della porta del Vaticano, vi sarebbe ogni probabilità che egli visitasse l'Inghilterra. E per affermare questo il giornale dice che Pio XI si interessa ad Oxford e a Manchester, ove fu nel 1900.

Un commento francese

PARIGI, 15

I giornali francesi riproducono largamente gli articoli dell'*Osservatore Romano* e le risposte che hanno provocato. Commentando, nella *Liberté* Bainville scrive:

«Mussolini ha senza dubbio pensato che le finzioni non possono durare per sempre e che il vero uomo di Stato è quello che riconosce la situazione diventata anacronistica. Inoltre la sua politica verso la Chiesa è fatta di deferenza per il cattolicesimo e nel contempo di fermezza verso il partito popolare di don Sturzo che è molto tinto di demagogia; ha tanto più riguardo per la Santa Sede quanto ne ha meno per i politicanti e i mestatori della democrazia cristiana. Ripetiamolo: noi non crederemo che vi sarà una soluzione della questione romana che sia soddisfacente per tutti; ma è curioso vedere nel ventesimo secolo un Governo italiano ammettere almeno in teoria quel potere temporale dei Papi che Thiers si accordava con Napoleone III nel dichiarare intangibile e per il quale gli zuavi si erano battuti e i «chassepots» avevano fatto meraviglie.» Una cinquantina di anni fa un pellegrino bretone avendo scritto su un registro romano: «Viva il Papa-Re» si fu a due dita da una guerra tra la Francia e l'Italia. E' un Governo nazionalista italiano che restaurerà il Papa-Re? Si può tutto vedere e si sarà visto tutto.»

I disegni del Vaticano

secondo un giornale romano

ROMA, 15

Molti commenti e molte discussioni hanno provocato i due articoli polemici dell'*Osservatore Romano* sulla questione romana. Di essi si fa eco la stampa che non esita a dichiarare, come per esempio fa il *Giornale d'Italia*, che le parole dell'organo vaticano aprono una nuova fase nella polemica annosa.

«Fase nuova — scrive il giornale — non per novità di argomenti, bensì per diverso, molto diverso linguaggio, in quanto le stesse cose vengono esposte in una forma che lungi dall'offendere, può considerarsi senz' altro cortese: più ancora che per questa ragione di forma può chiamarsi «nuova» la fase del dibattito, per un motivo ben più importante, e cioè per la chiarezza dell'esposizione la quale, oltre ad essere una confutazione delle teorie esposte da un autorevole personaggio vicino al Governo, costituisce un'esposizione netta del punto di vista della Santa Sede».

«L'argomento e il momento delicato — prosegue il *Giornale d'Italia* — consigliano di non approfondire il pensiero, del resto trasparentissimo delle sfere vaticane sui particolari precisi di una tale possibilità: rinunciamo alla facile sensazione di esporre ai lettori quale sarebbe, secondo i più autorevoli interpreti il disegno che verrebbe posto sul tavolo della discussione. Ricordiamo soltanto una cosa: qualche anno fa dopo la guerra e prima della Marcia su Roma, un alto personaggio che aveva avuto prima in genere discussioni preliminari poi cessate e fallite così si esprimeva:

«La difficoltà più grande è venuta dalla ambizione degli uomini; chi è stato al potere e non è riuscito a risolvere la questione romana, ostacola e ostacolerà sempre il tentativo di tanti, per non lasciar ad essi il vanto del successo. Dopo che fu detto che solo un grande genio sarebbe stato capace di risolvere la questione, ogni ministro d'Italia si sente un «genio» e non vuole che tale appaia il suo successore.

Effetto questo non ultimo della instabilità dei Governi: ora però — conclude il *Giornale d'Italia* — la continuità delle iniziative non teme brusche interruzioni per intrighi parlamentari: ora la gara e la rivalità dei «geni» non ha modo di manifestarsi, dato che la «rotazione» dei portafogli è cessata».

Briand non replicherà a Cicerin

Blum minaccia la rottura.... con Roma

PARIGI, 15

Il Governo francese non risponderà alla nota di Cicerin in cui questi pur richiamando Rakowski giustificava il suo operato. La nota del commissario per gli Esteri dei Soviet è quì considerata impertinente, tanto che in altre circostanze avrebbe potuto aver gravi conseguenze. Ma dopo aver riflettuto se si doveva tener conto degli atti o delle parole si giudicò che solo i fatti contano e che è assolutamente inutile continuare nella polemica. Quindi, non si manderà una nuova nota a Mosca e non si risponderà a Cicerin.

Rakowski lasciava comprendere negli ultimi giorni che avrebbe qui atteso l'arrivo del suo successore, ma improvvisamente stamane si apprendeva che Rakowski partiva. Purtroppo però il segretario mandato alla stazione per riservare uno scompartimento, tornava annunciando che non ce n'erano più di liberi per il treno Berlino-Mosca, prima di cinque giorni. Si crede che Rakowski non lascierà Parigi senza presentare la lettera di richiamo. Ma è d'uso quando un diplomatico abbandona il suo posto in circostanze anormali, che sia il successore che consegna tale lettera.

Dopo aver creato a proposito di Rakowski il diversivo Maglione ecco che i socialisti ne preparano un altro ben più sensazionale. Ecco quanto il loro «leader» Leone Blum scrive nel *Populaire* rivolgendosi ai fascisti(?) di Francia che vorrebbero la rottura con Mosca:

«Avvertiamo fin d'ora la stampa fascista che non andrà più oltre. Essa ha «avuto» l'ambasciatore. L'avvertiamo che non toccherà l'Ambasciata. Avvertiamo i repubblicani del pericolo che correrebbero se compromettessero la causa della pace con nuovi abbandoni. Avvertiamo il Governo che noi prendiamo fin d'ora due ostaggi: l'Ambasciata presso il Vaticano e l'Ambasciata presso Mussolini».

Il capo dei socialisti, che sa maneggiare la penna e che non è abituato agli errori di linguaggio, minaccia dunque che egli e i suoi compagni, se si romperanno le relazioni con Mosca, spingerà alla rottura col Vaticano e col Viminale.

L'inchiesta per l'uccisione

del ministro d'Albania a Praga

PRAGA, 15

Dall'inchiesta per l'assassinio del ministro d'Albania, Zena bey, risulta che l'uccisore, Alcibiade Bebi è figlio di un ex preside del liceo di Elbassan. Ottenuta dal Governo albanese, una borsa di studio, il giovane Bebi si recò a Roma, ove frequentò i corsi del collegio di Monte Mario. A Roma rimase un anno, dopo di che ritornò ad Elbassan, dove partecipò attivamente alla vita politica.

Egli si recò dapprima a Belgrado, col deliberato proposito di sopprimere Zena bey. Non avendolo trovato nella capitale jugoslava, proseguì per Praga, ove tentò più volte di essere ricevuto dal ministro. Il Bebi dichiarò inoltre di aver agito di propria iniziativa.

E' atteso a Praga, il fratello della vittima, il capitano d'artiglieria albanese Gani bey Kriezin. Zena bey, com'è noto, era cognato del Presidente Ahmed Zogu, al quale il ministro degli Esteri Benes, ha inviato un telegramma di condoglianza.

L'apertura del Parlamento romeno

I deputati agrari assenti

BUCAREST, 15

Oggi, a mezzogiorno, il Parlamento ha iniziato la sua sessione autunnale. I deputati del partito dei contadini non hanno partecipato alla seduta. Il discorso del trono fu letto dal Principe Nicola. In esso si ricorda dapprima la morte di Re Ferdinando e la promessa data che il successore impegnerà tutte le sue forze per il consolidamento dello Stato. La mèta della politica estera romena è il mantenimento della pace per la quale la Romenia è indissolubilmente legata con i propri alleati. La Romenia è pronta ad entrare in rapporti di amicizia con tutti i paesi senza distinzione, i quali lavorano per il mantenimento della pace. Il discorso del trono fa menzione anche della Società delle Nazioni; però non vi è alcun accenno della questione degli optanti ungheresi. Alle minoranze nazionali e religiose vengono assicurati tutti i diritti che loro spettano in base alle leggi fondamentali dello Stato. Si prospetta un miglioramento del commercio e dei traffici.

Nella seduta pomeridiana furono eletti il Presidente del Senato e quello della Camera. Furono a stragrande maggioranza rieletti gli attuali Presidenti dei due rami del Parlamento, Savianu e Nicolaiescu.

Truppe in Transilvania

per il timore di un colpo di mano?

BUDAPEST, 15

Secondo notizie giunte dalla Romania, sembra che circoli influenti della politica romena si preparino ad abbattere il regime dei fratelli Bratianu. Il movimento parte dal partito dei contadini che ha convocato per i prossimi giorni un grande congresso ad Alba Julia. Il partito chiede il ritiro del Gabinetto e il ritorno di Carol. Il Governo ha inviato ad Alba Julia forti contingenti di truppa che dovrebbero impedire un eventuale colpo di mano da parte del partito dei contadini.

Anche la Regina Maria sarebbe passata nelle fila dei nemici di Bratianu e desidererebbe pur essa il ritorno del figlio in patria. Anzi a questo proposito si afferma che prossimamente la Regina intraprenderà un viaggio all'estero per incontrarsi col figlio. Alla Corte romena sarebbero giunte notizie secondo le quali Carol si sarebbe effettivamente separato dalla signora Lupescu, ciò che faciliterebbe il suo ritorno.

La situazione del Governo sarebbe oltremodo critica. Non solo ad Alba Julia dove il partito dei contadini terrà il suo congresso ma anche in tutta la Transilvania verranno dislocate enormi masse di truppe. Ad Arad, Timisoara, Klausenburg e Granvaradino, la polizia politica svolge una grande attività.

Il problema politico della stampa

e la disciplina giuridica e sindacale della professione giornalistica

ROMA, 15

E' uscito il primo numero del *Bollettino* del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti diretto dall'on. Ermanno Amicucci. In prima pagina spicca una bella fotografia del Duce che reca la seguente dedica: «Ai giornalisti del Sindacato nazionale, Mussolini, Roma, ottobre, Anno V».

L'editoriale, rilevando che l'inquadramento dei giornalisti nel Sindacato nazionale fascista è stato compiuto in pochi mesi reca:

«Chi conosce le condizioni della stampa italiana si renderà conto delle difficoltà che il Direttorio ha dovuto superare. Il Sindacato ha tuttavia l'orgoglio di poter affermare che la sua organizzazione è già, e diventerà sempre più, uno strumento squisitamente politico agli ordini del Duce e del Partito. Dal punto di vista sindacale, il giornalismo fascista è all'avanguardia dell'ordine nuovo. Gli statuti e i regolamenti che qui pubblichiamo sono fra i primi venuti alla luce dopo la legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati.

L'albo al Consiglio dei ministri

Il contratto di lavoro giornalistico sarà il primo contratto di lavoro depositato presso il Ministero delle Corporazioni e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* a norma della legge 3 aprile 1926. L'albo professionale dei giornalisti, previsto dalla legge sulla stampa del dicembre 1925, sarà portato all'esame del Consiglio dei ministri in una prossima riunione. Prima della fine dell'anno il giornalismo italiano avrà compiuto la sua completa disciplina sindacale e giuridica fascista. Il giornalismo cesserà così definitivamente di essere in Italia quello che era per il passato, una professione anarchica e aperta a tutti senza controllo di sorta, e sarà sempre meglio un'«operante sicura milizia dello Stato fascista immune dall'incontrollabile dilettantismo di pseudo giornalisti».

Dopo aver ricordato che il problema politico della stampa sarà portato davanti al Gran Consiglio l'editoriale così prosegue:

«I giornali che sorsero con la Rivoluzione e quelli che si dimostrarono costantemente fedeli al movimento fascista al Regime, soprattutto nelle ore tristi, meritano di essere aiutati in confronto di quelli che furono dapprima avversari, quindi ondeggianti, e alla fine, quando il Regime apparve incrollabile anche agli ostinatamente ciechi, si inserirono più o meno sinceramente. I giornalisti fascisti hanno il diritto di essere collocati a precedenza di tutti. Il Sindacato chiede che la generosa debolezza di qualche autorità verso alcuni detriti del vecchio regime non si risolva mai a danno dei giornalisti fascisti. Il Sindacato non ha che una sola ambizione: collaborare strettamente cogli organi del Regime, Governo e Partito, per una soluzione fascista del problema della stampa. Tale ambizione il Sindacato ha la coscienza di aver servita fin qui scrupolosamente con passione e con fede. A questa ambizione unicamente ispirerà tutta la sua azione futura».

Il contratto di lavoro obbligatorio

Il *Bollettino* pubblica inoltre la seguente circolare dell'on. Turati inviata ai direttori dei giornali fascisti:

«E' necessario che i contratti di lavoro stipulati tra le associazioni sindacali giuridicamente riconosciute vengano sempre e da tutti applicati e rispettati. Prego pertanto le S. S. L. L. di tener presente che il contratto di lavoro giornalistico, giustamente considerato perfetto anche nel campo internazionale, non può e non deve subire infrazioni. I giornali del Regime devono essere i primi a non sottrarsi agli obblighi che le leggi corporative impongono in materia contrattuale. Poichè non sembra che tutti i giornali fascisti rispettino il contratto di lavoro giornalistico, mi pregio richiamare le S. S. L. L. a considerare quanto danno per il prestigio dell'ordinamento corporativo tali infrazioni possono portare. Saluti fascisti. Il segretario generale Augusto Turati».

Il *Bollettino* pubblica ancora:

«S. E. Appiani, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione e presidente del nostro collegio nazionale dei probiviri, e l'on. Ermanno Amicucci, sono stati ricevuti da S. E. il ministro della Giustizia on. Rocco, al quale hanno sottoposto tutte le questioni inerenti al deposito del contratto di lavoro e alla esecutorietà dei lodi probivirali. Il contratto di lavoro sarà depositato in questi giorni presso il Ministero delle Corporazioni e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*; dopo di che a norma della legge 3 aprile 1926, diventerà obbligatorio per tutti gli appartenenti alla categoria dei giornalisti e a quella degli editori, anche se non iscritti alle rispettive associazioni sindacali. Altrettanto avverrà per i lodi probivirali a norma dell'art. 51 del Regolamento alla legge sui rapporti collettivi di lavoro.

S. E. Rocco ha dichiarato che richiamerà l'attenzione della magistratura su queste disposizioni di legge, affinchè i lodi probivirali dopo il decreto del pretore che li rende esecutivi, siano considerati sentenze a tutti gli effetti e l'eventuale procedura impugnativa sia rapidissima e circoscritta puramente alla firma dei lodi stessi.

Chi può essere direttore di un quotidiano

Il ministro della Giustizia si è quindi intrattenuto con l' on. Ermanno Amicucci in merito all'albo professionale. Il segretario generale del Sindacato ha esposto a S. E. Rocco le ragioni che hanno indotto il Direttorio nazionale a chiedere che il controllo dei giornalisti sia esteso a tutte le pubblicazioni periodiche per le quali è necessario a norma della legge sulla stampa, un direttore responsabile. Il regolamento stabilirà che tutti i direttori o redattori responsabili delle pubblicazioni periodiche dovranno essere iscritti all'albo professionale che si dividerà in tre elenchi: professionisti, pubblicisti e praticanti. I direttori dei quotidiani dovranno essere iscritti nell'elenco dei professionisti. Sarà fatta eccezione soltanto per le riviste a carattere tecnico non politico, escluse però quelle artistiche, cinematografiche e sportive, per le quali basterà che i direttori i quali sono in genere uomini di scienza e di cattedra, siano iscritti in un elenco annesso all'albo, ma senza alcun carattere professionale.

L'on. Amicucci ha conferito in seguito con S. E. Bottai circa il deposito del contratto di lavoro ed ha pregato il Ministero delle Corporazioni di richiamare tutti coloro che sono impegnati dal contratto stesso, all'osservanza del patto e dei lodi probivirali.

I precedenti politici del giornalista

In ottemperanza alle deliberazioni del Direttorio nazionale sono stati iscritti ai Sindacati regionali anche alcuni giornalisti che, pur non avendo dato prova costante di fedeltà sono riusciti a chiarire con pubbliche dichiarazioni giudicate valide dalle competenti gerarchie i loro precedenti atteggiamenti politici. Tutti coloro che hanno dovuto chiarire un determinato atteggiamento politico, sono stati invitati a rilasciare dichiarazioni individuali precise e circostanziate che saranno pubblicate nel *Bollettino* in calce agli elenchi dei vari Sindacati regionali. Quelli che furono riconosciuti gerarchicamente colpevoli di essere rimasti in giornali antifascisti senza avervi però assunto posizioni di responsabilità politiche e senza avervi esercitato personalmente un'azione diretta contro il Regime, sono stati invitati a firmare una dichiarazione tipo di cui pubblichiamo la formula adottata dal Sindacato regionale di Roma:

«Posto che ai fini del diritto e all'esercizio della professione di giornalista e alla tutela professionale è sufficiente l'iscrizione nell'albo, e che conseguentemente il Sindacato fascista dei giornalisti non è soltanto una istituzione professionale, ma anche uno strumento squisitamente politico agli ordini del Duce del Partito fascista; l'iscrizione al Sindacato stesso costituisce impegno d'onore non soltanto per il rispetto degli istituti e l'osservanza delle leggi del Regime fascista, bensì per una condotta di cittadino e di giornalista assolutamente fedele al Regime in ogni eventualità. Ciò non implica revisione di difformi opinioni che poterono essere seguite quando il Governo della Rivoluzione delle Camicie nere non aveva ancora formato la struttura di un nuovo ordinamento istituzionale; implica invece severa condanna di quanti parteciparono scientemente alla campagna cosidetta quartarellista, proponendosi di rovesciare una situazione storica e di abbattere il nuovo regime con turpi diffamazioni e con ondate di scandalismi, e così furono abietti nella professione e criminali contro la dignità e il prestigio della Patria e i suoi gelosi interessi».

I nomi dei firmatari di queste dichiarazioni saranno resi noti prossimamente.

La tessera sindacale del Duce

Il «Bollettino» contiene l'elenco completo dei giornalisti di Milano, fra cui figurano Benito Mussolini ed Augusto Turati. La tessera sindacale del Duce porta il numero 1.774.101 e gli sarà consegnata a Palazzo Chigi nei giorni commemorativi della Marcia su Roma, insieme colla pergamena che gli partecipa la sua iscrizione all'Istituto nazionale di previdenza e che gli sarà data da Arnaldo Mussolini, dal segretario generale on. Ermanno Amicucci e dal segretario regionale di Milano on. Lando Ferretti.

Sono interessanti alcuni dati statistici dell'Istituto di previdenza. Si apprende da essi che i giornalisti aventi diritto all'iscrizione all'Istituto in base al censimento che è stato compiuto attenendosi strettamente ai criteri esposti sono attualmente 1050. Risolti i casi ancora dubbi che sono ormai assai pochi, si può ritenere che quella cifra non salirà oltre i 1100.

Ed ecco una piccola curiosità statistica, ma che può tuttavia essere interessante. I giornalisti vengono ritenuti in genere come dei privilegiati che fruiscono di alti stipendi. Ecco una tabellina che pone nel nulla tale fama scroccata:

Giornalisti con stipendi inferiori alle 500 lire 87; con stipendi da 500 a 1000 lire 257; con stipendi da 1000 lire a 1500 lire 305; con stipendi da 1500 a 2000 lire 188; con stipendi da 2000 lire a 2500 117; con stipendi da 2500 lire a 3000 lire 54; con stipendi superiori alle 3000 lire 92.

Come si vede oltre il 60 per cento dei giornalisti professionisti, quelli che abbiano un regolare contratto di lavoro per una prestazione d'opera continuativa, ha stipendio inferiore alle 1500 lire.

Un'altra curiosità statistica di qualche interesse è quella della suddivisione per età dei giornalisti censiti dall'Istituto. La media per età è intorno ai 40 anni, come risulta dai seguenti dati: giornalisti dai 20 ai 25 anni 79; dai 25 ai 30 anni 148; dai 30 ai 35 anni 190; dai 35 ai 40 anni 202; dai 45 ai 50 anni 130; dai 50 ai 55 anni 92; dai 55 ai 60 anni 49; dai 60 ai 65 anni 21, oltre i 65 anni 2. Il salto e l'eliminazione più forte avvengono dopo i 45 anni; dopo i 50 anni permane nella professione solo una esigua schiera, tra di essa solo pochi nomi di grande notorietà. Gli stipendi minimi si trovano tra i più giovani e i più anziani, il che ai fini della previdenza importa particolari difficoltà.

Un centro di studi sul Fascismo

istituito a Losanna

LOSANNA, 15

E' stato istituito a Losanna un Centro internazionale di studi sul Fascismo (C.I.N.E.F.) dovuto all'iniziativa del prof. M. H. De Bries de Heekelingen. Il Centro internazionale di studi, di cui fanno parte notissime personalità di tutti i paesi, si è proposto il compito di raccogliere e di offrire una completa ed oggettiva documentazione sul Fascismo, sulla sua dottrina, i suoi metodi e i suoi risultati. Esso pubblicherà anche una rivista periodica e fonderà un ufficio di informazione e di consultazione bibliografica e documentaria ad uso degli abbonati.

Il volo Africa-Brasile

compiuto in 20 ore

PARIGI, 15

Costes e Le Brix con un solo colpo d'ala hanno assicurato il collegamento aereo fra l'Africa e l'America del Sud in meno di 20 ore. Il primo dispaccio che ne dava l'annuncio era il seguente da Natal nel Brasile: «Il capitano Costes e il tenente Le Brix sono arrivati a Natal ieri sera alle 23.40 ora locale.»

Non tardavano però a giungere altri particolari. Fu il governatore dello Stato brasiliano che ricevette ufficialmente i due aviatori e diede loro il benvenuto. In presenza delle personalità della città fece il loro elogio e disse quanto coraggio e volontà esigeva l'impresa. Poi tutti i presenti strinsero la mano agli aviatori. Un altro messaggio precisa che il «Nungesser e Coli» ha effettuato il suo atterramento in buone condizioni. Tuttavia un leggero incidente sopravvenuto all'elica obbligherà gli aviatori a non continuare domattina il loro raid per Rio de Janeiro.

Partiti da San Luigi del Senegal ieri mattina alle 6.21 ora locale, Costes e le Brix dopo un facile distacco dal suolo risalivano la costa fino a Dakar, dove veniva controllato il loro passaggio alle ore 7.35; poi puntavano direttamente al disopra dell'Oceano in direzione di porto Natal, ove dovera avvenire l'atterramento di notte. E' per i due piloti il coronamento di una carriera notevole di gesta di ogni genere. La traversata da Dakar a Natal comporta 3850 chilometri in pieno mare, mentre quella da Terranova all'Irlanda non ne conta che 2910.

Ora che la tappa più dura è stata vittoriosamente superata, rimane ai due piloti, per finire il loro programma, di raggiungere Rio de Janeiro e Buenos Aires. Si dice che durante il loro viaggio di ritorno che deve condurli fino a New York se le condizioni sono favorevoli, Costes e Brix potranno pensare di coprire i 6000 chilometri dell'Atlantico e tornare al punto di partenza.

Miss Elder alle Azzorre

Il sangue freddo e la civetteria dell'aviatrice

LONDRA, 15

Telegrafano da Horta nelle Azzorre che miss Ruth Elder e il pilota Haldeman sono sbarcati colà oggi e sono ospiti del governatore civile. All'arrivo del «Barendrecht» l'aviatrice si accomodò lestamente i capelli e posò di buona grazia dinanzi agli apparecchi di un centinaio di fotografi. Prese poi posto in un canotto che la condusse a terra e allegramente prese commiato dal capitano e dall'equipaggio del «Barendrecht». La marcia della nave è stata ritardata di due giorni in seguito allo sbarco degli aviatori alle Azzorre.

L'aviatrice e il suo compagno di viaggio lascieranno le Azzorre domani o lunedì per Lisbona a bordo del vapore postale «Lima»; poi si recheranno a Parigi.

Il capitano del «Barendrecht» ha fatto a Horta il seguente racconto del salvataggio dell'equipaggio della «Ragazza americana»:

Giovedì mattina alle 7.45 mentre eravamo a 43 gradi 20' di latitudine nord e 21 gradi 39' di longitudine ovest scorgemmo l'apparecchio. Questo si avvicinò rapidamente ci sorvolò e lanciò il seguente messaggio firmato da miss Elder: «Siamo lontani dalla terra e in quale direzione?» Demmo la risposta e allora l'apparecchio cominciò subito a scendere venendo appoggiarsi a fianco del battello.

Quando miss Elder giunse a bordo, dopo aver ringraziato i suoi salvatori, il suo primo gesto fu quello di prendere un bastoncino di rosso per le labbra e servirsene con una calma e una disinvoltura perfette. Essa non sembrava affatto ricordarsi che era sfuggita per miracolo alla morte. La giovane donna incantò poi l'equipaggio con la sua affabilità che non venne mai meno per un solo istante.

Maddalena proseguirà oggi per Mosca

ROMA, 15

Il comandante Maddalena ha atterrato a Karan, e domani proseguirà il volo per Mosca. (*Stefani*).

La concorrenza tra Amburgo e Trieste

Una nuova Conferenza ferroviaria a Vienna

VIENNA, 15

E' qui cominciata la Conferenza per il traffico adriatico, alla quale partecipano rappresentanti delle ferrovie dello Stato italiane, austriache, cecoslovacche, jugoslave e i delegati del Lloyd Triestino. Tale Conferenza — secondo le informazioni della *Neue Freie Presse* — dato che le proposte della Conferenza di Marienbad sono state respinte dalle ferrovie germaniche, dovrebbe elaborare nuove proposte per l'eliminazione della concorrenza di tariffa tra Amburgo e Trieste.

La "Saturnia„ visitata

dal Presidente della Repubblica argentina

BUENOS AIRES, 15

Per festeggiare il viaggio inaugurale del «Saturnia» è stata oggi tenuta a bordo una colazione alla quale hanno partecipato i ministri, i presidenti del Sento e della Camera, il corpo diplomatico, numerose autorità, le principali personalità della Banca, del commercio e dell'industria. L'ambasciatore di Italia, Martin Franklin ha esaltato lo sforzo fascista per il risanamento dell'Italia, ha accennato alle conquiste del lavoro ed ha auspicato ad una sempre maggiore intensificazione degli scambi fra l'Italia e l'Argentina.

Ha risposto il ministro dell'Agricoltura, il quale, dopo avere manifestato tutto il suo entusiasmo per la bellissima nave italiana, ha augurato una perenne unione e una salda cooperazione tra l'Italia e l'Argentina. I due discorsi sono stati calorosamente applauditi.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica De Alvear e la signora hanno visitato la «Saturnia», dichiarandosi veramente ammirati della splendida nave.

Il nuovo contratto di lavoro

per il personale alberghiero

ROMA, 15

Tra il Sindacato fascista del personale alberghiero e l'Associazione italiana alberghieri, dopo cinque giorni di laboriose trattative, dominate tuttavia dalla ferma volontà delle parti di far trionfare i principii del sindacalismo fascista, si è raggiunto l'accordo su tutti gli articoli, di cui si compone il nuovo contratto nazionale di lavoro per il personale alberghiero. Alle trattative hanno partecipato, per i datori di lavoro, il gr. uff. Alfredo Campione, regio commissario dell'Associazione italiana alberghieri, assistito dal segretario generale avv. comm. Alberto Pirani e da una rappresentanza tecnica di albergatori delle varie categorie e località d'Italia; per il personale alberghiero il comm. Pezzoli, segretario generale dei Sindacati fascisti del commercio, assistito dal rag. Ortensio Deliari e da una rappresentanza delle varie categorie del personale. Hanno partecipato alla riunione anche l'on. Mario Racchelli, segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, unitamente agli avvocati Navarra e Lantini.

Il nuovo contratto, che sostituisce quello vigente, stipulato il 15 maggio 1925, avrà la durata di due anni, a datare dal 1.o gennaio 1928. Le sue caratteristiche principali che lo differenziano dal precente consistono: a) nella unificazione della percentuale in tutta l'Italia e per gli alberghi di qualsiasi categoria, compresi quelli di stazioni, eccezione fatta per i piccoli alberghi e le piccole pensioni disciplinate con capitolo a parte; b) nell'istituzione di una Cassa nazionale di previdenza e malattia a favore del personale. Tutte le altre norme relative alle ammissioni, all'apprendistato, al periodo di prova, all'orario di lavoro, alle ferie, alle malattie e al licenziamento, sono state definite secondo il contratto precedente e uniformandole ai dettami della Carta del lavoro. Alle rispettive organizzazioni locali sono destinati gli ulteriori accordi per la fissazione dei salari e degli stipendi secondo le norme stabilite nel contratto nazionale. E' questo il secondo contratto nazionale per il personale alberghiero che si stipula in Regime fascista.

Col primo, testè rinnovato, si raggiungeva uniformità di trattamento giuridico, indispensabile per categorie di lavoratori obbligati dalla professione esecutiva a portarsi da una provincia all'altra. Col secondo contratto, il personale alberghiero vede finalmente realizzato uno dei postulati fervidamente caldeggiati, sia da parte dei lavoratori che dei datori di lavoro, e cioè quello della previdenza e della mutualità. La rappresentanza dei lavoratori, dopo la conclusione del contratto, è stata ricevuta dall'on. Rossoni, al quale ha esposto l'esito delle trattative. Il presidente della Confederazione dei sindacati fascisti ha preso atto della conclusione cui si è giunti e si è vivamente compiaciuto con i rappresentanti dei lavoratori d'albergo per l'opera svolta e per la disciplina e la devozione dimostrata anche in questa occasione, al Regime fascista ed al sindacalismo fascista.

La revisione delle tariffe

degli operai tessili

ROMA, 15

Alla sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana furono concluse tra il prof. Giuseppe Riva e il comm. Benigno Crespi, in rappresentanza della Federazione sindacale fascista dell'industria cotoniera italiana e l'on. Bramante Cucini e Antonio Giuliani in rappresentanza della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e del Sindacato nazionale operai tessili, le trattative riguardanti una ulteriore riduzione dell'indennità di caroviveri delle maestranze cotoniere, contemplata dal contratto collettivo nazionale del 25 ottobre 1924. Tale indennità ragguagliata al 100% della base di paga e di categoria, fu ridotta al 75% ed eguale riduzione del 25% fu apportata al minimo e massimo di caroviveri giornalieri. Fu pure regolato, in conformità, il trattamento salariale delle categorie filatori al «self-actings» dei tintori candeggiatori, stampatori, incisori, meccanici, fuochisti, apparecchiatori falegnami, elettricisti, personale ausiliario qualificato e non qualificato. Per gli assistenti la nuova riduzione giornaliera fu stabilita in lire 3. Tutte le riduzioni sono applicabili dal 17 ottobre alla fine del prossimo marzo. Tutte le maestranze saranno messe in grado di lavorare almeno cinque giorni la settimana. Le parti si incontreranno nella seconda quindicina del prossimo marzo per un riesame della situazione e conseguenti provvedimenti.

L'inaugurazione dell'anno didattico

all'Istituto fascista di coltura

FIUME, 15

Stasera nella sala maggiore del Fascio il prof. dott. Raimondo Falci, del Liceo scientifico di Roma, ha inaugurato l'anno didattico dell'Istituto di cultura, con una conferenza su «L'Egitto sacro e l'Italia», illustrata da circa cento proiezioni luminose.

Il processo al Tribunale speciale

contro i capi del comunismo

ROMA, 15

Stamane, presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, si è iniziato il processo contro i capi del comunismo. Gli imputati sono 10. Presiede S. E. il generale Sanna; sostiene la pubblica accusa l'avvocato militare comm. Fallace. Dopo la lettura della sentenza di rinvio a giudizio, emessa dalla Commissione istruttoria, la difesa richiede l'abbinamento di questo processo a quello nel quale saranno imputati: Terracini, ex capo dell'esecutivo comunista, e gli ex deputati comunisti Gramsci, Maffi, Riboldi, Ruffoni, Ferrari e Bentini. La richiesta è respinta dal Tribunale e il dibattimento prosegue. Viene dichiarata la contumacia per i due imputati latitanti Ruggero Grieco ex deputato e Giugno Zannarini. Nell'udienza pomeridiana si è proceduto all'interrogatorio degli imputati.

Collisione di due piroscafi

nel porto di New York

LONDRA, 15

Telegrafano da New York: Un grave scontro è avvenuto stamane alle 1.30 nel canale principale del porto di New York, a 600 o 700 metri a sud della statua della Libertà. Il transatlantico francese «Paris» usciva lentamente dal porto, quando improvvisamente il piccolo trasporto norvegese «Bessegen», carico di zucchero, in seguito ad una falsa manovra, gli si andava a porre di fronte. Prima che potesse essere fatta alcuna manovra utile, avvenne lo scontro. Benchè esso non fosse stato violento, il piccolo trasporto fu così malconcio che in 15 minuti affondava. Il comandante del «Paris» mise in mare il motoscafo, che riusciva a salvare dei naufraghi. Altri poterono prendere posto sull'imbarcazione del trasporto «Beseggen», ma l'operazione di salvataggio era resa molto difficile dall'oscurità, tanto che gli ultimi superstiti furono trovati completamente esausti. Il «Besseggen» trasportava 31 persone. Si ignora anche il numero esatto dei mancanti. Secondo certe informazioni vi sarebbero a deplorare sette morti; secondo altri solamente quattro. Il «Paris» non ha subito avarie e potrà riprendere il mare al più presto.

Uccide un gendarme

e ne ferisce un altro

PARIGI, 15

Un dramma rapido e tragico si è svolto stanotte a Chateauneuf, sulla Loira. Una motocicletta fu rubata venerdì sera alla porta di una tabaccheria ad Orleans. Erano state mobilitate tutte le brigate di gendarmeria per dare la caccia al ladro. Ieri sera, verso le 22, a duecento metri dalla piazza d'Armi di Chateauneuf, due gendarmi in agguato udirono il rombo di un motore di motocicletta. La macchina arrivava come un bolide e poichè i gendarmi ebbero l'impressione di trovarsi in presenza del ladro, fecero fermare il motociclista, un giovane sui 20 anni, vestito abbastanza correttamente. Uno dei gendarmi, tale Gordet, esaminata la motocicletta accertò che si trattava di quella rubata. Egli invitò, allora, il giovane a seguirlo alla gendarmeria ed il ladro lo obbedì senza farsi pregare. Giunto in un angolo di strada, avendo il gendarme chiesto le carte al giovane, questi rispose che le aveva presso un suo fratello, e frattanto cercava nelle tasche come per prendere altre carte. Invece egli estrasse improvvisamente una rivoltella e con tre colpi uccise il Gordet e ferì l'altro gendarme. L'assassino si diede alla fuga e malgrado tutte le ricerche non è stato rintracciato.

La condanna a morte

dell'uxoricida Vermandè

PARIGI, 15

Vermandè è stato condannato a morte. I giurati lorenesi non hanno potuto trovare alcuna ragione di pietà per il marito strangolatore e crematore. Gli assassini più crudeli sono spesso i meno coraggiosi dinanzi al castigo. Vermandè, che aveva seguito con occhio freddo i progressi di cremazione di sua moglie nel calorifero delle officine, fu preso da vertigine al momento in cui dalle labbra del presidente della Corte, che leggeva la sentenza, uscivano le parole terribili: «Avrà la testa tagliata». Si vide, allora, il miserabile assassino vacillare, tanto che i gendarmi incaricati di custodirlo dovettero sostenerlo perchè non cadesse al suolo.

L'arresto di una donna

colpevole di una serie di speculazioni

FIUME, 15

In seguito all'inchiesta compiuta dalle autorità per l'avvelenamento e la morte della Sigon, che come dicemmo ieri operava mutui e prestiti mediante un consorzio clandestino, al quale contribuivano molte donne, è stata tratta in arresto oggi tale Alice Mouton di 36 anni da Fiume, perchè coinvolta, come si asserisce, in una serie di speculazioni compiute d'accordo con la Sigon. L'inchiesta dell'autorità continua.

Buoni del Tesoro falsi per 10 mila lire

PARIGI, 15

Qualche mese fa dei buoni del Tesoro da 10.000 lire falsi erano negoziati a Parigi. Uno dei negoziatori, il barone Emilio Vitta, che si qualificava per letterato, è stato chiamato oggi dal giudice istruttore per fornire spiegazioni sull'origine dei buoni falsi. Dopo aver fornito una versione differente da quella data ai suoi compratori egli è stato arrestato. Sono attivamente ricercati due suoi complici, il colonnello Mana e tale Rossi Sarpier.

Qualche luce nel mistero

della morte della signora Belli

PARMA, 15

Stamane il giudice istruttore ha sottoposto a nuovo interrogatorio il tenente Muoia. Sui risultati si mantiene il massimo riserbo. Le risultanze dell'autopsia del cadavere della Belli e dei sopraluoghi nella stanza del tenente, in via Cavallotti, accumulano dubbi sulla attendibilità della deposizione fatta dal tenente dopo la costituzione. Risulta che il tenente Muoia, allorchè frequentava il corso ufficiali presso la nostra Scuola di fanteria, si era messo a pensione in una trattoria di fronte all'abitazione della signora Belli. In tale trattoria il tenente ha lasciato un conto insoluto di circa 380 lire.

Un giorno il Muoia chiese al proprietario della trattoria il cambio di un biglietto da mille lire. Ma non essendo ciò stato possibile, chiese un prestito di 20 lire, che venne restituito solo dopo reiterate richieste. Dopo un mese se ne andò, lasciando in sospeso il conto che, disse, avrebbe pagato il 12, dopo aver ritirato lo stipendio presso il reggimento. Quel giorno, quello della tragedia, il tenente fu a Parma, ma non si fece vedere alla pensione. Attese invece l'amante nella stanza di via Cavallotti. La signora Belli uscì di casa verso le 15.30. Si fermò a discorrere con la portinaia, alla quale non apparve per nulla turbata. Alla famiglia disse che si recava a fare acquisti per il figliuoletto e doveva per questo tenere una certa somma di denaro. Dopo la tragedia, nella borsetta non furono rinvenuti che 70 centesimi. Che cosa è accaduto nella stanza del tenente? Quale fu il movente della tragedia? Anche l'ora nella quale sarebbe avvenuta la morte discorda con le risultanze della autopsia, secondo la quale la Belli avrebbe cessato di vivere verso le 16, soltanto mezz'ora dopo, cioè, di essere giunta nella stanza del tenente. Fino alle 18, ora nella quale il Muoia fu visto allontanarsi, che fece egli nella stanza dove giaceva il cadavere insanguinato dell'amante? I dubbi che si tratti di delitto e non di suicidio vengono così a farsi strada attraverso il mistero che ancora circonda il fatto di sangue di via Cavallotti.

Precipita nella stiva

e si frattura la colonna vertebrale

FIUME, 15

Durante le operazioni d'imbarco che il «Columbia» della Cosulich compiva oggi al nostro porto, al molo Genova, il bracciante Miro Pfeffer, di 26 anni, da Fiume, cadde nella stiva, da un'altezza di circa 12 metri. Il Pfeffer fu trasportato in condizioni gravi all'ospedale, dove gli fu riscontrata la frattura della colonna vertebrale.

Vuol gettarsi sotto il treno

e finisce su una rotaia ad alta tensione

NAPOLI, 15

Un impressionante suicidio è avvenuto alla stazione Monte Santo della Ferrovia metropolitana. Il suddito greco Kilias, da Atene, di 30 anni, si lanciò improvvisamente contro un treno, proveniente dalla stazione centrale. Il macchinista, accortosi del folle tentativo, strinse subito i freni, ma non potè evitare che un respingente del locomotore urtasse il Kilias e lo lanciasse sulla terza rotaia, che è carica di corrente ad alta tensione. Alcuni militi fascisti, coraggiosamente sfidando il grave pericolo, si lanciarono al soccorso del Kilias, che era ferito e ustionato per la potente scarica elettrica che aveva attraversato il suo corpo. Il Kilias fu trasportato al vicino ospedale, dove poco dopo morì.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

Situazione barica: una estesa formazione ciclonica con centro a 752 sulla Spagna, interessa l'Europa sud-occidentale e l'Italia, mentre un'altra depressione (745) avanza dal mare Artico. Sul rimanente d'Europa permane il regime anticiclonico con area di massimo (756). Probabilità: venti moderati tra nord e greco sulle regioni settentrionali, forti o molto forti sciroccali sulle coste tirreniche, alquanto forti meridionali sul rimanente. Cielo ovunque nuvolsoo, pioggie quasi generali, qualche temporale sul versante tirrenico, temperatura stazionaria. Mare Tirreno in prevalenza molto agitato; agitato il rimanente. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso.

Gli autori d'un furto ingente

scoperti dopo due anni

TORINO, 15

Come i lettori ricorderanno, nel 1925 fu commesso a Napoli un rilevante furto di marche da bollo sottratte all'Intendenza di finanza, per una somma di circa 30 milioni di lire. Il Ministero, però, appena accortosi del furto, annullava senz'altro le serie di queste carte bollate, cosicchè il vantaggio che hanno avuto i truffatori rimase limitato a qualche migliaio di lire.

In seguito alle indagini esperite si assodò che il capo banda dell'impresa era un piemontese, certo Antonio Peiretti, da Ivrea, assai noto alle questure del Regno, essendo stati spiccati contro di lui parecchi mandati di cattura. Nel corso delle indagini si potè stabilire che il Peiretti, nel suo soggiorno a Torino, frequentava spesso certo Giovanni Marone, di 45 anni, da Genova, abitante in via Asti. La nostra Questura, dopo difficili pedinamenti, riuscì ad arrestare l'individuo nella sua abitazione. Il Marone, sottoposto ad un interrogatorio, confessò di essere il complice del Peiretti. Egli, poco tempo prima del famoso furto, prese in affitto un alloggio a pianterreno nel palazzo dell'Intendenza di Finanza, sotto il falso nome di Tolut. Poi, insieme al Peiretti, riuscì a sfondare la volta di una delle sue camere e a penetrare negli uffici dell'Intendenza, donde fu asportato il grandissimo quantitativo di marche da bollo. La sua identità è stata anche confermata dagli inquilini della casa dell'Intendenza di Finanza, dove egli appunto aveva preso alloggio. Ora la polizia sta ricercando attivamente il Peiretti, che, secondo notizie avute, si troverebbe in Spagna.

Il divorzio di Costanza Talmadge

LONDRA, 15

Il Tribunale dei divorzi di Edimburgo ha oggi accettato la domanda della attrice cinematografica Costanza Talmadge ed ha pronunciato sentenza di divorzio a suo favore. Il marito della artista, il capitano MacIntosh, che è rimasto a Parigi non si è difeso.

COMUNICATI*)

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
MARIA SINIGOI
e
ANTONIO MAZZAROL
i figli a nome pure degli assenti, la nuora e i nipotini augurano ogni bene e felicità.

TERE VERGNA
OSCAR conte di MONTEGNACCO
partecipano il loro matrimonio

Buenos Aires 13 ottobre 1927

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia viva riconoscenza al chiarissimo medico ginecologo **dott. Pino Tagliaferro**, che con difficilissimo atto operatorio, brillantemente riuscito, mi ridonò la salute dopo lunghi anni di sofferenze.

Ringrazio inoltre i signori **dott. Simonis e dott. Novak**, che con la loro assistenza contribuirono al buon esito dell'operazione. Un grazie di tutto cuore vada poi a Suor Vigetta, ed al personale della casa di cura «Igea», dove in grazia alle premurose cure e alla assistenza avute, ebbi l'impressione di trovarmi in mezzo ad una affettuosa famiglia, e di ciò, serberò perenne grato ricordo.

ELLY CHELLINI CHRISTOFIDIS

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il

dott. EUGENIO BONCINA

direttore dell'«Istituto Dott. Boncina-Finetti», per avermi guarito in soli tre giorni da una grave sciatica che mi torturava da tre anni e che inutilmente finora avevo curato da specialisti del genere.

Trieste, 15 ottobre 1927.

ANTONIO SICHIRIS

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, sente il dovere di ringraziare sentitamente il valente medico **Dott. GINO MARSICH** per aver curato da una grave malattia il suo bambino.

Muggia, 11 ottobre 1927.

Famiglia UBALDINI

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente al chiarissimo medico

dott. Benvenuto Coglievina

la mia perenne gratitudine e riconoscenza per avermi, con cure assidue e amorevoli ridonato la salute.

ANNA FURLAN

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo pubblicamente l'egregio Istruttore Macchinista

Virgilio Bonetti

che con l'accurata ed esperta Sua preparazione potemmo con buon esito sostenere l'esame di «Macchinista Navale di prima classe».

Marchetti Giovanni, Mariotti Augusto, Peruzzi Aurelio, Rossignoli Iginio, Zutiani Carlo.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti verso la titolare di pianoforte dell'**ACCADEMIA MUSICALE TRIESTINA**, **prof.ssa Mercede Gulich**, unitamente al direttore **prof. Franco Gulich**, avendo essi esplicato il loro difficile compito con maestria e cura esemplari verso nostra figlia Rosa, mettendola in grado di superare gli esami di magistero in pianoforte presso il Liceo Musicale di Bologna.

Grazie e riconoscenza infinite, vadano pure ai titolari delle materie complementari, professori Luigi Zorzini, Eugenio Toffolo e Gino Zorzini.

FAMIGLIA GRION

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa 10 novembre con approdo diretto a Porto Sudan e Dar es Salaam.

Piroscafo
«ISTRIA»
o sostituto, circa 3 dicembre con approdo diretto a Porto Sudan.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

Prossime partenze:
Motonave
«RIALTO»
circa 20 ottobre.
Motonave
«LEME»
circa 5 novembre.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze:
Piroscafo
«ALGA»
(partenza straordinaria)
circa 8 novembre.
Piroscafo
«STELLA»
circa primi dicembre.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile celere, merci e passeggeri.
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGO (ev.), CADICE (ev.) LAS PALMAS (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, HOUSTON, GALVESTON, NEW ORLEANS e ritorno.

Prossime partenze da Napoli:
Piroscafo
«PIAVE»
circa 15 novembre.
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 15 dicembre.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE via Lazzaretto 11

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 25 ott.
«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.
Motonave «SATURNIA»
(24.000 tonn., 21 miglia)
Da Trieste . . . . . . 19 novembre
Da Napoli . . . . . . 21 novembre

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour N. 11
Telef. 15-56

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Venezia

LINEA STRAORDINARIA
con partenze ogni 4 settimane

Il piroscafo
«CORVIN»
partirà il 22 corr. per Bari, Brindisi, Pireo, Syra, Rodi, Vathy-Samos, Scio, Smirne e Metelino.

Approdi facoltativi a Vathy, Scio e Metelino.

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

Società Anonima di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 20 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 20 corrente, alle ore 18, per: Ancona Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 22 corrente, alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

Giornalmente
Nuovi arrivi
Cappelli Modello
Cappelli comuni
in Feltro
Velluto
e Velour
a prezzi di concorrenza
F.LLI SEMO
Via S. Nicolò 21

Editto d'incanto

E 1160-26-17

Si terrà il giorno 2 dicembre 1927 ad ore 9.30 ant. presso questo giudizio, camera N. 2, l'incanto delle seguenti realità sulla base delle condizioni con ciò approvate:

Libro Fondiario Abbazia, Part. tav. 196, indicazione delle realità part. edif. 319 e terr. 57, 58, 69-2, 70-1, 72-1, 72-2, 72-3 (Pensione-albergo e casa di cura con terreno); valore di stima L. 1.102.545, offerta minima L. 551.272.50.

Alle realità suddette appartengono le seguenti pertinenze: riscaldamento centrale, ascensore, impianto per l'acqua marina, macchinario per la ginnastica Zander, apparati del laboratorio chimico, mobili ed arredo dell'albergo, biancheria, argenteria, porcellana, vetrame e vasellame da tavolo e da cucina del valore di stima di 106.286.50 lire già compreso in quello delle suddette realità.

Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Regia Pretura, Volosca-Abbazia, 4 ottobre 1927, Anno V.

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-03

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Scuola ballo M.° MILUL
Via S. Lucia N. 4

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Prossima apertura
della scuola professionale della pettinatura e delle cure di bellezza
direttore: Ferdinando Perouth..
professore all'Accademia di Vienna e di Parigi - Oltre 40 onorificenze ricompense fra le quali:
Parigi - 1924 - Grand Prix — Lo..
1926 - Primo Premio — Londra
Tre Primi Premi
Istruzione pratica e teorica - Corsi .. ni e serali sia per principianti che persone d'ambo i sessi già iniziate .. professione. - Materie d'insegnamento: Taglio di capelli - Pettinature div.. Ondulazioni «Marcel» - Ondulazioni acqua - Ondulazione permanente - .. ture innocue, Posticci d'arte, Cure .. bellezza - Massaggio del viso - Man..
Su richiesta lezioni individuali
Locali igienici espressamente all.. su modello di scuole già esistenti Parigi e Londra
Per ulteriori informazioni rivolgersi .. rettamente o per corrispondenza: Direzione della Scuola: TRIE.. CORSO VITT. EM. III N. 31, I ..
Telefono N. 1792

RISTORANTE ALLA STAZION..
PIAZZA DELLA LIBERTA'
Ristorante di I.° ordi..
Cucina sceltissi..
Abbonamenti da L. 8 in ..
Vini delle migliori ten..
veronesi e dei castelli rom..
Servizio inappuntabil..
Proprietaria A. DE M..

Avviso d'incant..

Li 19 ottobre 1927, ore 9 ant. avrà .. in un lotto unico presso la Pret.. Monfalcone, l'incanto delle seguenti .. (fondi di fabrica) prospicenti la .. erariale Monfalcone Ronchi: 1/6 ind. .. della P. Tav. 278 di Monfalcone; 1/.. parte della P. Tav. 676 di Monfalcone .. ind parte della P. Tav. 159 di S. Pol..
Prezzo di stima: Lire 29.262.70. Offerta .. nima: Lire 19.508.45.
Informazioni presso lo Studio del .. Carlo de Czermack, via S. Nicolò 3..

Mantelli novità
Propria creazione
Prezzi di concorren..
PELLICCERIA LIN..
Via S. Sebastiano 4, II

CARBON..
DI PRIMA QUALITA'

COKE	a L. 32.—	al q..
FOSSILE . . .	» 25.—	»
LEGNA	» 22.—	»

Franco a domicilio
Via Margherita N..
CARBONAIO

SOCIETÀ ISTRIANA DEI CEMENTI
TRIESTE
*
CEMENTO PORTLAND
MARCA **CARNARO**
di ottima marna di Spalato senza aggiunta di materie iner..
*
CEMENTO FUSO
per i lavori urgenti
per i lavori d'impegno
DEPOSITI:
VIA R. PITTERI N. ..
DITTA VECCHIET: VIA SETTEFONTANE N. ..

GUIDO FRANCESCAT..
SALONE MODE
PORTICI DI CHIOZZA
CAPPELLI MODELLO
COMUNI PER SIGNO..
E BAMBINI
Stabilimento riformazioni
PREZZI
CONVENIENTISSIMI

FLAVIA STENO — 85

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata

— Anche, anche.

— Come, anche?

— Scusi, voglio dire che non venivo propriamente per quello, ma va benissimo, mi dia una poltrona, molto avanti, in un punto da dove io possa vedere benissimo il violinista.

— Allora, nel centro, seconda fila, va bene?

— Prima, no?

— Faccia lei! Se non ha paura di prendersi il torcicollo stando con la testa alzata tutto il tempo!

— No, oh, no!

— Allora, prima fila centro. Ecco fatto. Numero 26. Cinquantotto e sessanta col bollo.

— Grazie. E... senta; saprebbe dirmi dove alloggia il violinista? A quale albergo è sceso?

— Impossibile, cara signora. A meno d'una autorizzazione speciale, il teatro non dà mai il recapito degli artisti. Norma tassativa. Capirà: ci vorrebbe altro! Non finirebbe più d'aver seccature. Ma, in questo caso, poi, anche se volessi darglielo, l'indirizzo, non potrei perchè non lo so. Vede qui?

Accennò a un pacco di lettere e di giornali collocati accanto al piano delle prenotazioni:

— Vede? questa è la posta del concertista. Non ho potuto ancora fargliela recapitare perchè non so ancora dove sia disceso.

L'uomo pareva sincero.

Valentina rinunziò al gesto che stava per tentare, di offrirgli un biglietto da cinquanta lire.

Ma tutta la gioia che aveva in cuore si dissipò in un attimo lasciandola invece immersa in una desolazione improvvisa.

Che fare?

Non riusciva a staccarsi dallo sportello del botteghino per quanto il custode andasse ripetendo:

— Non lo so. E' così...

Ma a un tratto si produsse il miracolo.

Una porta s'era aperta alle spalle di Valentina e prima che ella potesse vedere chi fosse entrato, una voce giovane disse, al disopra della sua spalla:

— La posta del violinista Brifad!

Di scatto ella si girò.

Le stava dinanzi un «groom» che sul berretto portava scritto a lettere d'oro su sfondo verde scuro: «Hotel Continental».

Senza indugio, ..., gettò al meccanico il nome dell'albergo, si rifugiò nella scatola della piccola vettura ridendo fra sè come di una burla fatta al destino.

Tornava la felicità.

All'albergo diede il primo nome che le venne alle labbra: Marie Christie. Volle una camera sulla strada, si ritirò subito felice.

Quella, era giornata d'attesa: fin che avesse veduto Giorgio in teatro, non poteva illudersi di distinguerlo e di identificarlo nell'andirivieni incessante e affaccendato della folla internazionale del Grande Albergo.

Tuttavia, quando scese per la colazione si fermò nell'atrio a leggere il nome dei forestieri.

Vide subito quello di Brifad. «E famiglia» diceva il cartoncino.

Era venuto con sua moglie e col suo bimbo, dunque; e occupava un appartamento al primo piano.

Sapeva già molto.

Ella era al terzo piano, molto lontana da lui; ma le occasioni di vedersi non sarebbero mancate.

Chissà che Luli non fosse sceso con la moglie a colazione?

Ispezionò, entrando, tutte le coppie convenute nella sala da pranzo. No, nessuna poteva rappresentare Luli e Stana.

— Faranno colazione nel loro appartamento per non lasciare il bambino — si disse — oppure saranno andati fuori...

Andò fuori anche lei dopo colazione, percorse due volte la Galleria, attraversò la Piazza della Scala, si rifugiò nella chiesa di San Fedele dove c'è un altare che ella conosceva e che par fatto apposta per accogliere la confessione di tutti i dolori...

Rientrò all'albergo di buon'ora.

Voleva pranzare presto e arrivare a teatro per le nove. Il concerto era annunziato per le nove e un quarto.

Si vestì modestissimamente per passare inosservata quanto era possibile, ove, in teatro, il suo turbamento l'avesse tradita.

... Ma non la tradì.

Soltanto, credette che il suo cuore, agitato da una nervosità invincibile nell'attesa della comparsa di Giorgio, cessasse improvvisamente di battere, quando lo vide apparire alto, snello, sottile nel vestito nero, con un volto pallido quasi come lo sparato bianco sul quale brillava un rubino.

Il pubblico applaudì ed ella potè soffocare nel rumore dell'applauso il singhiozzo salito alla gola dal suo povero cuore schiantato.

Dio, Dio, che tentazione di urlare:

—Luli!

Premette il fazzoletto sulla bocca, invece, e mentre Giorgio si guardava intorno, quasi a ispezionare il suo pubblico, ella cominciò a fissare ansiosa il viso di lui cercando nella fisionomia dell'uomo, la traccia del piccolo bimbo di un giorno.

Vent'anni! Sono così diversi dai cinque, dai sei, per gli occhi di una mamma?

No! oh, no!

Ecco che Luli sovrapponeva il suo piccolo visetto a quello di Giorgio Brifad...

Ma sì, ma sì....

(Continua).

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come la Commissione di conciliazione per i fitti

ha svolto il proprio delicato compito

Una relazione del Podestà al Prefetto comm. Fornaciari

Ieri il podestà gr. uff. Arch ha rimesso al prefetto comm. Fornaciari una relazione sull'opera della Commissione di conciliazione, in materia di affittanze, promossa dal nostro segretario federale ing. Cobòl, e attuata dal Prefetto stesso, che volle continuare la sua attività anche dopo l'emissione del decreto 16 giugno 1927.

La Commissione unica, che fu scelta dal Prefetto, aveva adottato nella trattazione delle vertenze quella unicità di criterio, ch'era indispensabile per non suscitare la diffidenza dei cittadini bisognosi di appoggio, che ricorrevano all'opera moderatrice della Commissione.

Le vertenze trattate dalla Commissione furono circa 4000 in tutte, tranne qualche rarissima eccezione — in cui la Commissione non insistette — si addivenne tra inquilini e proprietari ad un equo componimento.

«Le questioni sottoposte alla Commissione — dice la relazione del Podestà — furono di varia natura. Le più frequenti sono state quelle relative alle disdette date dal locatore ed alla riduzione del 30 per cento sull'aumento di pigione. Per opera della Commissione vennero ritirate o lasciate senza effetto parecchie migliaia di disdette e un numero non indifferente di domande di sloggio nonchè di diffide di consegna dell'appartamento per finita locazione, anche se le vertenze a cui si riferivano si trascinavano da parecchi anni.

«La Commissione non essendo impastoiata negli articoli della legge potè svolgere per il raggiungimento dell'accordo un'azione libera, nell'interesse sociale e umanitario e il più delle volte proprietari e amministratori persuasi dalle ragioni fatte presenti dalla Commissione stessa preferirono all'effettuazione del titolo esecutivo già ottenuto dal Pretore la soddisfazione di compiere un'opera umanitaria. Molte vittime del destino, ammalati, vecchi, infermi incapaci di provvedere al proprio sostentamento, donne rimaste vedove con parecchi bambini a carico, sedettero davanti alla Commissione implorando pietà e misericordia e nulla fu tralasciato da parte della Commissione per facilitare a quei disgraziati la possibilità di tenere l'appartamento verso corresponsione dell'arretrato di affitto in tenui rate mensili o settimanali; non mancarono i casi in cui la Commissione, vista l'urgente necessità di soccorrere quei miseri intervenne a loro favore presso Enti di carità.

Furono appianate moltissime questioni d'indole personale che costituivano la causa di continui contrasti tra inquilino e locatore con conseguenti dispetti vicendevoli che alle volte degeneravano fino all'assurdo ed al ridicolo. Specialmente per questa ultima ragione ricorse alla Commissione un numero non indifferente di subaffittuari di stanze vuote e ammobiliate. Per dirimere tali controversie che dipendevano talvolta anche dall'ubicazione dell'appartamento la Commissione dovette, per rendersi esatto conto delle circostanze asserite dalle parti, recarsi sul posto, dove quasi sempre ebbe occasione di constatare delle irregolarità a carico del locatore, che vennero eliminate in seguito all'intervento della Commissione stessa.

Tutti i proprietari e amministratori, senza eccezione alcuna, comparsi davanti alla Commissione hanno riconosciuto il patto stipulato tra la Segreteria federale del Partito nazionale fascista e i rappresentanti la proprietà immobiliare accordando, alcuni senza tante difficoltà, altri, in seguito a una laboriosa opera di persuasione svolta dai commissari, la riduzione del 30% sull'aumento della pigione.

Sia per il ritiro delle disdette, come pure per la riduzione dell'aumento sopraccennato, la Commissione incontrò in principio una vera resistenza che in alcuni casi veramente non era lieve; ma la costanza avuta dalla commissione di tener fermo il principio adottato di raggiungere cioè nell'interesse della cittadinanza il fine per il quale la Commissione era stata costituita, e precisamente eliminare per quanto possibile le vertenze in materia di alloggi e indurre i locatori troppo esigenti a tenersi ad un senso di moderazione ed equità, valse al conseguimento del fine desiderato.»

Di un'altra questione si occupò pure la Commissione: quella delle persone prive di un appartamento:

Ricorsero pure alla Commissione — prosegue la relazione — persone che prive di un appartamento si trovavano nell'impossibilità di procurarselo per il fatto che l'inquilino uscente domandava delle somme favolose per cedere l'appartamento stesso; venivano in tal caso citati davanti alla Commissione l'inquilino uscente, il proprietario dello stabile e la persona che aveva fatta richiesta dell'appartamento — per lo più funzionari dello Stato trasferiti a Trieste — e quasi sempre la Commissione, riprovando l'illecita ed immorale speculazione della vendita degli appartamenti, ottenne che al richiedente fosse concessa l'affittanza dell'alloggio senza che lo stesso versasse un centesimo di più del prezzo della pigione. E' naturale, che nella trattazione di queste vertenze la Commissione dovette adottare una procedura molto sollecita perchè altrimenti l'appartamento sarebbe stato affidato a qualche altra persona disposta a pagare il prezzi di cessione.

La Commissione ebbe ad intervenire inoltre, su richiesta degli interessati, in vertenze relative alle così dette «buone entrate» pagate dall'inquilino al proprietario dello stabile, specialmente nei rioni popolari, per ottenere l'affittanza dell'appartamento. Anche in questi casi l'opera della Commissione valse a far restituire agli inquilini le somme versate per tale ingiusto titolo a proprietari di stabili per lo meno poco coscienziosi».

La relazione podestarile mette poi in rilievo le benemerenze di parecchie persone tra le quali il rag. Giulio Segrè per i proprietari ed il cav. Costantino Stumpo per gli inquilini.

Una particolare menzione è fatta per il dott. Aldo Lonschar presidente ed anima della Commissione. Il dott. Lonschar ha assolto il suo compito tanto delicato, non solo con molto tatto, ma anche con altissimo senso civico e fascista. Il podestà ha vivamente elogiato il dott. Lonschar e l'ing. Cobòl, per il Partito fascista, gli ha rivolto pure un plauso caloroso e grato.

La Commissione rimarrà in funzione per qualche altra vertenza che ancora si dovesse presentare.

I numeri indici dei prezzi all'ingrosso

durante il mese di settembre

La Camera di commercio e industria di Milano comunica:

L'andamento dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso nel mese di settembre presenta una leggera tendenza al ribasso. Tale tendenza si è mantenuta costante per tutte le quattro settimane del mese, così che l'indice generale accusa una diminuzione del 0.33 per cento rispetto a quello del mese di agosto.

Degli otto gruppi di merci considerati per il calcolo dei numeri indici cinque si presentano in diminuzione, in confronto al mese precedente e tre in aumento. Dei primi cinque quello che segna il ribasso più forte è il gruppo delle derrate alimentari vegetali che diminuisce del 2.90 per cento. Le merci che maggiormente concorrono alla discesa di questo gruppo sono: il granoturco, i risi, i fagiuoli, le mandorle e la pasta, mentre invariati restano i vini e l'olio d'oliva ed in aumento le patate, la segala ed il caffè. Segue poi il gruppo dei materiali da costruzione con un ribasso del 2.40 per cento dovuto al minor prezzo dei mattoni, della sabbietta e del legname d'opera. I minerali e metalli diminuiscono pure dell'1.91 per cento in seguito al ribasso verificatosi nei prezzi dei carboni (ad eccezione del coke nazionale) e di quasi tutti i metalli. Le materie industriali varie subiscono pure un ribasso del 0.78 per cento imputabile alla discesa dei prezzi del sapone e delle lampadine. Il gruppo che presenta la diminuzione meno sensibile è quello dei prodotti chimici nel quale al ribasso dei fertilizzanti si è contrapposto il rialzo delle materie prime per saponerie e stearinerie.

Dei gruppi che accusano un aumento quello dei tessili segna il rialzo maggiore salendo del 2.96 per cento in seguito al maggior prezzo registratosi per i cotoni, il filato di cotone e le lane. Anche le derrate alimentari animali segnano un aumento del 2.18 per cento dovuto per buona parte al burro, ai suini ed al lardo. Il rialzo del prezzo del fieno, della paglia e della crusca ha fatto pure salire il gruppo delle derrate vegetali varie dell'1.82 per cento.

Nel complesso possiamo osservare che per le materie industriali il rialzo di taluni gruppi ha quasi completamente assorbito la diminuzione degli altri, così che il ribasso si riduce al 0.16 per cento. Per le derrate alimentari notiamo pure che alla diminuzione dei prodotti vegetali si contrappone l'aumento di quelli animali, ma essendo stato quest'ultimo meno sensibile, il ribasso rimane del 0.73 per cento, più forte cioè di quello delle materie industriali.

La diminuzione di questo mese si estende a poco meno della metà delle merci considerate; infatti delle 125 voci usate nel calcolo dei numeri indici, 57 si presentano in ribasso, 39 in aumento e per 29 merci le quotazioni sono rimaste allo stesso livello di quelle del mese precedente.

Rispetto ai prezzi del 1913 il gruppo che segna l'aumento maggiore è quello dei materiali da costruzione con un rialzo del 441.13 per cento a cui segue il gruppo dei prodotti vegetali vari con un aumento del 435.40 per cento; l'aumento minore è segnato invece dai prodotti chimici il cui rialzo si limita al 353.37 per cento.

Il potere d'acquisto della lira, in seguito alla lieve diminuzione dell'indice generale dei prezzi, si sposta di poco, passando da 20.60 in agosto a 20.67 in settembre. Ciò significa che con la stessa quantità di moneta si acquista oggi il 20.67 per cento di quanto si poteva comperare nel 1913.

L'indice dei prezzi-oro rimane quasi stazionario passando da 136.8 in agosto a 136.5 in settembre.

Lo scoprimento di un cippo in memoria di Spiro Tipaldo Xydias

Com'è noto, oggi, avrà luogo a quota 235 del Nad-Logem, in quel di San Grado di Merna, lo scoprimento di un cippo eretto in memoria di Spiro Tipaldo Xydias dall'Alpina delle Giulie di Trieste.

Alla cerimonia oltre che le Associazioni combattentistiche della Venezia Giulia, la Lega Nazionale di Trieste e altre società patriottiche, parteciperanno il segretario politico federale ing. Cobòl e il segretario federale di Gorizia ing. Caccese.

A San Grado di Merna, si recheranno volontari, combattenti locali e l'Alpina delle Giulie di Gorizia. La commemorazione sarà tenuta dall'ing. Cobòl che parlerà del sacrificio compiuto da questo ardente figlio della Venezia Giulia, immolatosi sul Carso, per la redenzione di questa terra.

Valentino Piccoli all'Università Popolare. Domani, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico il nuovo ciclo dell'Università Popolare avrà inizio con una conferenza di Valentino Piccoli su «Il risveglio di Prometeo». Il giovane e insigne critico, filosofo ed artista, così caro al pubblico triestino per la sua sobria, efficace e limpida eloquenza, cercherà di determinare quelle essenziali idee-forza che danno carattere alla vita spirituale del secolo XX, in antitesi con le molteplici forme di materialismo e di relativismo, prevalenti nel secolo scorso.

Il movimento del nostro porto

nello scorso settembre

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di settembre 1927 i seguenti dati:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	1.024.982	847.482
via mare	1.346.042	1.129.185
Assieme	2.389.024	1.976.667
Partenze:		
con ferrovia	744.562	650.207
via mare	534.605	640.118
Assieme	1.279.167	1.290.325
Movimento:		
con ferrovia	1.769.544	1.497.689
via mare	1.898.647	1.769.303
Movimento compl.	3.668.191	3.266.992

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi nove mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente si previene alle seguenti constatazioni:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	9.531.025	9.662.408
via mare	12.382.823	11.598.546
Assieme	21.733.848	21.260.954
Partenze:		
con ferrovia	7.932.429	7.090.792
via mare	6.030.750	6.948.180
Assieme	13.963.179	14.038.972
Movimento:		
con ferrovia	17.283.454	16.753.200
via mare	18.413.573	18.546.726
Movim. compl.	35.697.027	35.299.926

Movimento nel settembre 1927 e confronto settembre 1926 (in quintali):

Arrivi: Ferrovia in confronto settembre 1926 (più 177.500) = 120.9%; via mare in confronto settembre 1926 (più 234.857) = 120.8%.

Partenze: Ferrovia in confronto settembre 1926 (più 94.355) = 114.5%; via mare in confronto settembre 1926 (— 105.513) = 114.5%. Movimento complessivo in confronto settembre 1926 (più 401.899) = 112.2%.

Movimento gennaio-settembre 1927 e confronto gennaio-settembre 1926:

Arrivi: Ferrovia in confronto gennaio-settembre 1926 (— 311.383) = 96.8%; via mare in confronto gennaio-settembre 1926 (più 784.277) = 106.7%.

Partenze: Ferrovia in confronto gennaio-settembre 1926 (più 841.637) = 112%; via mare in confronto gennaio-settembre 1926 (— 917.430) = 86.8%. Movimento complessivo in confronto gennaio-settembre 1926 (più 397.101) = 101.1%.

Il I trimestre 1927, con una differenza complessiva in meno di 721.454 quintali rappresenta il 94.3% del lavoro del I trimestre 1926.

Il II trimestre 1927, con una differenza complessiva in più di 427.377 quintali, rappresenta il 103.5% del lavoro del II trimestre 1926.

Il III trimestre 1927, con una differenza complessiva in più di 690.678 quintali, rappresenta il 106.5% del lavoro del III trimestre 1926.

Concludendo: il movimento complessivo dei primi nove mesi del 1927, con una differenza complessiva in più di quintali 397.101, rappresenta il 101.1% del lavoro dei primi nove mesi del 1926.

Littoria

11.a Centuria «Veniero». Questa mattina, alle 8.30, tutti i militi indistintamente dovranno trovarsi nella caserma di via Ferriera, in tenuta ordinaria e guanti bianchi. Nessuna assenza verrà giustificata.

Avanguardia del Fascio di Barcola. Gli avanguardisti sono comandati alla adunata che avrà luogo questa mattina, alle 11, nei locali della scuola di Barcola. Le iscritte al Gruppo «Giovani Italiane» sono invitate questa mattina, alle 11, nei locali della scuola di Barcola.

Comando X Centuria della Legione S. Giusto. Ufficiali, capisquadra e camicie nere della X Centuria sono comandati martedì 18 corrente, alle 20, presso la sede del Comando (via Ferriera 12). Si interviene in borghese. Contro i mancanti non scusati verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Il «Dono della Vittoria» della Federazione combattenti. La Federazione provinciale combattenti di Trieste, conoscendo quale rispondenza ha negli animi dei propri organizzati ogni e qualsiasi forma di attività assistenziale e allo scopo di dare carattere di maggiore solennità alla fatidica ricorrenza del 4 novembre, bandisce un concorso tra figli di soci bisognosi e defunti, per l'assegnazione — a titolo di «Dono della Vittoria» — di 40 libretti a risparmio dell'importo di lire 200 cadauno da depositarsi presso la Cassa di Risparmio Triestina o presso altra banca, opportunamente vincolate fino al raggiungimento del 14.o anno d'età da parte dei rispettivi beneficiari.

Le domande, redatte in carta libera e corredate dallo stato di famiglia, dovranno pervenire per tramite delle sezioni, a cui è demandato il compito del vaglio, non oltre il 28 corrente. Il Direttorio federale avoca a sè il diritto di ogni definitivo giudizio.

Un'opera di Enrico Sacchetti al Civico Museo Revoltella. Apprendiamo che il Curatorio del Civico Museo Revoltella ha deciso l'acquisto dell'autoritratto di Enrico Sacchetti, un vero piccolo capolavoro, che nell'ultima mostra del bianco e nero al Circolo Artistico era splendida gemma tra i lavori dell'illustre disegnatore lombardo.

Una conferenza all'Associazione fra Sordomuti. L'Associazione «San Giusto» fra i sordomunti, comunica che la già annunciata conferenza sul primo Congresso nazionale dei sordomuti, tenutosi recentemente Padova, sarà tenuta dal signor Vittorio Ieralla oggi, alle 18, in sede. Tutti i soci sono invitati a intervenire numerosi.

Farmacie aperte oggi. Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzini, via dell'Istria.

L'Esposizione d'arte

al Giardino Pubblico

Ieri alle 11, come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, si è inaugurata nel Padiglione del Giardino Pubblico l'Esposizione autunnale degli artisti della regione, per la prima volta organizzata dal Sindacato delle Belle Arti. Fra i presenti alla cerimonia erano il prefetto comm. Fornaciari, il podestà gr. uff. Arch, il senatore Valerio, il generale Mozzoni, il generale Corso, anche in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata e del comandante della Divisione, ten. gen. Pugliese, il segretario del Fascio ing. Cobòl, il commissario alla Camera di Commercio gr. uff. Guido Segre e una folla d'altre autorità, di rappresentanze, di ragguardevoli cittadini, di gentili signore, di artisti e amatori d'arte. I membri del Comitato, col presidente avv. Georgiadis alla testa, facevano gli onori della mostra, e molti fiori erano distribuiti alle signore, e molte copie incominciavano a diffondersi dell'elegante Catalogo stampato dalla ditta Smolars, ricco d'una trentina di riproduzioni delle opere esposte.

Nel pomeriggio l'Esposizione si aperse per la prima volta al pubblico, e l'affluenza di esso attestò la grande curiosità che essa suscitava negli ambienti cittadini.

Infatti questo nuovo schieramento degli artisti nostri è molto riuscito, e si può dire che la maggior parte delle opere esposte contribuisce all'alto livello da assegnarsi all'insieme. Sono fra gli espositori parecchi giovani cittadini e provinciali che a Trieste non parteciparono finora a mostre, o tutt'al più una volta sola (Emma Bossi, Veno Pilon, Francesco Gorsè, Carlo Pacifico, Teodoro Russo, Oscar Brunner, Enrico Morpurgo, Luigi Spazzapan); riccamente rappresentati sono gli artisti triestini che chiameremo del gruppo «fiorentino» (Giannino Marchig, Carlo Sbisà, Giorgio Settala, Arturo Nathan); v'è Pieretto Bianco, un triestino che è salito in fama a Venezia, amico già di Umberto Veruda; vi sono i giovani che emersero negli ultimi anni (Djalma Stultus, Marcello Mascherini); e poi in gran parte il bel drappello dei nostri artisti, agguerriti in esposizioni molteplici, con loro varie fisonomie e tendenze, e alcuni anche profondamente modificati o accennanti ad evoluzione (gli anziani Barison e Ballarini, e poi Attilio Selva, Giovanni Mayer, Parin, Lucano, Levier, Flumiani, Orell, Freno, Sambo, Noullian, Sofianopulo, Grimani, Marussig, Rovan, Passauro, Herrmann-Lamb, Zangrando, Timmel, Finazzer-Flori, Bergagna, Rossini, Maselli). Nel loro gabinetto stanno i «costruttivisti», che propongono i loro esperimenti fisici d'arte oggettiva secondo una formula discendente dal futurismo: e sono i signori Cernigoi, Stepancich, Vlah e Carmelich. Però di questa loro mostra singolare si assumono essi la responsabilità.

La modernità dell'ambiente è ricercata anche nell'arredo delle sale: in parte con lo schematico mobilio azzurro disegnato dal Timmel ed eseguito da Vittorio Covacich, in parte con le lussuose opere degli artisti decoratori: lo specchio a trittico dell'architetto Pulizer, l'arazzo disegnato da Marcello Claris ed eseguito da Anita Tosoni Pittani, il paralume del Cernigoi e della signora C., e lo scialle della signora Nelly Polley.

Il pubblico ieri ha veduto tutto e molto ha applaudito. E in verità vi son molte cose da applaudire, delle quali parleremo nei prossimi giorni: così nella sala principale, che si intona decisamente alle maniere del giorno, come nelle due salette, dove queste maniere si temperano di più variate, se pure non tutte novatrici armonie.

Trieste alla Mostra-Concorso

dell'O. N. D. a Venezia

Oggi si apre a Venezia, nei sontuosi locali delle Biennali, la Mostra-concorso dell'Opera nazionale Dopolavoro per l'ammobigliamento popolare della casa.

L'importanza dell'iniziativa in sè e degli enti preposti all'organizzazione, nonchè il dovere morale che delle Tre Venezie non mancasse Trieste, fecero pur vincere le gravi difficoltà che si opponevano alla partecipazione dei nostri, piccoli industriali e artigiani. Fra queste difficoltà, va annoverata non solo la ristrettezza del tempo, (essendo stato il concorso reso noto nei suoi dettagli organizzatori molto, anzi troppo tardi: alla metà di agosto), ma sopra tutto la grave crisi che momentaneamente opprime pesantemente tutti i nostri produttori e la conseguente difficoltà per essi di sacrificare tempo, lavoro e materiale in investizioni di reclame.

Le Piccole industrie ebbero intenso e paziente lavoro da compiere, perchè le industrie minori della città, così piene di nobili tradizioni e di sostanziali successi di qualità, si presentassero in modo degno di esse: ma vi riuscirono. Si trattava di esporre, secondo un programma vincolato, un complesso di arredamenti per un'abitazione modestissima, nella quale mitezza di prezzo, estetica e praticità trovassero felice connubio: stanza da letto, stanza di soggiorno e cucina.

Col concorso di quattro ditte, egualmente esperte in simili arredamenti e cioè tre falegnami stipettai e un pittore decoratore, le Piccole Industrie si presentano oggi alla Mostra di Venezia in modo che, qualunque sia il responso della giuria, si può definire eminente.

L'arredamento completo di tre locali eseguito dalle ditte: Antonio Bonifacio, Antonio Miatto e Giovanni Frandolich, si attiene a modelli e disegni a suo tempo creati dalle Piccole Industrie, con accuratissimo studio di ogni dettaglio costruttivo e con ogni riguardo alla mitezza del costo, purchè fosse garantita la perfetta solidità.

Parte dei mobili indicati sono dipinti o verniciati con gran cura e speciale studio nei riguardi dell'igiene e della protezione del legno. La stanza da letto invece è tinteggiata in opaco, perchè la bella struttura dell'abete impiegato contribuisca all'effetto estetico. Fu cura della ditta cav. Magliaretta di provvedere a questa parte pittorica dell'opera, opera di somma importanza per i suoi effetti.

Sta nobilmente a fianco di questo complesso presentato dal nostro Istituto, la stanza da letto presentata dal mobilificio Zerial, e va data particolare lode a coloro che resero possibile questo cospicuo allargamento della Mostra triestina, vincendo le non poche difficoltà del momento. Questa stanza si distingue pure per un'eleganza, che non mancherà di essere notata e in particolare, per la perfetta esecuzione e scelta del materiale. Va da sè che i prezzi dei singoli fornimenti si tengono strettamente allo spirito del concorso e di chi l'ha pubblicato. Provvidero a una degna presentazione del tutto e alle varie spese di montaggio, spedizione e assetto le Piccole Industrie con il concorso della Camera di commercio.

Facciamo voti perchè questa nobile gara porti ai produttori triestini non solo la soddisfazione morale che meritano, ma anche molte concrete ordinazioni.

La scoperta archeologica di un triestino

Fra le più importanti scoperte archeologiche segnalate negli ultimi giorni, vi è quella, avvenuta a Rodi, di una statua di Venere, a cui purtroppo manca la testa. La scoperta fu fatta da un giovane archeologo triestino, il dott. Jacopig, addetto alla Sovrintendenza di Rodi. Il corrispondente da Rodi del *Giornale d'Italia* loda nella statua greca «il corpo modellato con estrema finezza, nell'atto di stanco abbandono con cui appoggia il piede destro a un alto masso, protendendo e chinando il busto. Il panneggio, pure esso di mirabile trattazione, è scivolato fin sotto le anche, e viene trattenuto solo dal contrappeso del lembo arrovesciato sulla gamba. Sapiente contrasto di piani digradanti con lievi sfumature l'uno nell'altro, morbidezza di carni perfuse di sensualità calda, risaltante ancor più sulla massa delle pieghe scarne e inanimate del drappeggio, queste le caratteristiche principali dell'opera d'arte, presentata dallo scultore (di scuola rodia-ellenistica) in atteggiamento di «riposo irrequieto».

Un triestino alla Mostra delle arti decorative di Monza. Nel lussuoso fascicolo della rivista del *Popolo d'Italia* di questo mese, in un interessante articolo sulla Mostra delle arti decorative e industriali di Monza e Como, Margherita G. Sarfatti esamina le caratteristiche principali della moderna arte decorativa italiana e passa in rassegna le mostre preparate dai nostri migliori artefici e da quelli della Germania, Spagna e degli altri paesi, ricordando pure le opere esposte da un nostro concittadino, l'ing. Gustavo Pulitzer.

Dopo aver rilevato il buon gusto dei lavori degli architetti di Milano, la scrittrice osserva che «solo i mobili del Pulitzer di Trieste possono competere con questi, e forse li superano per schietta e seria, anche rude, sobrietà di costruzione e raffinata eleganza

Per il velivolo "Trieste,,

alla Regia Aeronautica

Alla nostra amministrazione sono pervenute ieri le seguenti rimesse pro velivolo «Trieste».

Dalla ditta L. Smolars-Nipote, quale ricavato della vendita di manufatti in crespo eseguiti dal personale della ditta stessa lire 300.

Dai signori Chierini Eugenio, Chierini Gino, Bassani Mario, Rota Umberto, Franceschini Franco, Buffon Aldo, Zephirlo Maria, ciascuno lire 5, totale lire 35.

Dal piroscafo «Vesta» del Lloyd Triestino: Krivanek Vladimiro lire 20; comandante Clacevich Marco, Todero Feruccio, Licen Oscar, Bendich Antonio, Suppicich Carlo, Vinciguerra Giuseppe, Jerschan Giuseppe, Dececco Giovanni, Benedetti Natale, Flora Giovanni, Peros Vito, Taucer Vittorio, Sponza Giovanni, Parenzan Giusto, Gustincich Mario, Cernitz Mario, Lucev Antonio, Derin Mario, Romagnoli Rutilio, ciascuno lire 5; Mezner Federico lire 3; Bernich Riccardo lire 2; Riosa Marcello lire 1; Fonda Francesco lire 2; Lenciani Agostino lire 3; Totale lire 126.

Dallo stato maggiore ed equipaggio del pir. «Marialuisa» della Nav. Mediterranea Hruby & C.i: com. Saffaro R., de Beden Giuseppe, Villatora Vrgilio, Ronchi Giovanni, de Conradi Fausto, Silvestri Miro, Levi Raimondo, Cos Andrea, Cos Giuseppe, Scapaz Giuseppe, Donato Salvatore, Agostincich Bruno, Restuccia Vincenzo, Bosnjak Antonio, Milton Michele, Vissich Antonio, Gherdovich Giovanni, Zubich Adolfo, Marcovich Giovanni, ciascuno lire 5; Anglani Vito, Lobro Pasquale, ciascuno lire 3; Bosnjak Antonio lire 2; Cain Dussano, Weiglein Giovanni, ciascuno lire 1; totale lire 100.

Raccolte fra gli impiegati della ditta Francesco Parisi: Massimo Weiss, Alfredo Leoni, Michelli Riccardo, Luigi Illeni, Emilio Stringaro, Lorenzo Iveglia, Costrè Ermanno, Rocco Termine, Emilio Maier, Rodolfo Conrad, Giuseppe Rebez, Gino Cereser, Alberto Mlinar, A. De Bosicchi, Giovanni Jenull, Alfredo Jellinzig, a lire 5 ciascuno, totale lire 80.

Ditta fratelli Ferro ed impiegati lire 100.

Adolfo e Giuseppina Brunner lire 10.

Maggiore Chiarotto, consorte e figli lire 20.

Haus Schaefer e Giuseppe Bassi, ciascuno lire 5, lire 10.

Somma L. 781.—
Importo precedente L. 69054.60

Totale L. 69835.60

«OH! NO GHE XE, NO, PELICOLA PIU' BELA!...»

L'allegria
la spensieratezza
ed il sentimento dell'amore nascono, vivono e si sviluppano soavemente nel capolavoro «First National Pictures»:

Noi, ragazze d'oggi...

con l'indiavolatissima:
COLLEEN MOORE
l'attrice dalle mille anime vibranti della donna moderna...
Con un fantastico successo
si dà all'«ITALIA»

La prima rappresentazione seguirà alle 15.30 precise e con l'orario: 15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 20.50 e 22.10.

I nostri clienti sanno

da Weiss - acquisti di fiducia
da Weiss - i prezzi migliori
da Weiss - assortimenti chiusi
da Weiss - scelta vastissima
da Weiss - sempre le ultime novità

Visitateci

Grandi Magazzini WEISS

DOMANI

Apertura del nuovo Negozio
della ditta
RUGGERO BERNARDINO
Volti di Chiozza (Palazzo delle Assicurazioni
Specialità CALZE, CRAVATTE
e articoli di moda per Signori al
MASSIMO BUON PREZZO

IMPERMEABILI

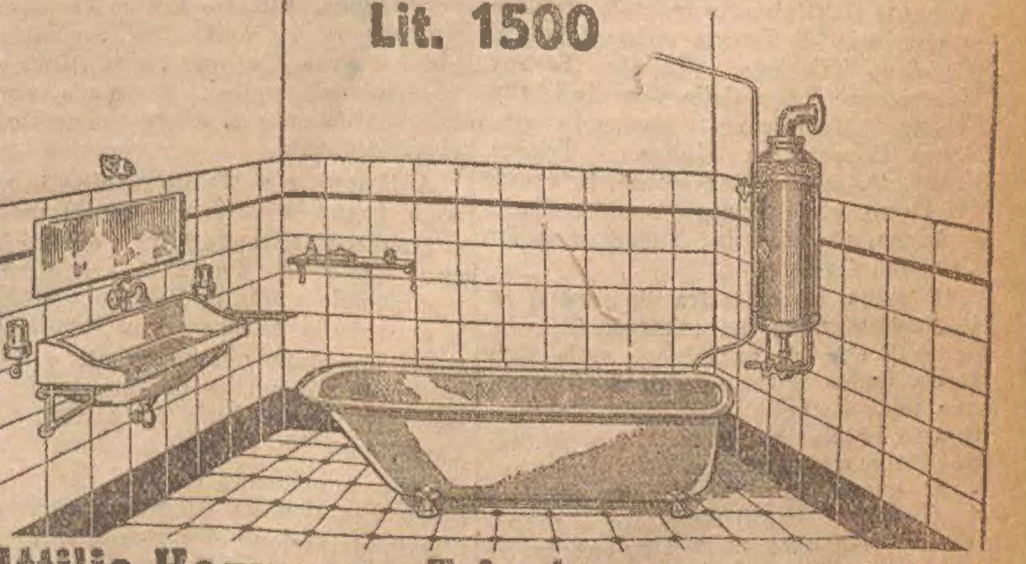
Unico grande emporio
Qualità garantita
Merce fresca
da Lire 55.— a Lire 600.—
OCCASIONE - Stoffa tipo inglese gommata
a Lire 125.—
TRENC-COATS

STIVALONI tutta gomma
per bordo e industria da
Lire 110.— in poi
NUOVI ARRIVI
SOPRASCARPE di gomma
per uomo, donna e bambini

Linoleum Leopoldo Haas
CORSO V. E. III, 2

MAGAZZINO DELLE STOFFE
VIA SAN LAZZARO 10
non ammette concorrenza perchè liquida al dettaglio ed a qualunque prezzo tutte le merci vendute a importanti grossisti esteri e non ritirate.
Grandiosa scelta in tutti i tipi di stoffe per Uomo, Signora e Bambini
Assoluta convenienza nei prezzi. Ricco assortimento in foderami
Visitare senza alcun obbligo d'acquisto.

Occasione
CAMERA DA BAGNO «ECONOMICA» di primissima qualità, guarnitura completa appar disegno,
Lit. 1500



Attilio Kozmann - Trieste
PIAZZA DELL'OSPITALE 7
Telefono 1327
Grande deposito
ARTICOLI PER IMPIANTI SANITARI PROVENIENTI DALLE PIU' RINOMATE FABBRICHE

Le iscrizioni alla Scuola-Convitto per infermiere del nostro ospedale

Sono riaperte le iscrizioni a quella benemerita, esemplare istituzione nostra che è la Scuola-Convitto professionale per infermiere diplomate annessa all'ospedale civico Regina Elena. Il bando che più sotto pubblichiamo indica le norme che le giovani donne, votate alla nobile missione d'infermiere, devono seguire per essere ammesso alla Scuola-Convitto, che funziona dal 1914 con l'esito più confortante, ha rilasciato finora oltre 120 diplomi ed ha reso alto onore a Trieste, una delle prime città italiane a vantare istituzione del genere e per di più così perfetta. Le allieve vi trovano nei medici primari gli istruttori più pazienti e nel chiarissimo direttore dell'Ospedale cav. dott. Gusina l'amorevolezza d'un padre. Quando hanno ottenuto il diploma d'infermiere, possono dirsi veramente preparate alla missione loro, che tanto doti richiede di pazienza, di abnegazione, di affettuosa pietà per i malati. E, sia detto con legittimo orgoglio, i diplomi rilasciati dalla nostra Scuola-Convitto sono un titolo apprezzatissimo che costituisce per le generose ancelle della carità e della pietà un ambito e ricercato privilegio.

Ecco ora il bando per le nuove iscrizioni, che è firmato dal Podestà gr. uff. Arch e dal direttore dell'Ospdale cav. dott. Gusina, esso dice:

«A tutto 31 ottobre 1927 sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola professionale per infermiere diplomate, annessa all'Ospedale Regina Elena di Trieste.

Per essere ammesse all'iscrizione, le aspiranti devono presentare alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita comprovante l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta e certificato penale, tutti e due di data non anteriore a tre mesi da quella del concorso;

4) certificato di vaccinazione;

5) l'attestato dell'VIII classe integrativa o il diploma di licenza di una scuola complementare o di altra equiparata. Sono ammesse all'iscrizione anche aspiranti con studi inferiori purchè comprovino con una prova di esame da sostenersi nella forma stabilita dalla Direzione di possedere la cultura necessaria per seguire le lezioni che verranno impartite nella scuola.

Prima di essere regolarmente ammesse alla frequentazione della scuola, le aspiranti vengono assoggettate a visita medica ufficiosa per constatarne la idoneità fisica. L'istruzione teorico-pratica ha la durata di due anni; l'insegnamento viene impartito da medici primari, il tirocinio pratico si compie nelle corsie dell'ospedale. Alla fine del secondo anno, previo esame, le allieve ricevono il diploma previsto dallo statuto della scuola. Le allieve godono di vitto e alloggio gratuiti nell'istituto; inoltre percepiscono durante il primo anno un compenso mensile di lire 20, nel secondo di lire 30.

A norma di regolamento, all'atto dell'iscrizione le allieve ammesse devono firmare una dichiarazione con cui si obbligano, dopo conseguito il diploma, a prestare servizio di infermiere per almeno tre anni presso l'Ospedale Regina Elena di Trieste; a tale scopo ogni allieva fa un deposito cauzionale di lire 300 (trecento), o, al caso, questa somma viene assicurata all'Amministrazione ospedaliera con ritenute rateali sul compenso mensile di cui sopra.

Le diplomate che assumono servizio di infermiere presso l'Ospedale Regina Elena, hanno l'alloggio gratuito nello stabilimento, percepiscono una congrua mercede mensile e il vitto viene loro fornito dall'Istituto verso rimborso della spesa di costo. Sono inoltre assicurate presso la Cassa circondariale di malattia.

Movimento sindacale

La convocazione del Consiglio generale dei Sindacati fascisti. Questa mattina alle 11 in sala Dante è convocato il Consiglio generale dei Sindacati fascisti della provincia per importanti comunicazioni del segretario generale dell'Ufficio provinciale.

Fanno parte del Consiglio generale e debbono quindi intervenire all'adunata, gli ispettori provinciali e di zona, i capi sezione e gli ispettori comunali, i funzionari dell'Ufficio provinciale, i segretari dei sindacati provinciali e comunali, i fiduciari degli stabilimenti e delle officine.

Non potrà per nessuna ragione intervenire alla riunione chi non ricopra una delle cariche sopra indicate, anche se regolarmente iscritto ai Sindacati.

Nel Sindacato provinciale impiegati chimici. Tutti i fiduciari degli impiegati sono invitati negli uffici del Sindacato (via Dante 7) questa mattina dalle 9 alle 10.30 per conferire con il segretario del Sindacato su questione riguardante gli stipendi.

Il finanziamento della battaglia del grano 1927-28. La Segreteria provinciale dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie di Trieste (via S. Nicolò 15), comunica che il Comitato centrale della Sezione di credito agrario nella sua ultima seduta ha deliberato d'intervenire nel finanziamento per la battaglia del grano 1927-28 riservando un fondo di 15 milioni di lire, per le Tre Venezie, alle operazioni di sovvenzione per la provvista di fertilizzanti e sementi da effettuarsi alle varie organizzazioni agrarie per il tramite degli istituti partecipanti e al saggio di interesse del 5 per cento.

Gli enti interessati potranno pertanto rivolgersi per eventuali informazioni, chiarimenti ecc. presso gli istituti partecipanti dell'Istituto federale, che per la provincia di Trieste sono: Cassa di risparmio Triestina, Trieste Sesana, Monfalcone; Banca della Venezia Giulia, Trieste, Monfalcone, Postumia ecc.; Banca Cooperativa Giuliana, Trieste, Grado, Postumia, Monfalcone, S. Pietro del Carso, ecc.; Banca Popolare Capodistriana, Capodistria; Federazione fra Consorzi, Trieste.

Il festino di danza fra gli addetti alla manipolazione del tabacco. Stasera, dalle 19 alle 24, avrà luogo nella Sala Italia (sotto il Castello di S. Giusto), una festa da ballo organizzata dal Sindacato provinciale fascista fra gli addetti alla manipolazione del tabacco.

E' questo il primo di una serie di trattenimenti che il Sindacato si propone di effettuare nella stagione invernale alfine di costituire un fondo sussidi da erogarsi alle famiglie degli operai ammalati. Dato lo scopo filantropico che si prefigge, il Sindacato conta sulla solidarietà di tutti gli iscritti e su di un largo concorso di pubblico per la buona riuscita della festa.

Gli esami di maturità scientifica al Liceo "G. Oberdan,,

Nella prima decade del corrente mese si è chiusa la seconda sessione di esame per la maturità scientifica, dinanzi alla Commissione giudicatrice ministeriale, che ha la sua sede presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e cui fanno capo tutti i candidati delle provincie di Fiume, di Pola e di Trieste.

La Commissione giudicatrice era presieduta dall'illustre prof. Rodolfo Bottacchiari della R. Università di Napoli e formata dal preside comm. Pietro Domiacusic del R. Liceo «Paolo Diacono» di Cividale, dal cav. uff. dott. Giacomo Braun, bibliotec. civico, e dai professori cav. dott. Raimondo Falci del R. Liceo scientifico «C. Cavour» di Roma, prof. Tiziano Periz del R. Istituto commerciale di Trieste, dott. Agostino Savelli del R. Liceo «Galileo Galilei» di Pisa, dott. Aldo Urbani del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» da Trieste.

Il risultato complessivo degli esami nelle due sessioni fu il seguente: Furono ammessi all'esame 66 candidati, dei quali si presentarono alle prove 64; di questi 52 provenienti dai R. Licei scientifici della Regione e 12 privatisti. Ottennero il diploma di maturità scientifica 43 candidati, dei quali 36 alunni pubblici e 7 privatisti; dei candidati riprovati 5 avevano tentato di superare l'esame con l'anticipo di un anno.

Ottennero il diploma di maturità scientifica gli alunni del R. Liceo scientifico di Fiume: Augusta Benzan, da Fiume; Giuseppe Chierego, da Fiume; Aldo Melodia, da Genova, Brenno Reiter, da Fiume, Italo Rippa, da Fiume, Bruno Sigon, da Fiume, Anna Tausz, da Fiume, Ernesto Tausz, da Fiume; gli alunni del . Liceo scientifico «Gian Rinaldo Carli» di Pisino, Licinio Bonat, da Parenzo e Pietro Fonda da Pirano; gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, Oscar Bergsmann da Fiume, Guido Bombig da Pirano, Nella Cristian da Trieste, Fulvio Cozzi da Trieste, Vincenzo Dequal da Trieste, Andreina Ferrari da Trieste, Fulvio Forti da Trieste, Emilio Goineau da Trieste, Napoleone de Kümmerlin da Rovigno, Giuseppe Lonzar da Pola, Arduino Levitz da Trieste, Giordano Lupetina da Trieste, Vito Monegazzi da Trieste, Oliviero Morpurgo da Trieste, Laura de Pastrovich da Trieste, Bruno Pertot da Trieste, Gualfardo Piccoli da Trieste, Bruno Podgornik da Amburgo, Giuseppe Rizzo da Trieste, Bruno Sanguinetti da Genova, Roberto Seidl da Trieste, Guido Spiegel da Triesto, Vinicio Toman da Trieste, Gemma Vianello da Sagrado, Egeo Zanetti da Pola, Bruno Zuccheri da Trieste; e i candidati privatisti Oscar Hoffer da Trieste, Adriano Milic da Trieste, Bernardo Mahlberg da Trieste, Bruno Stagnaro da Trieste, Manlio Teuschl da Trieste, Selma Weiczen da Fiume, Antonio Wolff da Farra di Isonzo.

Dei candidati che ottennero il diploma di maturità scientifica, 4 dichiararono di voler inscriversi alla Facoltà di medicina e chirurgia, 5 a quella di chimica, 1 a quella di scienze naturali; 8 si dedicheranno agli studi di scienze politiche, sociali e commerciali sia nelle Facoltà di Pavia e Roma, sia nell'Università commerciale di Trieste, 1 alle scienze agrarie, 1 si inscriverà all'Accademia di architettura, 9 al Politecnico, dei quali 7 seguiranno gli studi di ingegneria navale; 3 entreranno all'Accademia aeronautica di Caserta, 3 nella scuola superiore di Magistero delle lingue straniere, di Venezia, 1 nel Conservatorio di musica di Milano; infine 7 inizieranno la carriera degli impieghi presso Istituti bancari, di assicurazione e di navigazione.

Apertura dei corsi medi e di coltura dell'Istituto Haggiconsta. Ieri si inaugurò con la prescritta solennità il nuovo anno scolastico. Alle alunne raccolte nella magnifica sala dei convegni, presenti la Direzione, le insegnanti e numerose signore, madri delle scolare, la dott. prof. Lea Segrè tenne un'ispirata allocuzione, concludendo: «Guardatevi intorno: nella scuola, fuori della scuola, nelle officine, nei campi, ovunque si lavora. Uno spirito nuovo ha pervaso la nostra bella terra che un tempo fu detta la terra dei canti, la terra del dolce far niente. Essa è diventata un paese operoso: tutto il popolo, fatto soldato, si è stretto intorno al Duce che comanda lavoro, ordine, disciplina. Gli stranieri ci guardano con stupore. Noi li guardiamo con orgoglio. Ma tutti dobbiamo compiere il nostro dovere, tutti dobbiamo rispondere: «Presente» all'appello del Duce. E voi che siete le piccole italiane, le madri di domani in piccolo nucleo staccato dalla grossa falange inquadrata nelle scuole pubbliche, voi dovete marciare con gli altri, imparare che solo nel lavoro, nella disciplina, nella giornata vissuta faticosamente, sta il segreto della nuova grandezza d'Italia.»

L'Asilo infantile israelitico di Fondazione Tedeschi. Si apre giovedì 20 ottobre. Si accettano bambini dai 3 ai 6 anni e all'atto dell'iscrizione si richiede: certificato di nascita e quelli di vaccinazione e sanità degli occhi. Si dovrà pagare un tenue importo mensile per la refezione.

L'assemblea dell'U. F. T. «La Previdenza». Venerdì scorso, in seconda convocazione, ha avuto luogo nella sede sociale di via Valdirivo 9 l'assemblea generale della «Previdenza». Il presidente comm. dott. Vittorio Fresco ha esposto brevemente l'attività dell'associazione, che è andata, durante quest'ultimo anno, intensificandosi, riuscendo anche finanziariamente ad affermarsi molto lusinghieramente.

A Pasqua e a Natale si allestirono i soliti pranzi a vecchie e vecchi poveri, si erogarono oltre 3000 lire a diversi istituti scolastici locali, si organizzò la tradizionale veglia al Politeama Rossetti e un ballo mascherato al Savoia, che riuscì una delle più indovinate e nobili feste del Carnevale passato, e fu distribuito il calendario del pittore Gino Parin, ch'ebbe esito felicissimo.

Dopo commemorati i soci defunti, si passò alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, che risultò così composto: comm. dott. V. Fresco, presidente; dott. Oreste Basilio, vicepresidente; C. Garzolini, tesoriere; Silvio Brasioli, Frida Brunner, Mercedes Girardelli, I. Koscher, cav. uff. ing. Marco de Parente, dott. A. Sacchi, ing. prof. F. Sandri e dott. Paolo Zampieri, direttori.

Gli scassinatori non smobilitano

Altre due casseforti esplorate

La notte scorsa gli inafferrabili cavalieri del «silenzioso», effettuarono un'altra delle loro ardite e criminose imprese. Stavolta furono prese di mira le casseforti della Società tecnica industriale, sita in Riva Grumula 4.

Servendosi dapprima di chiavi false, i malandrini riuscirono ad aprirsi comodamente il portone d'ingresso dello stabile, dirigendosi poscia verso gl'ingressi degli uffici che si trovano al pianoterra. Forzata quindi con grimaldelli la porta principale degli uffici, furono in breve nelle stanze e si diressero verso le due casseforti che vennero subito attaccate e sottoposte alla dura e difficile operazione di squarciamento.

Dopo aver lavorato e sudato a lungo attorno alla prima cassaforte e dopo avervi praticato un ampio squarcio sulla parete di fronte, i ladri s'accorsero, con loro grande disappunto che essa conteneva soltanto libri di contabilità ed altri registri: oggetti questi che certamente non erano atti a saziare le loro cupide brame.

Ma fu imbarazzo breve, poichè gli audaci bricconi diedero subito l'attacco alla seconda cassaforte, con la decisa volontà di portare alla luce il tesoro che essa custodiva e contendeva.

Dopo un altro paio di ore di faticoso lavoro per aver ragione sulla solida corazza di acciaio i malandrini riuscirono a cacciare le mani predaci nel reparto ov'era custodito il denaro, circa 6000 lire in contanti ed alcuni assegni bancari per circa 500 lire.

Impadronitisi dei denari e degli assegni i ladri, ripresero cautamente la via del ritorno.

Il furto venne scoperto ieri mattina dai dipendenti della ditta i quali si affrettarono ad informarne la Questura. Sul posto vi si recarono subito agenti del V distretto e carabinieri della stazione di via della Sanità per i rilievi di legge.

Dal loro canto i titolari della ditta rilevato che i ladri assieme al denaro avevano portato via pure degli assegni, si affrettarono ad avvertirne i rispettivi istituti bancari perchè prendessero nota dell'avvenuto furto e fermassero i documenti in questione impedendo così agli... interessati di realizzarne i depositi.

Le vicende di un trasloco

Un furto e due arresti

Giorni or sono, la signora Erifili Boukouvalas, in Mexis, abitante in via Caprin 13, incaricò il bracciante Andrea Lisiak, di 31 anni, abitante in via Media 17, e il carrettiere Erminio De Gasperi, di 32 anni, abitante in via del Ponzianino 1, di effettuare il trasporto del suo mobilio da un'abitazione di Chiadino San Luigi ad una di via Santa Lucia. Durante il percorso però vennero a mancare vari servizi di porcellana, posaterie, tovaglie, recipienti di rame, ecc. per il valore complessivo di circa mezzo migliaio di lire, sicchè all'arrivo del mobilio la danneggiata si vide costretta ad informare del fatto la vicina stazione dei carabinieri.

Dalle indagini avviate risultò che il Lisiak e il De Gasperi, avevano venduto parte della refurtiva a certa Annunziata Baikin, abitante in via Giorgio Vasari 10 e parte era stata nascosta in casa del De Gasperi stesso.

Dati questi risultati i carabinieri della squadra in borghese, sotto la guida del maresciallo Garrone, andarono in cerca dei due.

Primo ad essere arrestato fu il Lisiak mentre per l'altro le ricerche furono più laboriose. Tuttavia ieri il maresciallo Garrone, passando per Piazza Garibaldi, scorse il De Gasperi, mentre conduceva un carro a due cavalli. Il funzionario fece fermare il carro, dichiarando il tizio in arresto e lo invitò a condurre il carro in uno stallaggio vicino. Durante il tragitto il De Gasperi tentò in tutti i modi di sbarazzarsi dell'incomodo intervenuto e cercò pure di comunicare con altri braccianti, affinchè questi si recassero a casa sua a nascondere in luogo più sicuro la refurtiva, che colà si trovava.

Il maresciallo, però, teneva d'occhio il suo uomo, che non potè quindi riuscire nel suo intento. Abbandonato poi il carro egli dovette seguire il funzionario alla stazione dei carabinieri di via Sanità.

Interrogato assieme al Lisiak, egli finì come l'altro, per confessare il furto.

Più tardi, mentre i due venivano tradotti alle carceri del Coroneo, i militi dopo una perquisizione nell'abitazione del De Gasperi procedettero al sequestro della parte di refurtiva che era stata colà occultata.

Le trovate dell'imbroglio

L'agenzia specializzata per scoprire gli adulterî... e l'arresto d'un vecchio intraprendente

Qualche mese addietro la signora Carla P. abitante in Corso Garibaldi, durante una passeggiata al molo Audace, ebbe occsione di conoscere un vecchio signore, certo Dragomiro P., di 51 anni, abitante in via Cecilia Rittmeyer, che, dopo averle rivolto frasi di circostanza intavolò subito una animatissima conversazione alla fine della quale, trovò il destro di farle una eloquente dichiarazione di amore!

La P. non pertanto preparata a questa specie di galoppo finale, rimase non poco turbata e sdegnò la galante offerta del vecchio, il quale però, senza perdersi d'animo, le fece questa specie di discorso:

— La me credi vecio? Ma no son. Go nele vene sangue e no acqua. Go el cuor ancora giovine e saldo che funziona come un motor Diesel. La provi... La vedarà che in mi la gavarà veramente el compagno ideal che sa capir l'anima de la dona, de una dona come lei: fresca come un fior! Ah! Come sento de volerghe ben...

Ma la P. tagliando corto, se ne andò piantando in asso il bollente Dragomiro che però senza scoraggiarsi continuò l'assedio, facendo alla donna, nei giorni seguenti, una corte spietata.

La P. che in quel tempo, non era in buoni rapporti col marito, cedendo alle lusinghe del P. cominciò a tentennare e finì con lo scambiare qualche parola, ben lungi, naturalmente dal pensare a una relazione. Vi furono degli appuntamenti durante i quali la P. confidò al P. le sue angustie per i disgustosi alterchi col marito ed altre piccole miserie.

In possesso di questi particolari, il maturo spasimante un bel giorno, presa la palla al balzo, propose alla donna di separarsi dal marito.

— Separazion, anima bela! Xe l'unico rimedio in sti casi.

— E dopo?

— Dopo?... Xe la libertà. E no xe poco.

— Sul serio?

— Altrochè!

— E alora come se fa?

— Adesso ghe spiego...

Il vecchio bussa a denari

Ed infatti il vecchio le spiegò che, anzitutto bisognava cogliere il marito in flagrante adulterio.

— Ma se el xe onesto!

— Onesto? I omini in ste robe no xe mai onesti!

— Alora anche lei come lori?

— Mi no! Mi son de altra categoria!

— E dopo?

— Dopo... dopo... eco cossa che ghe vol... tremila lire!

— Come? Parcossa far?

— Me spiego.

E le spiegò che doveva ricorrere a un'agenzia privata la quale, con tutta segretezza s'incaricava di scoprire, in flagrante adulterio, i mariti proclivi a tradire le proprie mogli!

— Ma come i pol far?

— Xe una invenzion nova, novissima!

— Ma mi no go subito le tremila lire.

— Grave la xe... Quanti la podaria darme subito?

— Mile lire!

— Ben la me dia quele per intanto.

E la P. affidò all'intraprendente Dragomiro le mille lire n attesa che l'agenzia specializzata per la scoperta degli adulteri desse i suoi meravigliosi frutti.

Qualche giorno dopo il P., capitato al solito appuntamento fece vedere alla donna una ricevuta di 3000 lire, rilasciatagli dalla famosa agenzia.

— Le altre do mila lire le go dade mi — dichiarò il vecchio — Bisogna tornarmele presto.

La P. però, non riuscì ad avere le 2000 lire perchè il marito oltre a non... volerla tradire la lasciava corta a denari.

Il P. cominciò allora a smaniare, a dimostrarsi nervoso, ad insistere, ogni qualvolta la incontrava.

Trascorse così qulache settimana durante la quale la P. ebbe la gioia di riconciliarsi col marito.

La trovata fa cilecca

Ma se ella era rientrata nelle grazie del proprio consorte era invece uscita da quelle del P. al quale non parve vero che la preda gli sfuggisse sul più bello, senza che gli sborsasse le 2000 lire. Cercò perciò di circuire la donna con una serie di appostamenti, ma senza ottenere alcun risultato. La P. oramai,riattaccatasi al marito al quale narrò l'avventura, non voleva più saperne di staccarsi da lui. E il P. esasperato, decise allora di tentare i grandi mezzi. Si recò perciò ieri in casa della P. deciso a costringerla a versare le 2000 lire. Ma, disgraziatamente, trovò il marito il quale, non tardò a riconoscere nel tizio colui che aveva tentato di.... rapirgli la moglie. Pertanto l'accolse come si conveniva e finì col somministrargli una salva di botte tali che il P. più morto che vivo, ritrovata a stento la via dell'uscio, se ne scappò da quella casa per lui così poco ospitale.

Il marito della P. deciso pei di troncare radicalmente l'avventura che oramai si prolungava da troppo tempo, si recò dal cav. Terrana, dirigente il Commissariato di via Guido Brunner a narrargli ogni cosa.

In possesso della denuncia il brigadiere Ibba si interessò subito di rintracciare l'intraprendente Dragomiro il quale, arrestato, negò di aver tentato di truffare la P. col costringerla a versargli le 2000 lire. Affermò essere stato questo un suo preciso diritto. Ma non venne creduto perchè l'affare dell'agenzia risultò essere un trucco architettato a bella posta per imbrogliare la P.

Di conseguenza egli venne rinviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un manovale precipita da un'impalcatura

Ieri mattina, verso le 7.30, il manovale Giovanni Laurencich, di 18 anni, abitante in S. Maria Maddalena 769, stava lavorando sopra una impalcatura eretta in uno dei cortili interni del nuovo palazzo di Giustizia, quando, nello sporgersi per afferrare una secchia di calce, perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa sei metri. Pietosamente raccolto, il poveretto venne, con l'autolettiga della Guardia medica trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una ferita lacero-contusa al polso destro, lesioni multiple agli avambracci, al piede destro ed al vertice del capo.

Dopo medicato venne accolto nel reparto di turno. Guarirà, se non subentrano complicazioni, in una settimana.

Le visite inattese

Gran meraviglia e giustificata inquietitudine provò l'altra sera, il sig. Ruggero Petrucci, abitante in via Punta del Forno 12, quando, rincasando, trovò la porta della propria abitazione aperta.

— Qua xe sta i ladri! — pensò — Andemo cauti...

E cautamente infatti penetrò nelle stanze ove trovò tutto sossopra. I malandrini, approfittando della sua assenza, dopo aver rovistati armadi e cassetti, s'erano appropriati di effetti di biancheria e vestiario per un valore complessivo di circa 200 lire e di un portafogli contenente 125 lire in contanti.

Uno scontro tra autocarro e tram

Verso le 18 di iersera un pesante autocarro 244-T. S., carico di botti, della Fabbrica di birra Dreher, diretto verso la via Giulia, giunto nei pressi dei Portici di Chiozza si scontrò con un convoglio tramviario della linea n. 7, proveniente dal Boschetto e diretto alla Stazione Centrale.

Nel violento urto entrambe le vetture rimasero alquanto danneggiate, ma fortunatamente non vi furono danni alle persone. Poco dopo la motrice tramviaria raggiunse coi propri mezzi la rimessa e pure il camion della ditta Dreher potè proseguire. I rilievi del fatto furono assunti sul posto da alcuni carabinieri. Causa il lieve incidente, il traffico tramviario rimase sospeso sulla linea per alcuni minuti.

Drammi del mare

Il "Brenta,, salva l'equipaggio di un veliero inglese

Alla Direzione della Libera Triestina è pervenuto ieri sera un radiogramma trasmesso dal comandante del piroscafo «Brenta» che comunica un salvataggio compiuto in condizioni molto difficili e grazie al quale sei vite umane poterono essere strappate alla morte.

Con marinaresca laconicità il radiogramma rileva che il veliero inglese «Flowerdew» proveniente da Turk Islands, armatore William Forsey da Grand Xanks, iscritto a St. Iohn.s New Foundland stava affondando, verso le 8 (lat. 31.o 56'' long. 73.o 27'') ed aveva issato i segnali di soccorso. Il «Brenta» si affrettò a dirigersi a quella volta e dopo gravissime difficoltà dovute alla violenza del mare, riuscì a trarre in salvo le sei persone che componevano l'equipaggio. I naufraghi, mentre il «Flowerdew» affondava, furono accolti a bordo e rifocillati. Poi il comandante diresse il «Brenta» verso il piroscafo americano «Santa Veronica» in viaggio per Portland, allo scopo di trasbordarvi i naufraghi, che non cessavano di manifestare ai loro salvatori l'espressione della più viva riconoscenza.

Di notte

Tre ombre in fuga e tre sacchi che restano

Ieri mattina verso le 4, i militi della V.a Legione della Milizia ferroviaria fascista, Vincenzo Archipinti, Armando Mischiatto e Angelo Bernardini, si trovavano in servizio di perlustrazione, lungo la linea ferroviaria Trieste-Pola, nei pressi della locale Stazione di Campo Marzio, allorchè scorsero nel buio tre individui, recanti ciascuno sulle spalle un grosso sacco.

I militi intimarono loro il fermo, ma i tre, spaventati, gettarono a terra i sacchi e si dettero alla fuga, dileguandosi rapidamente.

I tre sacchi che furono trasportati al Comando della Milizia ferrov., alla Stazione di Campo Marzio, risultò che contenevano oltre un quintale di caffè, parte crudo e parte tostato, formaggio, cioccolato, uova, ecc., il tutto di evidente furtiva provenienza. La merce si trova ora a disposizione del proprietario. Sembra però, che essa sia il compendio del furto consumato due notti or sono, nel magazzino delle Cooperative Operaie di via Girolamo Muzio.

Lo scatto di nervi della lattivendola

Accompagnato dalla propria madre, si recò iersera, verso le 21, nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il ragazzo Albino Guaino, di 9 anni, abitante in Chiarbola sup. 360 per farsi medicare delle contusioni ed escoriazioni multiple alla regione occipitale.

Interrogata, la madre del Guaino spiegò che a conciarlo in quel modo era stata una lattivendola, la quale l'altra mattina, sorpresolo, assieme ad altri compagni, a cavalcare l'asinello che ella aveva lasciato per un momento incustodito davanti allo stabile 262 di Ponziana, irritata lo aveva colpito alla testa con un bastone. Il ragazzo, rincasando, non aveva fatto parola dell'avventura toccatagli, ma iersera, non potendone più dai forti dolori che provava s'era deciso di raccontare ogni cosa, percui, allarmata, la donna si era affrettata a condurlo all'ospedale.

Avute le cure opportune, il ragazzo potè rincasare.

Gli accidenti durante il lavoro. Ieri, verso le 13.30, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il bracciante Aldo Lacchini, di 23 anni, abitante a Roiano-Verniellis 500. Aveva una ferita lacera al labbro inferiore. Interrogato dal brigadiere di p. s. Avoglio. di servizio al pio luogo, il Lacchini narrò che, poco prima, nei pressi del magazzino O della Stazione centrale, era rimasto accidentalmente ferito al labbro in seguito alla caduta di una caldaia, che si trovava sopra un carrello a mano, e che lo aveva investito alla faccia.

Dopo medicato egli potè rincasare. Ne avrà per otto giorni.

L'arresto di un ferroviere. Gli agenti di p. s. del Commissariato delle Ferrovie, procedettero l'altro ieri all'arresto del sottocapogestione dello Scalo centrale, Giuseppe F., di 40 anni, perchè ritenuto colpevole di offese al Regime. Dopo l'interrogatorio, il F. venne passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (31)

Soc. Magazzini di Liquidazione

CENTRALE: VIA FELICE VENEZIAN, N. 9

Succursali: MONFALCONE in PANZANO
MUGGIA - CAPODISTRIA
GORIZIA (Magazzino del Popolo) VIA GARIBALDI 6

1ª Grande Liquidazione Autunnale a prezzi eccezionalmente ribassati:

1.a Categoria: SCAMPOLI

SCAMPOLI MUSSOLA cotone, da L. 4 si vende . . . . . **0.90 al m.**
SCAMPOLI flanella, al chilogrammo . . . . . L. 16.—
SCAMPOLI cretonne fiorato, da L. 10 si vendono . . . » 2.90

2.a Categoria: TELERIE

TELA GREGGIA, rèclame, al metro . . . L. 1.95
TELA GREGGIA, alta 150 cm. . . . . . L. 4.95
TELA LENZUOLA, alta 150 cm., finissima . . . . » 5.95
TELA LENZUOLA, alta 270 cm., Dowlas . . . . » 13.90
TELA LINO, alta 240 cm. . . . . . » 18.90
MADAPOLAM CONCORRENZA . . . L. 1.95
MADAPOLAM ESCLUSIVA, senza apparecchio . . . L. 3.90
TOVAGLIATA, alta 120 cm. . . . . . » 3.95
TOVAGLIOLI rèclame, si liquidano . . . . . » 0.95
TELA SPINATA, bianca, per giubbe . . . . » 4.50
STROFINACCI mezzo lino, al metro . . . . » 3.50
CUTIL RITORTO occasionale . . . . . » 2.20
FLANELLE . . . . . . L. 2.60 - 3.90 - 4.50
FASCE BAMBINI, tipo finissimo . . . . . L. 1.50

3.a Categoria: SATEN

SATEN nero e colorato, doppia altezza . L. 4.80
SATEN NERO, finissimo . . . . . . L. 7.90
SATEN «Roma», extrafino . . . . . L. 9.90
SATEN «TOSCANA» 140 cm. . . . . . L. 10.90
SEDALINA nera e colorata . . . . . » 4.90
ZEPHIR OXFORD . . . . . . L. 1.50 - 2.20
POPELINE finissimo, nero, per camicie e vestiti . . . L. 7.90

4.a Categoria: CALZE

CALZE UOMO, lana . . . . . . L. 4.50 - 5.95
CALZE UOMO, filo Scozia, finissime, da L. 8 si vendono . . . . . L. 3.95
CALZE SIGNORA, velate, con cucitura . . . . L. 2.95
CALZE SIGNORA, seta extra . . . . . » 4.80
CALZE SIGNORA, pesanti, inglesi . . . . » 6.50
CALZE SIGNORA, Chemnitz . . . . . L. 7.50 - 9.50
CALZE SIGNORA, Chemnitz, velatissime, da L. 15 si vendono . . . . . L. 9.50
PARTITA CALZE SIGNORA, Chemnitz, velatissime, II scelta, L. 12 si liquida L. 6.90

5.a Categoria: ASCIUGAMANI

ASCIUGAMANI crepe . . . . . . L. 1.95
ASCIUGAMANI CREPE, grandi, fascia L. 2.50
SPUGNA, grandissimi, con fascia . . . . L. 8.50

6.a Categoria: FAZZOLETTI

BIANCHI, à-jour, piccoli . . . . . . L. 0.35
BIANCHI e colorati, medi . . . . . . » 0.75
BIANCHI grandissimi, con à-jour, tipo rèclame . . . . . . L. 1.—

7.a Categoria: SETERIE

SETA DAMASCATA per fodere, ecc. . L. 4.90
MAGLIA SETA, alta 140 cm. . . . . . L. 9.80
TELA SETA, finissima . . . . . . » 11.90
CREPE MAROCAINE, pura seta, da L. 50 si liquida . . » 29.—

8.a Categoria: STOFFE

STOFFA LANA FANTASIA, alta 140 cm. . . . . L. 18.90
MAGLIA LANA UNITA, alta 140 cm. . . . . » 16.90
STOFFA DOUBLE FACE per cappotti, L. 18, si liquida » 9.90
COVERCOAT, alto 140 cm. . . . . . » 14.90
SAIA NERA e **BLEU,** per cappotti . . . . » 18.90
TIBET NERO, alto 140 cm., finissimo . . . . » 7.90
LANETTE RIGATA per vestiti donna . . . . » 5.90
STOFFA VELOUR e Melton L. 8.90, 9.90, 11.90

9.a Categoria: CONFEZIONI

VESTITI OPERAI completi e Tony . . . . L. 27.— - 39.90
CAMICIE OPERAI . . . . . . » 8.— - 12.90
CAMICIE ZEPHIR, finissime . . . . . » 15.90 - 19.90
MUTANDE corte . . . . . . » 3.90 - 6.90
MUTANDE lunghe, cutil pesante . . . . L. 9.90
CAMICIE e **MUTANDE,** donna, ricamate . . . » 4.90
CAMICIE e **MUTANDE** donna, finissime . . . L. 7.90 - 9.90

10.a Categoria: MAGLIE

MAGLIE COTONE . . . . . . L. 4.95 in poi
MAGLIE MARINA, rigate . . . . . . L. 5.95
MAGLIE PESANTI, miste . . . . . L. 11.90 - 13.90
MAGLIE e mutande da uomo, pura lana L. 20.90, 22.90, 23.90
CICLISTE per ragazzi . . . . . » 4.90 - 6.90
CICLISTE per uomo . . . . . . L. 11.90
MAGLIE DONNA, pesanti (corazze) . . . . » 7.90
MAGLIE DONNA, lana . . . . . L. 14.90 - 19.90
SOTTOVESTE PER BAMBINI, pesanti . . » 4.90 - 5.90

11.a Categoria: DIVERSI

GHETTE finissime, si liquidano . . . L. 11.90
SCIARPE LANA . . . . . . L. 7.50
TAGLI SCIARPE, lana fantasia, rèclame, finissime, per signora, 30×140 cm. . . . . . » 5.70
GILET LANA . . . . . . L. 19.90 - 29.90
GILET SETA, ultima creazione, usuale L. 65, si vende L. 38.—
IMBOTTITE, garantite, con lana setificata . . . . » 70.—
(si assumono ordinazioni su misura)
TIPO LANA SETIFICATA per cuscini, imbottite, ecc., bianchssima e soffice, al kg. L. 13.90
TAGLI grembiuli e vestitini per bambini . . . . L. 1.25
OMBRELLI da uomo e donna . . . . . » 13.90
BRETELLE in seta finissima, resistenti, L. 12 vendonsi » 7.50

12.a Categoria: FILO e ROCCHETTI al 50% di ribasso

ROCHETTI busto, 400 yard, da L. 1.60 si vendono . . . . . L. 0.95
FILO imbastire greggio, rotoli grandi, 40 grammi . . L. 0.80
FILO CUCIRE, bianco e nero, rotoli grandi, 40 grammi » 1.20
PARTITA CUCIRINI FILOFORT, tutti i colori, al rotolo . . . . . L. 0.20
rotoli grandi . . . . . . L. 0.50

PROSSIMO GRANDE ARRIVO LANA IN MATASSE, ZEPHIR COL 50% DI RIBASSO !!!!

Un processo interessante alla prossima sessione d'Assise

L'epilogo giudiziario dell'impressionante misfatto di Prestrane

L'esecrabile misfatto avvenuto il 3 aprile 1926 alla stazione di Prestrane e che destò così profonda commozione e dolore per le infelici vittime del dovere, sta per avere il suo epilogo nella prossima sessione d'Assise, che s'inizierà nel novembre. La Sezione di accusa ha già diramato il relativo atto di accusa, ch'é anche passato in giudicato e che pubblichiamo qui, nelle sue parti più interessanti.

Gli accusati e le imputazioni

Il procedimento penale, com'è noto, fu avviato contro tutti coloro che direttamente o indirettamente risultavano, per effetto delle indagini praticate, coinvolti nel delitto, e cioè: Luigi Vilhar fu Bartolomeo e fu Maria Sibenich, di 35 anni, da Postumia, e Stanislao Molk fu Giovanni e di Orsola Ierina, di 29 anni, da Kamnik (Lubiana), domiciliato a Planina, entrambi rimasti uccisi in conflitto con la forza pubblica; contro Giacomo Gerzelj di Giacomo e fu Maria Mihelcic, di 25 anni, da Postumia, latitante, colpito da mandato di cattura, e Raimondo Samsa di Francesco e di Antonietta Samsa, di 22 anni, nato a Bisterza e domiciliato a Maribor (Jugoslavia), detenuto in Jugoslavia e colpito da mandato di cattura, quali autori diretti del delitto, nonchè contro Pietro Zele fu Giacomo e fu Margherita Mihacic, di 31 anni, da Clenico (S. Pietro del Carso), residente a Prestrane (Villa Slavina) e Silvestro Smerdù fu Andrea e di Teresa Morhar, di 30 anni, da Postumia, detenuto dal 10 aprile 1926, e infine contro Giovanni Kogej di Bartolomeo e fu Matilde Biziak, di 25 anni, da Postumia, negoziante, ivi residente.

Contro i primi quattro il procedimento fu avviato per rapina a mano armata, in correità fra di loro e con un quinto individuo rimasto sconosciuto; di omicidio premeditato a danno del commesso ferroviario Luigi Del Fiume e della guardia di finanza Domenico Tempesta, e di mancato omicidio a danno della guardia di finanza Umberto Fazzini e Martino Barletta, allo scopo di assicurarsi il profitto della rapina e di procurarsi l'impunità.

Gli altri tre, cioè lo Zele, il Kogej e lo Smerdù, di complicità nei reati suaccennati, per avere dato istruzioni e somministrato i mezzi per eseguirli, e per averne facilitata l'esecuzione prestando assistenza prima e durante i fatti.

Come rilevammo più sopra, due dei banditi, il Vilhar e il Molk, trovarono la morte in conflitto con la forza pubblica, nel momento in cui, vistisi inseguiti, sparavano contro gli inseguitori, uccidendo o ferendo. Il Samsa fu arrestato in Jugoslavia e per quante pratiche fossero state esperite, non fu possibile ottenere dalle autorità jugoslave l'estradizione. Il Gerzelj è latitante. Contro questi imputati si procederà in contumacia. Dei tre imputati di complicità, il Kogej, a suo tempo, dal giudice istruttore cons. cav. Zucconi, fu rilasciato in libertà provvisoria. In seguito alle conclusioni della Sezione di accusa, il Kogej, accompagnato dal suo difensore di fiducia avv. Zennaro, l'altra sera si costituiva spontaneamente alle carceri del Coroneo. Esperite le necessarie pratiche inerenti all'indentificazione del Kogej e al motivo della sua costituzione, il Kogej venne ricevuto in consegna dal direttore stesso delle carceri e trattenuto.

Ecco ora nei suoi termini l'interessante atto di accusa:

La brigantesca rapina

La tragica manifestazione di malandrinaggio è così riepilogata nell'atto di accusa:

Il 3 aprile 1926, poco prima delle 18, trovandosi nell'ufficio gestione merci della stazione di Prestrane gli impiegati Giulio Toniolo, Pietro Pahor, Achille Valcareggi e Giuseppe Zwolff, intenti a chiudere i conti della giornata — operazione che sempre si compiva verso quell'ora — nonchè due rappresentanti di ditte che avevano effettuato spedizioni, i quali stavano saldando le proprie partite. Uno di essi, anzi, aveva poco prima versato lire 64.000, che si trovavano ancora sul tavolo del Valcareggi, avente funzioni di cassiere.

Il suddetto ufficio gestione merci è sito in un modesto fabbricato, distante dall'edificio della stazione circa 350 metri, ed è costituito da una saletta d'ingresso per il pubblico, cui si accede dalla porta esterna, e da una sala per gli impiegati, divisa dalla prima da una seconda porta e da sportelli. Non erano ancora le 18, quando le persone su indicate videro entrare improvvisamente nell'ufficio uno sconosciuto piuttosto alto, robusto, con faccia spalmata di pittura ed occhiali neri, armato di una pistola di grosso calibro, che teneva puntata verso gli impiegati. Subito dietro di lui apparve un secondo sconosciuto, egualmente imbrattato di pittura in viso, di statura media, armato di due pistole, una per mano, il quale intimò:

— Dov'è il capo? Dove sono i denari?

Dietro questi due si presentò un terzo bandito, di statura alta, magro, avente sulle spalle un sacco da montagna. Il primo sparò un colpo di pistola in direzione del tavolo dell'impiegato Pahor, verso il muro, al disopra della testa; ed altri tre colpi, nello stesso modo, sempre al disopra delle teste, sparò il secondo bandito, che indossava un gabardine giallognolo, e che ordinò:

— Fermi tutti, le mani in alto!

Mentre tutti i presenti erano atterriti ed immobili, il terzo bandito, invitato dai compagni, prese il denaro che si trovava sul tavolo del Valcareggi e poi tutto quello che era nella cassaforte, la cui porta era socchiusa, con la chiave nella serratura, e mise il tutto nel sacco da montagna, che aveva la forma di un piccolo zaino di tipo militare austriaco. In complesso furono sottratte lire 242.581, di cui 90.000 in vaglia bancari ed il rimanente in biglietti di vario taglio. I tre malfattori si allontanarono poscia rinculando, dopo che uno di essi ebbe intimato agli altri:

— Non muovetevi per dieci minuti, altrimenti i nostri compagni vi spareranno dalle finestre.

L'ultimo uscito chiuse a chiave dal di fuori la porta dell'ufficio.

L'inseguimento e il conflitto

Gli impiegati, visti i rapinatori allontanarsi e fuggire attraverso i binari, in direzione del fiume Piuca, si affrettarono a pensare all'inseguimento. Il sottocapo Toniolo riuscì, spinto dagli altri, a passare attraverso uno sportello, e così potè aprire la porta dell'ufficio e liberare i compagni, coi quali diede subito l'allarme. Accorsero dai rispettivi vicini posti di guardia ed uffici, guardie di finanza, militi della Milizia ferroviaria, ed impiegati ferroviari.

Tutti costoro inseguirono i rapinatori, i quali, attraversati i binari dello scalo, si erano portati verso il fiume Piuca, in direzione della piccola borgata di Zeie e del bosco a questa circostante, per raggiungere il non lontano confine. L'inseguimento a colpi di arma da fuoco durò per circa 500 metri, e si potè allora constatare che i partecipi alla rapina erano cinque. Tre di costoro, fra i quali quello dal sacco da montagna, riuscirono a portarsi fuori di tiro, ed a raggiungere il bosco. Essi erano avanti, mentre gli altri due si tenevano alquanto indietro, con l'evidente intenzione di proteggere la loro fuga ed assicurare il bottino. Questi ultimi si fermarono sull'argine del fiume, alquanto discosto l'uno dall'altro, protetti dalle ramaglie e dall'argine, aprirono il fuoco, questa volta a colpi di moschetto, contro gli inseguitori, i quali, trovandosi in alto e all'aperto, offrivano largo bersaglio.

Il conflitto durò circa un quarto d'ora e due degli inseguitori caddero feriti mortalmente e morirono, il primo quasi subito ed il secondo poche ore dopo, cioè il ferroviere Del Fiume, milite fascista, che era il più animoso ed incitava i compagni, e la guardia di finanza Domenico Tempesta. Rimasero feriti, riportando le lesioni indicate in rubrica, le guardie di finanza Umberto Fazzini e Martino Barletta, nonchè il ferroviere Attilio Pizzuti.

Anche i due banditi rimasero uccisi e furono identificati per gli imputati Luigi Vilhar e Stanislao Molk. Il primo era armato di un moschetto militare austriaco, di due pistole automatiche ed aveva giberne militari austriache piene di caricatori.

Il secondo era ugualmente armato di moschetto austriaco, con giberna e caricatori, e di due pistole automatiche. Aveva inoltre una pinza taglia-fili e un pacchetto di medicazione. Nel portafogli teneva un foglio di congedo militare del R. Esercito italiano, intestato all'imputato Giacomo Gerzelj.

Fra l'unanime compianto per le nobilissime vittime del dovere, furono iniziate pronte indagini per l'identificazione e l'arresto dei tre banditi che erano riusciti a fuggire e degli eventuali complici. Risultò da questo che della banda dei cinque che avevano consumato tanti orrendi delitti, appartenevano i due imputati Giacomo Gerzelj e Raimondo Samsa, mentre il quinto rimase sconosciuto. Complici in questi delitti risultarono gli imputati Pietro Zele, Giovanni Kogej e Silvestro Smerdù.

La confessione del bandito Samsa

Il Raimondo Samsa fu arrestato dai gendarmi jugoslavi, all'alba del 4 aprile, nella sala d'aspetto della stazione di Planina. Fu trovato in possesso della somma di 21.000 lire in banconote italiane, che teneva nascosta nella fodera del soprabito.

Egli finì per rendere una parziale confessione all'autorità di P. S. prima, ed al magistrato poi, della Jugoslavia. Disse che alla rapina avevano preso parte con lui il Molk, il Vilhar, il Giacomo Gerzelj ed un quinto individuo a lui del tutto sconosciuto, del quale diede i connotati. Precisò che il Molk, da lui conosciuto da circa 3 anni prima, e che aveva incontrato il 2 aprile alla stazione di Lubiana, gli aveva dato appuntamento per le 15 del giorno successivo in una località vicino a Postumia. Si trovarono al luogo convenuto ed il Molk gli propose di prender parte alla rapina; dopo di che si diressero verso Prestrane, ove nel bosco sopra la stazione ferroviaria trovarono il Vilhar, il Gerzelj ed il quinto sconosciuto. Assegnato a ciascuno il proprio compito, imbrattatisi il viso con carbone e colore rosso, prese le armi già predisposte per tutti e nascoste in un'anfrattuosità del terreno presso il fiume Piuca, il Vilhar, il Molk e lo sconosciuto avevano compiuto la rapina nell'ufficio gestione merci, mentre egli ed il Gerzelj erano rimasti di guardia nelle vicinanze verso il Piuca, col compito preciso di venire in aiuto di colui che avrebbe portato con sè il denaro, ove fosse stato attaccato. L'azione nell'interno dell'ufficio era durata circa 20 minuti.

Prima di tutti era uscito lo sconosciuto col sacco contenente il denaro. Con questo egli e il Gerzelj erano fuggiti passando a guado il fiume, oltre il quale si erano dileguati, mentre echeggiavano alle loro spalle gli spari del conflitto ingaggiato dal Vilhar e dal Molk con il gruppo degli inseguitori. Prima che egli, il Gerzelj e lo sconosciuto si separassero, per fuggire ognuno per conto proprio, quest'ultimo gli aveva consegnate le 21 mila lire rinvenutegli sulla persona.

I briganti appartengono all'«Oriuna»

Il Pietro Zele si dichiarò innocente; ammise di avere, un mese circa prima del fatto, dato al Vilhar, dietro richiesta di lui, dettagliate informazioni sull'ufficio gestione merci di Prestane, che egli frequentava nella sua qualità di commerciante in detta località.

Ciò fece prima che il Vilhar gli parlasse della sua intenzione di compiere, con altri, un colpo di mano in detto ufficio, in quella stessa occasione. Una settimana prima del fatto il Vilhar gli confermò che stava per mettere in esecuzione il suo progetto, insieme col Molke e con altri. Gli diede appuntamento a Postumia per il venerdì 4 aprile, alle ore 18, nella trattoria Burger. Si recò al convegno e notò che nella stanza riservata era il Giacomo Gerzelj. Ritornato più tardi, trovò in detta stanza il Vilhar con Silvestro Smerdù. Parlarono di cose indifferenti, e dopo che lo Smerdù fu uscito, il Vilhar gli domandò quanti vagoni fossero in quel giorno arrivati a Prestano e poscia chiese di portare colà un pacchetto e di nasconderlo presso la segheria Snidersich, ove sarebbe andato a ritirarlo alle 4 della mattina seguente. Egli declinò l'incarico.

Al domani verso le 18, mentre era diretto colla famiglia nella chiesa di Villa Slavina, udì a una distanza di circa 800 metri dei colpi di arma da fuoco, e vide fuggire delle persone, che non potè distinguere. Già in passato il Vilhar lo aveva invitato a far parte della «Oriuna» Società politica a favore dell'elemento jugoslavo, e quando gli parlò del progetto delittuoso, gli disse che la operazione doveva produrre un effetto politico anche ai fini di tale società.

Non rivelò alla P. S. i progetti del Vilhar, per timore di costui.

Ciò che dicono gli altri imputati

Il Giovanni Kogej respinse ogni addebito, non contestando di aver circa un mese prima dei delitti portato alla casa del Vilhar, dietro incarico di questo, un pacco di cartucce, che consegnò alla moglie di lui. Disse che riteneva si trattasse di cartucce per fucile da caccia, come gli aveva affermato il Vilhar, e negò di avere successivamente portato nella stessa casa un moschetto austriaco, come dichiarò la moglie del Vilhar.

Anche il Silvestro Smerdù protestò la propria innocenza. Disse che nella sera del due aprile 1926, recatosi nella trattoria Burger, vi trovò in una stanza appartata il Vilhar, il quale lo richiese di prestargli la mantellina e la bicicletta, cosa che egli fece. Ritornato più tardi nella trattoria, notò che il Vilhar aveva seco un involto che giudicò dovesse contenere la mantellina suddetta. Poco dopo entrò lo Zele, che, dopo essersi trattenuto alquanto, uscì per il primo. Poco dopo, a sua volta, uscì col Vilhar, il quale inforcata la bicicletta che egli gli aveva portato, si diresse verso Prestane. Nella stessa sera aveva visto nella trattoria Burger anche il Giacomo Gerzelj. Quando rincasò notò che il Vilhar gli aveva riportato a casa la bicicletta.

Della mantellina più nulla seppe. Il mattino successivo (sabato 3 aprile) il Vilhar si recò da lui mentre era ancora a letto e gli diede 50 lire, incaricandolo di comperare del prosciutto, del formaggio e del vino. Egli eseguì la commissione, e portò gli acquisti fatti alla casa del Vilhar. Vi trovò la moglie di questo con un individuo che non sa se fosse il Raimondo Samsa — come venne affermato dalla donna — perchè non lo conosceva. Depose le cibarie ed il resto delle 50 lire e se ne andò senza vedere il Vilhar. A sera tarda ebbe notizia dei fatti accaduti in quel giorno a Prestrane.

Le responsabilità dei rei diretti

La seguita istruzione ha chiaramente posto in essere le responsabilità dei singoli imputati.

Trattasi di orrendi delitti lungamente e minuziosamente preparati, e commessi in piena correità dei due banditi rimasti uccisi nel conflitto, del Giacomo Gerzelj, dal Raimondo Samsa e dal quinto rimasto sconosciuto.

La colpevolezza del Giacomo Gerzelj, oltrechè dalle confessioni del Samsa, emerge dalla circostanza che il suo congedo militare fu trovato sul cadavere del Molk e dal fatto che nella stessa sera del 3 aprile 1926 egli abbandonò per ignota destinazione, la sua casa, dopo essersi mutato di abiti, lasciandovi quelli che erano bagnati per l'effettuato guado della Piuca. Dicono inoltre lo Smerdù e lo Zele che il Gerzelj, nella sera precedente, si trovava nella trattoria Burger ove essi erano convenuti col Vilhar; ed è agevole il ritenere che anche egli partecipò al convegno. I connotati del Gerzelj corrispondono inoltre a quelli del primo individuo penetrato nell'ufficio gestione di Prestrane, mentre è lecito supporre che il Molk ed il Vilhar, armati di moschetto, dovevano tenersi nascosti all'esterno per esser pronti alla difesa dei compagni.

Il Raimondo Samsa, come si è visto ha reso una parziale confessione alle autorità di P. S. giudiziarie iugoslave. Basterebbe questo a stabilire in modo preciso la sua correità dei delitti di cui trattasi.

E se si pon mente che il Samsa, quando venne arrestato poche ore dopo il fatto indossava un soprabito gabardine, se ne dovrà dedurre che egli è precisamente il secondo individuo che entrò armato di due pistole nell'ufficio suddetto, e che indossava precisamente un «gabardine». E' poi del tutto falsa la sua affermazione di essere venuto dalla Iugoslavia ignorando quanto doveva accadere, e di aver appreso ciò che si stava tramando soltanto dopo le ore 15 del 3 aprile. Risulta invero dalle dichiarazioni rese ai funzionari di P. S. dalla moglie del Vilhar, che il Samsa fin dal mattino di detto giorno si trovava in casa di costui, e già vi era quando sopraggiunse, a portar le cibarie, il Silvestro Smerdù, che egli ben conosceva.

Del pari ben precisata è la colpevolezza dei tre individui imputati di complicità nei delitti di cui trattasi.

...e quella dei complici

Lo Zele stesso per sua confessione, ha fornito al Luigi Vilhar le più ampie informazioni circa il luogo ove la rapina doveva avvenire, circa le abitudini delle persone che in esso si trovavano e vi accedevano, ed anche riguardo al movimento delle merci nella Stazione di Prestrane, nonchè agli incassi giornalieri. Il Vilhar lo tenne continuamente al corrente dei suoi progetti delittuosi, ed egli conosceva quindi con precisione il giorno e l'ora in cui la rapina doveva essere consumata. La buona fede iniziale dello Zele allegata appare insussistente di fronte a tutta l'opera da lui spiegata in seguito; di fronte soprattutto alle circostanze che egli partecipò al convegno della sera del 2 aprile nella trattoria Burgher a Postumia.

A questo convegno fu presente anche il Pietro Smerdù, il quale nella stessa sera prestò al Vilhar la mantellina, che doveva servire a nascondere le armi, e la bicicletta che questi usò per recarsi ancora una volta a Prestrane. E non basta: Al mattino successivo lo Smerdù provvide all'acquisto di cibarie che dovevano servire anche per il Samsa, che egli trovò nella casa del Vilhar e che ben conosceva come comprova la moglie del Vilhar, in contrasto colle negative di lui.

Anche la complicità del Kogej è pienamente accertata. Egli stesso ammette di aver portato alla casa del Vilhar un pacco di cartucce e la moglie del Vilhar dichiarò che erano cartucce per moschetto austriaco. La sua giustificazione, nel senso che credeva si trattasse di cartucce per fucile da caccia, è smentita dalla donna, la quale dichiarò averle detto lo stesso Kogej che nel giorno successivo avrebbe portato anche il moschetto, cosa che infatti eseguì.

E ognuno dei due banditi uccisi era in possesso di un moschetto militare austriaco.

La Sezione d'accusa, considerata chiusa l'istruzione, dichiara non doversi procedere contro gli imputati Giovanni Vilhar e Stanislao Volk per estinzione dell'azione penale a causa di morte. Ordina il rinvio degli imputati Gerzelj, Raimondo Samsa, Pietro Zele, Giovanni Kogej e Silvestro Smerdù al giudizio della Corte di Assise di Trieste per rispondere dei reati loro rispettivamente ascritti, ed in epigrafe riferiti e pronuncia ordine di cattura contro il Giovanni Kogej, scarcerato nelle more dell'istruzione; e gli ingiunge di costituirsi in carcere entro il termine di 24 ore dalla notifica della presente sentenza, decorso il qual termine l'ordine di cattura diventa esecutivo.

"T'amo più della mia vita...„ non è sempre una frase

La signora Giuseppina Bobnich, vedova Meynau è morta ieri mattina, alle 11, nell'ospedale Regina Elena, dove era stata ricoverata. Si è avuto così il doloroso epilogo della angosciosa tragedia che sconvolse ed annientò due vite la cui unione s'era iniziata sotto i migliori auspici di felicità e fortuna.

Come già abbiamo precedentemente rilevato, la signora Meynau, non potendo reggere all'immatura perdita del marito, suicidatosi nel giugno scorso, aveva cercato tutti i mezzi per finirla anch'essa al più presto con la vita. Così l'altra sera, ossessionata dal cupo, lugubre pensiero la povera signora, prima di mettersi a letto, ingoiò una forte quantità di veronal. E fu portata agonizzante all'ospedale Regina Elena. Ora la sua salma, pietosamente composta ed adornata di fiori, riposa finalmente in quella pace che le burrascose vicende della vita, in questi ultimi tempi, le avevano voluto inesorabilmente negare.

Vino che non mette allegria. I carabinieri della stazione del Punto franco Vitt. Em. III procedettero ieri all'arresto dei braccianti Luigi V., abitante a Scala Santa; Angelo T., abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi; Mario P., abitante a Guardiella-Timignano; Valentino B., abitante in via del Lloyd, e Giovanni G., perchè imputati di aver rubato trenta litri di vino in danno dei Magazzini Generali. Il vino era stato spillato da alcune botti giacenti all'esterno degli hangars del Porto Vittorio Emanuele III. Gli arrestati furono tradotti al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Varietà e Cinema

Superspettacolo domenicale al Nazionale: «Maschere russe» con Florence Vidor e nella varietà Castagna. Uno spettacolo di assoluta eccezionalità offre oggi il Nazionale. Allo schermo si può ammirare il poderoso dramma «Maschere russe», una delle grandi novità della Paramount, interpretato con irraggiungibile perfezione da Florence Vidor e Olive Brook. «Maschere russe» è una affascinante vicenda di odii e di amori che si svolge nel fantasioso ambiente del Ba-Ta-Clan» di Mosca, che in seguito alla rivoluzione ha trapiantato le proprie tende a New York. Nella varietà, grandioso successo della bella ed elegante danzatrice Gill Mac e del simpaticissimo, popolare Castagna, il principe del buon umore. Oggi, prima rappresentazione alle ore 15.

L'eccezionale successo del «Barcaiolo del Volga» al Teatro Excelsior e al Teatro Fenice. Enormi folle hanno assistito anche ieri all'Excelsior e alla Fenice al «Barcaiolo del Volga», il capolavoro magnifico in cui rivivono allo schermo in modo impressionante e suggestivo, squarci palpitanti d'umanità e di passione della rivoluzione russa. E il successo è stato completo, unanime, entusiastico in tutti e due i simpatici teatri della Pittaluga, anche per merito degli ottimi commenti orchestrali, curati con tanto amore dal m.o Müller all'Excelsior e dal m.o cav. Mittello alla Fenice, efficacemente integrati dai cori che accompagnano, al canto della «Canzone del Volga», le scene più avvincenti del dramma. Ammiratissima l'esecuzione di William Boyd, di Varkony, di Theodor Kosloff e la meravigliosa messa in scena di Cecil B. De Mille.

Oggi repliche continuate del «Barcaiolo del Volga», con i nuovi attraenti programmi di varietà, in tutti e due i teatri, dalle ore 14 in poi.

«Senza famiglia», la film della commozione, al Cinema del Corso. La folla accorsa alle rappresentazioni di ieri di questo possente dramma dovuto a Malot, uno dei più grandi romanzieri francesi, ha riconfermato il successo della sera precedente, giacchè il lavoro, magnificamente realizzato per lo schermo, avvince ed appassiona, trasportando lo spettatore a vivere uno dei più forti drammi dell'anima umana. La profonda commozione che suscita questa magnifica film, difficilmente si ritrova portata allo schermo con tanta naturalezza e sincerità. Applausi ai due numeri di varietà, che completano l'eccezionale programma.

Oggi le proiezioni si iniziano alle 14 e il pubblico è pregato di preferire le rappresentazioni pomeridiane per evitare gli affollamenti serali.

Lunedì, l'atteso debutto di Paiva Mhova, la grande stella del varietà, che si ripresenta con nuove canzoni e lussuose «toilettes». Prossimamente, un' altra grande film, «Il circo del diavolo», interpretata da Norma Shearer, la grande artista americana. Si tratta di un brillante soggetto che riproduce la vita di un circo sfarzoso, e svolge una avvincente trama d'amore e di passione.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si proietta la brillante film «Harold Lloyd lupo di mare», quattro atti della più viva comicità, un'ora di sana allegria. Principia alle 15.

Domani, l'attesa «première» del capolavoro «La vedova allegra», messa in scena dal più gran direttore di eleganza mondana, Erich Stroheim, insuperabile interpretazione di Mae Murray e John Gilbert.

Cinema Edison. «La donna nuda». La vena commossa e poetica di Henry Bataille ha creato un dramma d'anime e di passione, che nella versione cinematografica è veramente riuscito un capolavoro. La messa in scena insolitamente ricca e ottima l'interpretazione di Nita Naldi, furono straordinariamente ammirate dal foltissimo pubblico intervenuto. Oggi nuove repliche dalle 15 in poi.

Cinema Galileo. «Donna di mondo». Un pubblico numeroso accorse ieri ad ammirare questa magnifica film interpretata con arte squisita dall'affascinante Pola Negri. Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

«Rosita» con Mary Pickford al Cine Savoia. Oggi va allo schermo la più grande creazione della divina Mary Pickford. Nessuno manchi. Principia alle 14.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Kiki».
Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Fuori abb.). Ore 15: «Tosca»; ore 20.30: «Norma».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.30: «Vi amo e sarete mia» di L. Verneuil.
Nazionale. Dalle 15: «Maschere russe» con Florence Vidor, «Giornale cinematografico N 26» e nella varietà Castagna.
Excelsior. Dalle 14: «Il barcaiuolo del Volga» di Cecil B. De Mille, con Victor Varkony, e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Senza famiglia», dal romanzo di Ettore Malot, e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Il barcaiuolo del Volga» di Cecil B. De Mille con Victor Varkony e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 15: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd e «Amor di torero» con la Compagnia d'operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.
Cine Galileo. Dalle 15: «Donna di mondo» con Pola Negri.
Edison. Dalle 15: «La donna nuda» con Nita Naldi.
Novo Cine. Dalle 15: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Harold Lloyd lupo di mare».
Cine Royal. Dalle 15: «Venere ferita» con Barbara La Marr.
Cine Volta. Dalle 14.30: «La granduchessa e il cameriere» con A. Menjou e F. Vidor.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «I Miserabili» (I serie).
Teatro del Popolo. Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «O sole mio!» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson e Harry Liedkte.
Cine Venezia. Dalle 15: «Fantasma» con Lya De Putti.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15: «Aquile azzurre» con Giorgio O'Brien e W. Russel.
Cine Alfieri. «Occhio per occhio» con Tom Mix e Tony e «Ben Turpin divorzia».
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Rosita» con Mary Pickford.

Laurent Puccetti (Villa Maria) Biglia
GORIZIA
(già a Parigi 39 Rue Pascal)

Sordità

Senza operazione e senza dolore, anche per coloro che avessero provato di tutto senza successo, la gioia di udire è concessa.
La sordità, debolezze d'udito, ronzii, ecc. sono finalmente combattuti e vinti grazie alla rieducazione metodica della nuova protesi auricolare, che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la sordità.
Consultazioni gratuite, dalle 9 alle 16 dallo specialista di Parigi in Protesi Auricolare, Sig. **Laurent Puccetti,** di passaggio:
UDINE, giov. 20 ottobre, **Albergo Nazionale**
GORIZIA, giovedì 27 ottobre, **Albergo Unione,** Via Garibaldi 10.
TRIESTE, venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 ottobre, **Albergo Vanoli,** P. Unità.

Prezzi di fabbrica!
PELKARA
Qualità primissima garantita!
UTENSILERIA per FABBRI, MECCANICI e FALEGNAMI
soltanto presso
PELLER, KAHAN & C.
Soc. a g. l.
TRIESTE, Via S. Nicolò N. 12
Propri magazzini puntofranco
FABBRICA ROMSCHEID - GERMANIA

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

ANCHE TITOLI PROVVISORI
PRESTITO LITTORIO E BUONI
TESORO COMPERA BANCO
BOLAFFIO TRIESTE V. DANTE 6

BULBI DI GIACINTI, TULIPANI, NARCISI, ecc.
Piante per ornamento di saloni, salotti. Grande assortimento di piante per impianti di giardini, parchi, viali.
ASSORTIMENTO ALBERI FRUTTIFERI
CATALOGHI GRATIS
STABILIMENTO di FIORI e ORTICULTURA
M. GERMAN
TRIESTE - Via Roma N. 3 - tel. 12-49

100 VAGONI PATATE bianche, grosse, di provenienza stiriana, pronti verso accreditamento oppure contanti, consegna personale nella stazione di carico. Richieste a **T. Musek, Strisce, Slovenia, Jugoslavia.** Indirizzo telegrafico: **Musek, Strisce.**

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la **pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.**
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: **E. Zernitz e F. Mell in Trieste**
A. Barberi Via Roma 218 Palermo

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

Colori Smalti Vernici
importante fabbrica già introdotta, cerca serio, attivo rappresentante per Trieste e Venezia Giulia, pratico articolo clientela; concedesi deposito contro cauzione referenze. Scrivere Cassetta 27 S. Unione Pubblicità, Milano.

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite
Vene e piaghe varicose

Il Burro di Cascina
il finissimo, naturale prodotto della Ditta DAMINI & BONOTTO, viene sigillato a garanzia della sua purezza, provenienza e perfezione. — Chiederlo dovunque.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
PREZZI RIDOTTISSIMI

TELE CERATE FUSTAGNATE PER TAVOLI
altezza cm. 104 . . . . . L. 15.—
altezza cm. 120 . . . . . » 17.—
altezza cm. 140 . . . . . » 18.70

TESSUTO GOMMATO PER LETTO
altezza cm. 80 . . . . . L. 13.—
altezza cm. 96 . . . . . » 15.50

CORSIE LINOLEUM
altezza cm. 45 . . . . . L. 12.75
altezza cm. 60 . . . . . » 17.—
altezza cm. 70 . . . . . » 19.30

TAPPETI DAVANTILAVABO LINOLEUM
cm. 70×90 . . . . . a L. 19.—
cm. 65×105 . . . . . » 20.50
cm. 70×115 . . . . . » 24.—
cm. 78×128 . . . . . » 30.—

LINOLEUM PER PAVIMENTAZIONI
da L. 22.— al metro quadrato in poi

MANTELLINE PER BAMBINI USO STOFFA
a L. 57.— 62.— 70.—

GRANDE SCELTA DI IMPERMEABILI PER SIGNORE E SIGNORI

SOPRASCARPE DI GOMMA — SCARPE PER GINNASTICA
STIVALONI di gomma per uso bordo e uso industriale resistentissimi
al ginocchio . . . . . . L. 110.—
mezza coscia . . . . . » 147.—
tutta coscia . . . . . . » 165.—

Inoltre un GRANDE ASSORTIMENTO di TELE CERATE e PEGAMOIDI per tappezzieri

LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

Romeo Cipriani
PIAZZA GOLDONI 12
GRANDE DEPOSITO MANIFATTURE E MERCERIE

RIPARTO MAGLIERIE DA UOMO
PELUCATE . . . da L. 6 in poi
MEZZA LANA . . » 12 »
PURA LANA . . . » 18 »
FORNIMENTI colorati, fini in tutte le tinte
NB. MAGLIE Marina originali, pura lana . . . . L. 35.—
MAGLIE Marina, II scelta » 20.—
MAGLIE sport di cotone . L. 8 in poi
MAGLIE sport, mezza lana » 16 »
MAGLIE sport, pura lana . » 30 »
MAGLIONI extra speciali . » 90 »
MAGLIONI pelucati sky . » 120 »
Grandioso assortimento PULLOWER di tutte le qualità e prezzi - GILET di lana con e senza maniche.
CALZE di lana . . . . L. 2.50 in poi
CALZETTONI pura lana » 10.— »
GAMBALI . . . . . » 8.— »
BERRETTI lana «Sky» . » 18.— »

RIPARTO MAGLIERIE DA DONNA
COPRIBUSTI di cotone L. 4.— in poi
COPRIBUSTI di lana . » 9.— »
MAGLIE con e senza maniche . . . . . » 16.— »
MAGLIE e COPRIBUSTI finissimi, bianchi e Jäger . . . . . » 22.— »
CULOTTES di cotone . » 8.— »
CULOTTES di seta . . » 13.— »
CULOTTES di lana . . » 22.— »
CAMICIETTE di seta . » 13.— »
COMBINAZIONI di seta » 15.— »
COMBINAZIONI di filo . » 30.— »
COMBINAZIONI di lana » 40.— »
PULLOWER e GILET di lana . . . . . » 20.— »
GILET Lenci, in tutte le tinte . . . . . » 42.— »

PER BAMBINI
MAGLIETTE per neonati L. 6.— in poi
MAGLIE pelucate . . . » 5.— »
PAGLIACETTI . . . . » 6.— »
MAGLIE sport di cotone » 4.— »
MAGLIE sport di lana . » 8.— »

RIPARTO STOFFE
FUSTAGNI pelucati . . L. 2.50 in poi
FUSTAGNI double face . » 6.— »
STOFFE, alte 75 cm., pura lana . . . . . » 8.— »
FLANELLE in disegni diversi, 80 cm. . . . » 14.— »
STOFFE cotone «Excelsior», 100 cm. . . . . » 12.— »
STOFFA Lenci, pura lana, tinte di moda . . » 15.— »
STOFFA 120 cm., Melton, tinte scure . . . » 10.— »
STOFFA di lana per vestiti . . . . . . » 16.— »
STOFFA fantasia per mantelli . . . . . » 22.— »
DRAP DE DAMES scozzesi . . . . . . » 30.— »
SCIALLI flanella . . . L. 16.—
SCIARPE . . . . . . » 15.— »
FAZZOLETTI 4 frangie » 16.— »
SCIALLI grandi a spalla » 20.— »

RIPARTO SETERIE
DAMASCATO per fodere L. 7.— in poi
SFOLGORANT speciale . » 6.80 »
NB. CREP MAROCAINE pura seta . . . . . » 15.— »
Emporio di tutte le qualità di SETERIE a prezzi bassi
CREP GEORGETTE . . . L. 18.—
CREPE DE CHINE . . . » 24.—
SCIARPE di seta . . . . » 14.—
VELETTE di seta e filo . » 8.50
COPERTE di lana . . . L. 24.— in poi
COPERTE pura lana . . » 65.— »
COPERTE pura lana, 2 piazze . . . . . . » 120.— »
COPERTE imbottite . . » 65.— »

RIPARTO CALZE
Colossale assortimento di calze da uomo, donna e bambini a prezzi di assoluta concorrenza.
CALZE donna . . . . . L. 2.50
CALZE donna, speciali, con cucitura . . . . » 3.90
CALZE donna, filo . . . » 6.—
CALZE donna, seta . . . » 5.80
CALZE donna, filo Scozia . » 7.50
CALZE donna, filo Scozia fine . . . . » 9.—
CALZE donna, filo Scozia «Superior» . . . . . . » 12.—
CALZE donna, lana, colori e nere . . . .
CALZE uomo . . . . . . L. 1.35
CALZE uomo, fantasia . . » 2.30
CALZE uomo, fantasia, fine » 3.90
CALZE uomo, fantasia, filo » 4.50
CALZE uomo, fantasia, finissime . . . . » 6.50
CALZE uomo, filo Scozia I » 7.50
CALZE uomo, lana fantasia » 8.50
CALZE corte di lana per bambini
CALZE lunghe per bambini in tutte le tinte e prezzi
CALZE speciali, lunghe, per bambine
GHETTE per bambini, GHETTE di lana, per bambini.

Ricco assortimento CAMICIE DA UOMO (L. 18.— in poi); di zephir speciale, greve, pelucato (L. 35.—), bretelle, giarrettiere, cravatte, colli, polsi, drapperie d'etamine, coltrinaggi di tutti i generi, scendiletto, corsie, guarnizioni, bottoni, fibbie, LANE PER LAVORI, peli da guarnizione, cinture, e tutti i generi minuti.

Per importanti acquisti, la nostra affezionata clientela godrà
UNO SCONTO SPECIALE
Nuovi arrivi merci

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'inaugurazione della sala d'armi della 58.a Legione San Giusto

Con un'accademia fra i più noti schermitori triestini è stata inaugurata ieri sera la sala di scherma della 58.a Legione «San Giusto», nella caserma di via Ferriera.

Con alto senso sportivo e militare il console De Muro, appoggiato dalle superiori autorità, ha voluto che anche gli ufficiali della Milizia, che contano tra loro nomi di sciabolatori brillantissimi, potessero disporre di una sala dove apprendere e mantenere l'esercizio nella non facile arte. Una bella e vasta sala venne perciò approntata, e ieri sera le più alte autorità della Milizia e del Partito vollero partecipare all'inaugurazione per dimostrare con la loro ambita presenza l'adesione alla bella iniziativa della 58.a Legione.

Erano presenti: S. E. il sottosegretario alle Finanze on. avv. Fulvio Suvich, il segretario provinciale del partito ing. Cobòl, il generale comandante la VI Zona comm. Mozzoni con il suo capo di S. M. col. Rossi, il console D'Orazio comandante della 59.a Legione «Carso», il sig. Caldirola in rappresentanza del cav. Pertot-Ascari presidente dell'Ente sportivo, il sig. G. Liebmann della Società di Scherma, il dott. Mohr della Ginnastica e una schiera di baldi ufficiali delle due Legioni. Facevano gli onori di casa il console De Muro e il suo aiutante maggiore in prima seniore Leo Franca.

Il primo incontro al fioretto si è svolto tra il campione olimpionico Dante Carniel e il dott. Barbich, che pur trovandosi di fronte ad un «asso» del fioretto si è portato ottimamente ottenendo le vive congratulazioni dell'avversario. Ammiratissimo fu il Carniel che nei due assalti della serata sbalordì con la sua maestria e con la rapidità delle mosse e degli scatti. Questo colosso si muove con un'agilità che sorprende e sbalordisce. Molti applausi salutarono i due schermitori dopo lo scontro.

Il secondo assalto si svolse con spada da terreno tra l'avv. Gefter-Wondrich e il capomanipolo Santostefano, che assieme a Dante Carniel parteciperanno in novembre alla Coppa Mussolini a Roma. Non è possibile dire chi dei due sia superiore, hanno dimostrato di possedere profondamente la tecnica e di conoscere la possibilità dell'arma, hanno avuto tutti e due colpi bellissimi per stile e per effetto, ma non è stato possibile di valutare le due forze. Calorosi applausi hanno salutato il termine dell'assalto.

Un assalto interessante fu quello svoltosi tra Dante Carniel e il maestro G. B. Biaggini che hanno dato una bellissima dimostrazione della loro tecnica e delle singole possibilità. Agli scatti serpentini del maestro Biaggini il Carniel ha contrapposto la catapulta dei suoi muscoli e i due avversari abilissimi hanno giocato e si sono studiati tra un guizzar di fioretti per vari minuti per terminare l'assalto con alcune perfette toccate che hanno avuto gli applausi dei presenti.

Dopo le gare, mentre alcuni militi offrivano dolci e vermouth, S. E. Suvich, il gen. Mozzoni e l'ing. Cobòl si sono trattenuti con gli schermitori e hanno avuto parole di compiacimento per l'iniziativa del console De Muro. Dopo la cerimonia il gen. Mozzoni, accompagnato dai consoli De Muro e D'Orazio ha visitato la caserma.

I campionati regionali di atletica

C'è grande aspettativa tra gli sportivi del Dopolavoro per i campionati di atletica, organizzati dalla Commissione sportiva del Dopolavoro provinciale. Il carattere della manifestazione è puramente di propaganda delle discipline atletiche nelle masse operaie, allo scopo di iniziare un gran numero di giovani nelle gare del programma, impregiudicati i risultati tecnici. Le gare sono riservate ai solo dopolavoristi che non appartengono ad alcuna Federazione nazionale e sarà compito degli organizzatori di scernere fra i giovani quegli elementi che, per le loro qualità fisiche e per le loro attitudini speciali, potranno essere consigliati a specializzarsi nelle singole prove.

Oltre ai premi in programma, verranno assegnate delle medaglie speciali alle tre Società che si presenteranno con maggior numero di partecipanti. Per facilitare la partecipazione dei dopolavoristi residenti fuori sede, il Direttorio tecnico ha determinato di esentare dalle tasse di iscrizione tutti i concorrenti appartenenti ad altri Comuni.

Viste le nuove direttive nel campo dell'educazione fisica e dello sport che tendono a estendere a tutto il popolo quello che è lo sport sano, è certo che a questa nuova manifestazione non mancherà l'appoggio e l'interessamento di tutte le Società e i competenti della regione.

La sagra d'autunno nella Grotta Gigante

Come annunciato, oggi si svolgerà nella Grotta Gigante, la sagra d'autunno. La bella manifestazione è stata preparata in tutti i minimi particolari da parte del Comitato della Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. Alle 10 si permetterà l'accesso alla grotta sfarzosamente illuminata da migliaia di luci multicolori e da giochi di luce allegorici. Nel pomeriggio alle 15 avrà inizio la vera sagra con l'intervento delle musiche di Villa Opicina e di un'orchestra che, nell'interno, suonerà scelti pezzi di musica. Alla medesima ora, in un angolo della maestosa caverna, la più grande che si conosca, trasformato in pittoresco giardino illuminato alla veneziana, avranno inizio le danze, accompagnate da indiavolata musica, dove la gioventù avrà la possibilità di ballare sino alle 18, ora di chiusura della grotta. Durante tutta la festa fuochi bengalici illumineranno fantasticamente le magnifiche formazioni cristalline che adornano le maestose pareti.

Per tutti questi divertimenti è richiesta la tenue tassa di lire 5 per persona e questa ancora molto ridotta per gli appartenenti all'Opera Nazionale Dopolavoro, Società e scuole.

La Direzione dell'Elettrovia ha concesso forti ribassi sul prezzo dei biglietti di andata e ritorno, purchè siano vidimati per il ritorno, dal timbro del Comitato, inoltre i treni dalle 12 in poi partiranno da Piazza Oberdan ogni 12 minuti. Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno è fissato in lire 4. Comode autovetture trasporteranno i visitatori dalla stazione di Villa Opicina alla grotta. La festa avrà luogo con qualunque tempo.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato di prima divisione: Ponziana-Venezia. Sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio alle 15 il match del campionato di calcio di prima divisione fra il C. S. Ponziana e l'A. C. Venezia. Il match fra le riserve del Ponziana e quelle dell'Edera, che doveva precedere l'incontro Ponziana-Venezia, è stato sospeso dal C. R., perchè il campionato riserve s'inizierà domenica 23 ottobre.

Campionato sociale dello S. C. Olympia. Lo Sport Club Olympia farà disputare oggi il campionato ciclistico sul seguente percorso: Trieste, Villa Opicina, Sesana, Satoriano Gaber-bivio, Senosecchia, Divaccia, Corgnale, Basovizza (chilometri 55). Ritrovo dei concorrenti, alle 13, presso la «Casa degli Sposi»; partenza alle 13.30. In occasione dell'arrivo dei corridori a Basovizza, l'Olympia organizza colà un convegno sportivo.

Edera Muggesana - San Giorgina. Sul campo sportivo di Muggia, alle 15, s'incontreranno in match amichevole l'Edera Muggesana e la San Giorgina di San Giorgio di Nogaro. Precederà l'incontro Edera di Muggia B - Virtus di Isola d'Istria.

C. S. Romagna - Edera allievi. Sul campo di San Giovanni, alle 14, avrà luogo un match amichevole fra il C. S. Romagna e gli allievi dell'Edera. Precederà un incontro fra le riserve dell'Edera e quelle del C. S. Romagna.

Le eliminatorie provinciali per il Gran Premio del Littorio

Ieri sul campo sportivo di S. Sabba, continuarono le gare eliminatorie provinciali per il Gran Premio del Littorio.

Presenziava alla gara il comandante della 298.a Legione Milizia Avanguardia cav. uff. prof. Sereno Sereni, fungevano da giurati i capimanipolo Tommasini, della Direzione provinciale dell'educazione ginnico-sportiva e Cosolo, e il milite Antonini.

Tenendo conto dei risultati complessivi, gli avanguardisti risultarono classificati come appresso: 1) Drocher Aurelio, punti 173.69; 2) Prinz Carlo, 131.552; 3) Preghel Attilio, 115.048; 4) Auria Costantino, 99.759; 5) Zuzzi Bruno, 93.105; 6) Pasqua Piero, 71.308; 7) Boiti Italico, 53.737.

All'avanguardista Drocher Aurelio, spetta il titolo di «littore» e il diritto di partecipare alla finale di Roma per la disputa del titolo di «gran littore».

Campioni provinciali delle singole specialità risultarono: Drocher Aurelio: corsa 90 metri; Preghel Attilio: lancio del disco e getto palla di ferro; Prinz Carlo: salto misto; Pasqua Piero: tiro a segno.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli d'oggi al Rossetti

Attenzione raccolta e successo pieno ottenne iersera «Norma», applaudita alla fine d'ogni atto e a scena aperta. I magnifici protagonisti, signora Amerighi Rutili, il tenore Tullio Verona, il mezzosoprano Lina Lanza e il basso Basilio Prodan, unitamente al maestro Giuseppe Podestà, vennero fatti segno a calde dimostrazioni d'entusiasmo.

***

Quest'oggi due spettacoli di viva attrazione: alle 15 unica rappresentazione diurna, fuori abbonamento, della «Tosca» nella magnifica esecuzione di Bianca Scacciati, Luigi Rossi-Morelli e Galliano Masini, che ha avuto così entusiastiche accoglienze, e alle 20.30, a generale richiesta, ultima replica definitiva fuori abbonamento, della «Norma». Il capolavoro di Bellini, che seralmente più avvince le folle nella superba edizione presentata dall'impresa Gismondi, si darà in serata d'onore di quei due eletti artisti che sono Vera Amerighi Rutili, protagonista veramente eccezionale, e Tullio Verona, il tenore dalla voce squillante e incisiva, ben degno della preferenza che gli accorda, fra i suoi allievi, Giuseppe Borgatti. Alla fine dello spettacolo, Vera Amerighi Rutili canterà «Cieli azzurri» dell'«Aida», opera che ha cantato sulle più grandi scene d'Italia e dell'estero, e Tullio Verona «La morte di Otello» ciò che conferisce alla serata d'oggi il più vivo interesse. Tra la diurna di «Tosca», dunque, e il grande spettacolo serale, due teatroni alle viste.

***

Per martedì è annunciata la prima rappresentazione dell'«Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Dramma giocoso in tre atti lo definì Angelo Anelli, autore del libretto, ma in realtà si tratta d'una gaia e saporita opera comica, in cui il genio di Rossini ha profuso tesori della sua spumeggiante arguzia e giocondità.

Rappresentata per la prima volta al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813, l'«Italiana in Algeri» è stata riesumata — dopo lunghi anni di ingiusto oblio — nella scorsa stagione al Teatro di Torino. E fu più che un successo una rivelazione: tanto apparve fresca, ridente, festosa l'opera centenaria e — degna sorella del «Barbiere di Siviglia» — priva di rughe.

Essa precede in ordine di tempo il capolavoro per eccellenza di Rossini ed ha un suo valore tutto speciale, perchè segna la vera e propria riforma dell'opera italiana, iniziata dal Cigno di Pesaro già col «Tancredi». Senza cambiare la struttura della vecchia opera italiana, consistente in arie e recitativi, Gioacchino Rossini vi sostituì al clavicembalo il quartetto d'archi nell'accompagnamento dei recitativi, rendendo così meno brusco il passaggio dal recitativo secco al recitativo obbligato e all'aria accompagnata dall'orchestra. E per corrispondere al gusto del pubblico viziato d'allora, che andava a teatro più per i gorgheggi dei cantanti che per la musica in sè, scrisse egli stesso gorgheggi, volate e fioriture d'ogni genere, non permettendo — per primo — che la musica fosse deformata, se non addirittura deturpata, dall'arbitrio dei cantanti.

Composta nel più bel fiore della giovinezza e dell'ingegno, la musica dell'«Italiana in Algeri» è esuberante di vita e di gaiezza, per cui è un godimento squisito quello ch'essa ancor oggi riserba agli uditori.

Il pubblico nostro attende quindi con l'interesse più legittimo e più vivo questa riesumazione, cui l'impresa Gismondi va dedicando ogni più amorosa cura e il più vivo senso d'arte. Ne saranno interpreti principali la signorina Pederzini e il Bettoni fiancheggiati da un brillante gruppo d'artisti. Concerterà e dirigerà il maestro Podestà.

L'ultima recita di Dina Galli

Stasera Dina Galli prende congedo dal pubblico, recitando la graziosa e divertente «Kiki» di Picard, una commedia arguta e sottile che da tempo dura nel repertorio della Compagnia per la squisitezza con cui la Dina impersona la protagonista.

***

Ieri sera alla presenza di un pubblico molto signorile, che si affollava in tutti i posti, Dina Galli recitò «La sfumatura» di De Croisset e de Waleff. La recita era in onore della Dina, e ciò è bastato perchè il pubblico l'accogliesse con particolare deferenza, salutandola con fervore prolungato dopo ogni atto e avvolgendola di un caldo prorompente applauso dopo il secondo atto. Fiori e fiori vennero presentati in omaggio alla seratante, mentre il pubblico insisteva nelle evocazioni anche alla fine della commedia. La quale apparve ancora fresca e leggiadramente ironica nella limpida e spontanea interpretazione della Galli che diede una pittoresca parlata dall'accento americano al suo personaggio. Ernesto Ferrero si dimostrò ancora attore di grande signorilità e il Biliotti, il Galli e gli altri recitarono con bella misura e intelligenza.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Oggi, alle 18, s'inizia in sala massima di via Coroneo, non solo il ciclo delle audizioni dell'Università Popolare, ma in genere la stagione triestina dei concerti. Questo fatto, e il valore degli esecutori insieme alla bellezza del programma, spiegano la vivissima attesa. Si eseguiranno: 1) Mozart: quartetto N. 8 dei celebri (Allegro; Andante; Minuetto; Allegro). 2) Malipiero: Rispetti e strambotti (in un tempo). 3) Beethoven: Quartetto N. 10 op. 74 (Poco adagio; Allegro; Adagio ma non troppo; Presto; Prestissimo; Presto; Prestissimo; Allegro con variazioni).

La prima recita di Febo Mari

Domani sera la drammatica Compagnia di Febo Mari principierà il corso delle recite annunziate, con la commedia di A. Capus: «L'avventuriero». Il pubblico risaluterà con piacere l'attore che ha lasciato di sè così bella memoria.

Teatro della Commedia. Risate continue e applausi calorosi alle repliche di ieri della brillante commedia del Verneuil: «Vi amo e sarete mia», interpretata con brio e spigliatezza dagli artisti della Compagnia italiana di prosa. Particolarmente festeggiato fu Alessandro Lazzari, che alla naturale comicità unisce una recitazione sobria e distinta. Lo assecondarono con efficacia la signora Micheluzzi e il Furlani. Bene la Dal Fabbro e gli altri.

Oggi la vivacissima commedia si ripete per l'ultimo giorno, alle 17 e alle 20.30. Domani, lunedì, un'importante esumazione: «La locandiera», il gioiello del teatro goldoniano, di cui la compagnia promette un'esecuzione fedele, come del resto ha già fatto per altri lavori in costume.

(Note di cronaca)

Regali da nozze

Nuovi arrivi di splendidi regali: Alzate, anfore, vasi per fiori, cestini da lavoro, posaterie in alpacca marca Krupp, borsette da signora ultime creazioni, ecc. ecc., a prezzi nuovi. Magazzini Cappellani, Corso Vitt. Em. III 11 - Via Roma 5.

Laurea. Il signor Boris Plesnicar, figlio del noto commerciante Luigi Plesnicar, ha conseguito in questi giorni all'Università di Roma la laurea in scienze commerciali. Congratulazioni.

Rassegna finanziaria settimanale

Il mercato di Trieste

(C. T.) Ottava di riposo dopo il vasto lavoro delle settimane precedenti. Una breve parentesi di sospensione tra tanto movimento di affari e vasta ascesa di prezzi. La fermezza del fondo continua a mantenersi invariata, anzi segna qua e là vantaggi di quota, specialmente accentuatisi ieri nel dopoborsa. Il mercato ha bisogno di quando in quando di questi riposi, che formano quasi una base più solida per il prossimo movimento. Sono come dei gradini aperti su una parete, gradini che — a stare a quanto dicono i competenti — serviranno per l'ascesa, giacchè il comportamento del mercato dà tutto a bene sperare.

In altre occasioni una settimana di fiacca completa avrebbe notevolmente indebolito il mercato e avrebbe trovato una chiusura disastrosa. Quest'ottava, invece, pur essendosi i prezzi mantenuti pressochè invariati, segna una chiusa in netta tendenza al rialzo.

Ben poco si può dire del movimento dei singoli comparti. Si sono avute delle giornate di calma assoluta, durante le quali i soliti cinque o venticinque pezzi venivano sballonzolati per tutta la crociera, senza trovare chi se li volesse portare a casa.

I Fondi di Stato vanno segnando un sempre maggiore interessamento. Il Consolidato continua la sua ascesa e guadagna ad ogni ottava qualche centesimo. Da 82.50 è salito a 82.70 e la tendenza è sempre per il meglio. Il pubblico dei risparmiatori grandi e piccoli, avvicinandosi a questi titoli, dimostra sempre più di comprenderne l'importanza e la sicurezza. Anche le Sicurtà sono state in quest'ottava neglette e nulla di notevole vi è da segnalare. Le Generali che ieri quotarono alle grida 4595, sono salite ieri sera oltre il 4600 ed erano più ricercate.

Delle Navigazioni un forte movimento è stato segnalato in esordio di settimana con le Cosulich, ma poi la calma generale ha soffocato ogni lavoro. Si notano nel comparto alcuni piccoli miglioramenti: le Adria guadagnano 4 punti, le Lloyd 15 e qualche altro titolo si è avvantaggiato in chiusa. Industriali calmi. Cantiere migliore.

Quotazioni dal 10 al 15 ottobre 1927

TITOLI	lunedì 10 ottobre	martedì 11 ottobre	mercol. 12 ottobre	giovedì 13 ottobre	venerdì 14 ottobre	sabato 15 ottobre
Rend. 3½%	70.90	70.90	70.90	70.90	70.90	70.90
Cons. 5%	82.50	82.60	82.60	82.60	82.70	82.70
Obbl. Ven.	70.15	70.12½	70.80	71.60	71.95	71.90
B.Tes.nov.	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—
Dan-Sava	215.50	215.50	215.50	215.50	214.—	214.—
Bankitalia	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Comit	1205	1205	1210	1206	1210	1210
B. C. T.	556	556	556	556	556	556
Credito	755	770	780	776	776	778
B. N. Cred.	521	521	521	521	521	521
B. Roma	108	108	108	108	108	108
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivnost.	273	273	273	273	273	273
Generali	4580	4610	4655	4610	4615	4595
Ass. Ital.	970	970	980	970	973	965
Infortuni	2500	2500	2510	2520	2520	2520
Riun. A	2170	2165	2165	2165	2165	2155
Riun. B	2170	2165	2165	2165	2165	2150
Sicurta	240	240	240	240	240	240
Adria	178	181½	182	182	182	182
Cosulich	194	200½	200½	200	200	200
Nav. Dal.	96	96	96	96	96	96
Gerol.	648	642	644	644	640	640
Libera T.	362	363	363	363	363	362
Istria-Tr	258	258	258	258	258	258
Lloyd Tr.	750	760	765	765	765	765
Lussino	355	355	355	355	355	355
Martinol.	164	164	164	164	161	159
Medit.	370	375	376	378	380	382
Merid	615	616	626	622	628	650
Oceania	95	95	95	95	95	95
Premuda	480	480	480	480	480	480
Tram	166	166	166	166	166	166
Tripcovich	265	265	265	265	265	263
Ampelea	350	350	352	353	355	360
Cant. Nav.	135	140	145	143	142	140
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	193	195	200	200	200	200
Com. Dal.	480	480	480	480	480	480
Isonzo	77	78	78	78	78	78
Spalato	225	228	228	222	227	225
Kerka	83	83	83	82	82	82
Siemat	176	176	180	180	180	180
S. T. El. G.	80	80	80	80	80	80
Gas-Roma	636	639	642	642	642	645
Ilva	142	139	140	141	141	144
Jutificio	415	415	415	415	415	415
Off. nav.	85	85	85	85	85	85
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	250	250	250	250	250	250
St. Dalmin.	100	100	100	100	100	100
St. Tecnico	270	270	270	270	270	270
Terni	397	397	402	402.50	406	411

CAMBI

Londra	88.77 / 89.17	89.10 / 89.30	89.03 / 89.23	89.02 / 89.22	89.02 / 89.22	89.05 / 89.25
New-York	18.24 / 18.30	18.26 / 18.32	18.24 / 18.30	18.24 / 18.30	18.24 / 18.30	18.25 / 18.31
Zurigo	351.75 / 353.75	352.50 / 354.50	352.50 / 354.50	351.95 / 353.95	351.75 / 353.75	352.— / 354.—
Parigi	71.70 / 72.—	71.75 / 72.05	71.72 / 72.02	71.70 / 72.—	71.70 / 72.—	71.72 / 72.02
Zagabria	32.05 / 32.35	32.15 / 32.45	32.15 / 32.45	32.08 / 32.38	32.10 / 32.40	32.10 / 32.40

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.60 a 88.90; dollari da 17.95 a 18.10; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.85 a 32.35; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 14-10-1927, L. 353.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	524	525	530	532	527
marzo	—	—	508	508	514	515	511
maggio	—	506	504	505	514	510	508
luglio	—	—	505	500	515	515	510
sett.	—	—	497	—	—	515	505

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cors. d liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	133	132
aprile-agosto	—	—	—	—	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 14 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	8425
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6275
Credito Italiano	800.000	350
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1150
Ferrovie Meridionali	579.170	2125
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	1500
Cotonificio Turati	160.250	975
Cotonificio Veneziano	333.334	250
Filatura cascami di seta	210.000	2700
Soie de Châtillon	2.000.000	23925
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	200
Snia Viscosa	6.666.666	12625
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	625
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	—
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4675
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3675
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	12750
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1700
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1150
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	350
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1650
Meridionali di elettricità	1.200.000	200
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.591.750	14900
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1775
Distillerie Italiane	1.100.000	12625
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1650
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	17500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1350
Istituto Fondi Rustici	600.000	350
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	13350
Eridania	300.000	6725
Pirelli & C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	8675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.50; 3.50 percento netto (1902) 65.50; 3 percento lordo 39.65; 5 percento netto 82.35; Obbligazioni Venezie 71.95.

CAMBI: Francia 71.82; Svizzera 352.79; Londra 89.132; Olanda 735.70; Spagna 314.99; Belgio 255; Berlino 437; Vienna 258.50; Praga 54.35; Romania 11.45; Argentina oro 17.76; Argentina carta 7.81; New York 18.302; Canadà 18.30; Oro 353.14; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 95.75

Borsa di Milano. Borsa ferma con largo contante e facile assorbimento di tutti i realizzi. Ferme le Immobigliari e in forte ripresa i Beni Stabili. Le Aedes in brillante contegno e anche gli Elettrici. Animati i Tessili. Fermi gli Alimentari e assorbite le Distillerie, richieste per ingenti valori.

Rendita 70.70; Consolidato 82.55; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1213; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 109; Credito It. 777; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 565; Cosulich 201; Mediterranee 320; Meridionali 633; Rubattino 510; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 200; Cascami Seta 744; De Angeli 865; Chatillon 170; Linificio Naz. 419; Viscosa 215; Ansaldo 110; Ilva 147; Metallurgica It. 129; Elba 45; Monte Amiata 359; Montecatini 196; Fiat 385; Isotta Fraschini 165; Bianchi 54; Miani Silvestri 65.50; Edison 566; Terni 410; Distillerie It. 145; Industria Zuccheri 480; Raffineria Lig. Lomb. 524; Petroli Italia 61; Aedes 8; Fondi Rustici 204; Beni Stabili 524; Grandi Alberghi 95; Eridania 797; Italo-Am 441; Pirelli It. 610; Pirelli e C. 145; Marconi 114; Spalato-Portland 224.

CAMBI: Parigi 71.8125; Zurigo 352.85; Londra 89.125; Olanda 755.50; Spagna 316.50; Belgio 255; Berlino 436.70; Vienna 258.50; Praga 54.35; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.76; Argentina peso carta 7.81; New York telegrafico 18.295-8; New York chèque 18.285; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.50; Albania 355.

Borsa di Torino. Chiusura di settimana ferma. Dopo un inizio incerto, il mercato registra una buona ripresa su tutta la quota. Specialmente attivi gli Elettrici, le Amiata e i Beni Stabili. Costante assorbimento nell'Italgas.

Rendita 70.50; Consolidato 82.45; Banca d'Italia 2119.50; Commerciale It. 1212; Credito It. 777; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 630; Mediterranee 383; Libera Triestina 365; Cosulich 199.

Borsa di Genova. La settimana chiude con le migliori disposizioni e con ulteriori aumenti su quasi tutti i valori; segnatamente bancari, Beni Stabili, Aedes e Zuccheri. Anche i titoli di navigazione erano molto migliori e oggetto di buone compere. Fermi i molitori e gli elettrici.

Rendita 70.60; Consolidato 82.675; Obbligazioni Venezie 72; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1213; Credito It. 776; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 632; Mediterranee 384; Libera Triestina 366; Cosulich 202; Ilva 150; Montecatini 197; Terni 412; Cementi Spalato 230.

Borsa di Roma. Mercato fermo con discreti affari.

Rendita 70.70; Consolidato 82.30; Obbligazioni Venezie 71.95; Banca d'Italia 2118; Commerciale It. 1213; Credito It. 777; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 636; Cosulich 198.50; Libera Triestina 363; Terni 412; Ilva 144; Montecatini 195.50; Gas 647; Beni Stabili 523; Marconi 125; Cementi Spalato 225; Isonzo 80; Fondiaria Vita 785.

Borsa di Venezia. Rendita 70.95; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 71.95; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1214; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Assicurazioni Gen. 4595; Cosulich 200; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 363; Cantiere Navale Triest. 140; Adriatica Elettricità 219; Terni 414; Grandi Alberghi 96.25; Montecatini 197.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 ottobre: Italia 28.33 3/4; Francia 20.355; Inghilterra 25.25 5/8; New York 5.185; Belgio 72.2125; Spagna 89.15; Olanda 208.50; Germania 123.75; Svezia 139.65; Norvegia 136.45; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

La Casa di Confezione Sorelle Rinaldi di Bologna

esporrà i propri modelli a TRIESTE all'HOTEL SAVOIA nei giorni 17, 18 e 19 corrente

Vendere Vendere Vendere

Ecco il nostro motto

ed è perciò che domani

17 OTTOBRE

ha inizio la

ECCEZIONALE VENDITA

ai seguenti nuovi prezzi

Scampoli . . . . . . L.
Velluti inglesi . . . . »
Chantung colorato . . . »
Faille rayè e quadrillè . . »
Cotelè Andalusa . . . . »
Marocaine rayè . . . . »
Tela seta rigata . . . . »
Crepe Chine col., 100 cm. »
Marocaine operato . . . »

Voile cotone ricamato . . »
Damas miroir . . . . »
Damas 80 cm. . . . . »
Marocaine Lux . . . . »
Toussor Como . . . . »
Velluto modisteria . . . »
Peluches modisteria . . . »
Charmeuse folgorant . . »
Gran damasco seta . . . »
Marocaine operato . . . »
Charmeuse damascata . . »
Marocaine Gallico . . . »

Charmeuse stampata . . »
Crepe Chine stampato . . »
Damasco seta 100 cm. . . »
Liberty . . . . . . »
Chantung stampato . . . »

Radium stampato . . . »
Armour internazionale . . »
Cotelè Ottoman bayadera . »
Matelassè brodè . . . . »
Foulard giapponese stamp. »
Crepe Chine pesante stamp. »
Marocaine sultano stampato »
Marocaine pekin . . . . »
Marocaine stampato . . . »
Moirè 100 cm. . . . . »
Crepe Chine pesantissimo . »

Crepe Lamè . . . . . »
Gran Georgette operato . . »
Marocaine seta pesantissimo »
Marocaine seta à jour . . »
Crepe Chine extra . . . »
Moirè 100 cm. . . . . »
Georgtte ombrè . . . . »
Crepe ombrè . . . . . »

Charmeuse operato . . . »
Marocaine seta armour . . »
Marocaine stampato . . . »
Charmeuse metalassè . . »
Peluches novità . . . . »
Nido d'Api . . . . . »
Marocaine faille seta . . »

Marocaine ottoman barrè . »
Gran ottoman extra . . . »
Frisette . . . . . . »
Satin crepe pekin . . . »
Marocaine moire, 100 cm. »
Pekin Eldorado quadrillè . »
Pekin Eldor., extra quadr. »

Matelassè stampato . . . »
Cotelè barrè . . . . . »
Cotelè faille barrè . . . »
Charmeuse matelassè . . »

Voile velour extra . . . »

RICORDATEVI che tutto l'imponente stok esistente nel nostro negozio di Trieste

è stato

Realmente Incredibilmente Imbattibilmente Ribassat[o]

SOCIETA' ANONIMA ISIA

INDUSTRIA DELLA SETA ITALO-AMERICANA

Corso V. E. III 10 TRIESTE Corso V. E. III 1[0]

VISITATECI! CONVINCETEV[I]

Osservate oggi la nostra eccezionale esposizione

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Pir. «Abbazia» in linea Egeo B; «Asia» in linea commerciale dell'India; «Aventino» in linea Soria B; «Carniolia» in linea eventuale di Costatinopoli; «Celio» in linea Levante celere B; «Cleopatra» in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia» partito il 12 corr. da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Levante celere A; «Diana» in linee levante celere B; «Esquilino» partito il 15 corr. da Sciangai per Hongkong; «Fenicia» in linea straordinaria di Costantinopoli; «Fiume L.» partito il 10 corr. da Calcutta per Karachi; «Galizia» in linea mercantile di Alessandria; «Gastein» in linea Levante celere A; «Gianicolo» noleggiato alla Società «S. Marco; «Gorizia» in linea mercantile di Alessandria; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Nippon» partito il 12 corr. da Bombay per Karachi; «Palacky» in linea Soria A; «Praga» in linea Soria A; «Quirinale» in linea Soria B; «Romolo» partito il 14 corr. da Hongkong per Sciangai; «Semiramis» atteso a Trieste; «Trento» in linea Egeo A; «Venezia» partito il 12 corr. da Aden per Karachi; «Vesta» in linea Levante celere, Soria B; «Helouan» in linea cel. d'Egitto; «Adria», «Bucovina», «Campidoglio», «Carinthia», «Carnaro», «Friuli», «Leopolis», «Merano», «Pilsna», «Remo», «Silvio Pellico» a Trieste; «Africa», «Teodora», «Tevere», «Viminale» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito il 12 corr. da Boston per Trieste via scali; «Presidente Wilson» partito il 14 corr. da Napoli per New York via Lisbona; «Stella d'Italia» arrivato il 6 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» arrivato il 9 corr. a Trieste; «Belvedere» passato Spartel il 5 corr. per Rio de Janeiro; «Sofia» in partenza da Rio de Janeiro. Motonave «Saturnia» arrivata l'11 corr. a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 15 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Burma» arrivato il 12 corr. a New Orleans; «Carla» arrivato il 14 corr. a Tampa; «Clara» partito il 12 corr. da Almeria per Boston e New York; «Columbia» partito il 14 corr. da Trieste per Fiume; «Dora C.» partito l'11 corr. da Costanza per Port Said; «Gilda» partito il 13 corr. da Bari per Filadelfia via Napoli; «Ida» arrivato il 12 corr. a New York; «Lucia C.» l'1 corr. passato Gibilterra per New York; «Anna C.» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Trieste via scali; «Carolina» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Laura C.» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato l'1 corr. a Buenos Aires. Motonavi: «Giulia» arrivata il 13 corr. a Monfalcone; «Maria» partita il 3 corr. da Newport News per Malta, Trieste e Venezia. «Tergestea», partito il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Ida» circa il 25 ottobre; «Presidente Wilson» circa il 28 ottobre; «Lucia C.» circa il 3 novembre; «Clara» circa il 18 novembre; «Columbia» circa l'1 dicembre.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafo «Burma» partenza dall'ultima porto circa il 31 ottobre. Motonavi: «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 30 novembre; «Tergestea» partenza dall'ultimo porto circa il 31 dicembre.

Da Savannah e Wilmington. Piroscafi: «Carla» circa il 20-30 ottobre; «Gilda» circa il 20-30 novembre.

Da Buenos Aires e Brasile. Motonave «Saturnia» da Buenos Aires il 18 ottobre, da Santos il 20 ott., da Rio il 21 ott. Pir.: «Teresa» da B. Aires, sec. metà ott., da Santos terza decade ottobre, da Rio fine ottobre primi novembre, da Victoria (event.) primi novembre, da Bahia (event.) prima decade novembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 4 novembre, da Santos l'8 novembre, da Rio il 10 novembre; «Laura C.» da Buenos Aires prima metà novembre, da Santos seconda metà novembre, da Rio seconda metà novembre, da Victoria (event.) seconda metà novembre, da Bahia (event.) seconda metà novembre; «Atlanta» da Buenos Aires il 30 novembre, da Santos il 4 dicembre, da Rio il 6 dicembre; «Martha Washington» da Buenos Aires il 3 dicembre, da Santos il 6 dicembre, da Rio il 7 dicembre; «Carolina» da Buenos Aires prima decade dicembre, da Santos seconda decade dicembre, da Rio seconda decade dicembre, da Victoria (event.) seconda metà dicembre, da Bahia (event.) seconda metà dicembre.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» partito da Dar-es-Salaam per Beira l'11 ottobre; «Sistiana» partito da Vragnizza per Porto Said il 13 ottobre; «Perla» partito da Walvis Bay per Dakar l'8 ottobre; «Sabbia» arrivato a Las Palmas per Dakar il 13 ottobre.

Linea celere postale Nord Pacifico: Motonavi: «Feltre» arrivata a Portland il 7 ottobre; «Fella» partita da Colon per Puntarenas il 10 ottobre; «Rialto» a Trieste; «Leme» arrivata a Napoli il 7 ottobre; «Cellina» passata Mona Island diretta alle Canarie il 3 ottobre.

Linea postale del Congo. Piroscafo «Stella» partito da Tabou per Monrovia il 12 ottobre; «Onda» partito da Rufisque per Freetown il 12 ottobre.

Linea celere Messico: Piroscafi: «Rosandra» a Napoli il 12 ottobre; «Piave» partito da Las Palmas per Barcellona il 12 ottobre; «Duchessa d'Aosta» partito da Galveston per New Orleans l'11 ottobre; «Savoia» partito da Las Palmas per Avana il 7 ottobre.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» partito da Napoli per Trieste l'11 ottobre; «Laguna» partito da New York per Genova il 13 ottobre; «Chersa» arrivato a New York il 9 ottobre; «Isarco» partito da Orano per New York il 9 ottobre; «Isonzo» arrivato a Genova il 13 ottobre.

Piroscafi in servizio libero: «Alga» passato Gibilterra per Ancona il 13 ottobre; «Anfora» arrivato a Marmagoa l'11 ottobre; «Arsa» passato Colon per Vancouver il 6 ottobre; «Aussa» partito da Rotterdam per Norfolk il 28 settembre; «Brenta» partito da Hampton Roads per Colon l'11 ottobre; «Carnia» partito da Montreal per Brema l'11 ottobre; «Carso» arrivato a Genova il 14 ottobre; «Edda» arrivato a Los Angeles il 10 ottobre; «Istria» arrivato ad Amburgo il 10 ottobre; «Recca» partito da Colon per Portland o Vancouver il 27 settembre; «Risano» arrivato a Rio de Janeiro il 13 ottobre; «Salina» parti to da Singapore per Vladivostok il 14 ottobre; «Tagliamento» partito da Portland per Marsiglia l'8 ottobre; «Timavo» arrivato ad Avana il 12 ottobre.

Tripcovich

Pir. «Algerino» a Trieste; «Andalusia» caricante a Capetown; «Antonio Tripcovich» arrivato il 2 corr. a Melbourne (Australia); «Arcadia» a Trieste; «Bellanoch» a Trieste; «Dardania» passato il 14 corr. Dungeness diretto a Capetown; «Filippo Artelli» arrivato il 10 corr. a Portland (Oregon); «Fram» a Genova; «Gerania a Trieste; «Laconia» partito il 14 corr. da Portland diretto in Europa; «Numidia» partito il 6 corr. da Autofagasta per Alessandria; «Raffaello» scaricante a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Napoli; «Ginevra» partito il 13 corr. da Malaga per Orano; «Bellenden» partito il 14 corr. da Alicante per Orano; «Fanny Brunner» partito il 14 corr. da Palermo per Napoli; «Anna Goich» partirà da Trieste il 19 corr. per Venezia, Corgù, Messina ecc.; «Saccenpo» partito il 14 corr. da Fiume per Bari, Malta, Bengasi, Tripoli; «Guido Brunner» partito il 13 corr. da Algeri per Messina; «Le Tre Marie» partirà il 16 corr. da Fiume per Tunisi, Algeri, Sagunto, Valenzia, Alicante ed Orano.

Adria

Pir. «Alfieri» lunedì carica a Catania; «Boito» carica a Palermo (atteso a Fiume il 31 corr.); «Carducci» lunedì carica a Livorno; «Cimarosa» carica a Marsiglia, atteso a Fiume il 31 corr.); «Donizetti» carica a Barcellona; «Tiepolo» carica a Fiume; «Tiziano» lunedì a Fiume; «Borzoli» carica a Messina; «E. Morandi» carica a Trieste (atteso a Fiume il 3 novembre); «Multedo» carica a Trieste (atteso a Fiume il 30 corr.); «Priaruggia» carica a R. Calabria (atteso a Fiume il 17 novembre); «Aosta» carica a Sebenico; «Boccaccio» partito l'8 corr. da Rotterdam per Pola; «Goldoni» a Fiume; «Manzoni» scarica a Fiume; «Pascoli» in partenza da Palermo per Londra; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Java» partito l'8 corr. da Messina per Lisbona; «Tasso» carica a Rottedam; «Aleardi» carica ad Anversa; «Gange», scarica a Smirne.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 13 corr. a Benisaf; «Jadran» partito il 12 corr. da Sebenico per Rosario; «Istina» arrivato il 9 corr. a Sunderland; «Ivo Racic» partito l'11 corr. da Grangemouth per St. Antonio; «Iskra» proseguito il 6 corr. da St. Vincent per Buenos Aires; «Epidauro» partito il 14 corr. da Alicante per Middlesbrough; «Marija Racic» arrivato a Taltal; «Ingled», arrivato il 4 corr. ad Alessandria; «Izabran arrivato il 17 u. s. a Ragusa 2; «Vidovdan» passato l'11 corr. le Azzorre diretto al Cile; «Nemanja» passato il 27 u. s. St. Vincent diretto a Buenos Aires; «Nevesinje» arrivato il 2 corr. ad Alessandria; «Dusan Silni» arrivato il 9 corr. ad Antofagasta; «Njegos» arrivato il 12 corr. a Genova; «Jugoslavija» passato il 6 corr. Algeri diretto a Blyth; «Nikola Mihanovic» partito il 23 u. s. da Newport per Buenos Aires; «Zrinski» partito l'11 corr. da Tarragona per il Cile via Orano; «Marija Petrinovic» partito il 6 corr. da Schiedam per il Cile; «Vojvoda Putnik» passato l'11 corr. St. Thomas per Alessandria; «Preradovic» arrivato il 12 corr. ad Antofagasta; «Gundulic» passato l'11 corr. St. Thomas per Alessandria; «Aleksandar I.» arrivato il 12 corr. a Torre Annunziata.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Fiume dal 23 u. s.; «Daksa» partito il 2 corr. da La Plata per Dunkerque; «Dubac» al Tyne dal 3 corr.; «Dovravka» part. il 24 u. s. da Sunderland arrivato a Venezia il 10 corr.; «Federico Glavic» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Amburgo; «Lapad» a Camalti dal 4 corr.; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srobreno» giunto a Trieste da Venezia il 10 corr.; «Srgj» a Glasgow dal 7 corr.; «Nicola Pasic» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Petka» a Gravosa fermo; «Dubrovnik» in linea celere Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro-Gravosa; «Kumanovo» in linea celere Trieste-Gravosa Trieste-Cattaro-Bari.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 5 corr. da Costantinopoli per Amburgo via Orano; «Jadera» partito il 6 corr. da Bona per Grangemouth; «Zora» partito il 13 corr. da Orano per Emden e Brema; «Sava» partito il 14 corr. da Holtenau per Danzica; «Kostrena partito il 10 corr. da Sussak per Marsiglia in linea Las Palmas; «Sud» partito il 13 corr. da Malta per Sussak; «Morava» in linea Adriatico-Egeo, ritorno; «Diamant» in linea Adriatico-Egeo, andata.

Gerolimich

Pir. «Baltico» passato il 9 corr. Algeri diretto a Christiansand; «Monte Maggiore» a Venezia; «Monte Ossero» partito il 28 u. s. da Montreal per la Grecia; «Caterina Gerolimich» partito il 9 corr. da Genova per Naxo; «Generale Petitti» passato il 6 corr. Gibilterra diretto a New York; «Monte Bianco» arrivato il 10 corr. a Genova; «Clara Camus» passato il 9 corr. Landsend diretto a Montreal; m.n. «Col di Lana» partita l'11 corr. da New York per Montreal; «Monte Piana» arrivata l'11 corr. a Buenos Aires.

U. Martinolich

Pir. «Africana» arrivato il 9 corr. a Marsiglia da Cagliari; «Boheme» arrivato il 9 corr. a Venezia dal Tyne; «Carmen» partirà il 16 corr. da Lussino per Venezia; «Fedora» passò il 9 corr. Costantinopoli diretto a Kertch; «Isabò» sotto carico a Montreal per il Continente; «Lodoletta» sotto carico a Magnisi per Venezia.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 28 u. s. da Orano per Montreal; m.n. «Tergestea» partita il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» in viaggio da Barletta per Hornillo; «Persevera» partirà oggi da Bona per Vlaardingen.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 17 ottobre

Turno generale: marinai (1) 276; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 230; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (2) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (2) 30; mozzi coperta (8) 44; ingrassatori (3) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (6) 33; carbonai (3) 33; giovani macchina (4) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (—) 13; giovani macchina (—) 24.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 16; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 26.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 15: 1627; imbarcati e cancellati 5; totale inscritti al 17: 1622.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare. Movimento dal 1 al 15 ottobre. Durante detto periodo sono stati imbarcati 8 ufficiali così ripartiti: coperta 3, macchina 3, all. nautici 2.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1615: Sono stati imbarcati 420 marittimi così ripartiti: maestri di casa 1, camerieri 6, giov. camera 63, mozzi camera 59, cuochi 3, giov. cucina 42, mozzi cucina 30, cambusieri 4, all. cambusieri 6, pasticceri 1, cameriere 18, capi fuochisti 3, capi stiva 4, nostromi cop. 4, fuochisti 59, carbonai 20, marinai 43, giov. cop. 24, mozzi cop. 16, mozzi macch. 2, giov. macch. 4, operai meccanici 6, elettricisti 1, carpentieri 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pilsna» naz. da Bombay con 2207 tonn. merci; «Solferino» norv. da Bergen con 2 pass. e 138 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Brindisi con 33 pass. e 103 tonn. merci; «Duino» naz. da Venezia; «Port Campbell» ingl. da Melbourne con 150 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Fernando» ingl. per Salona; «Helouan» naz. per Alessandria; «Duino» naz. per Gravosa; «Solferino» norv. per Bari; «Taranto» naz. per Durazzo; «Molfetta» naz. per Venezia; «Carniolia» naz. per Alessandria; «Gorizia» naz. per Costantinopoli; «Gianicolo» naz. per Smirne; «Atlanta» naz. per Venezia.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 15 ottobre:

H. 1 b: «Taranto»; H. 1: vel. «Amelia»; M. IV, tram.: Arcadia»; H. 1 a: «Gianicolo»; H. 3: «Atlanta»; M. III, Lloyd A: «Leopolis»; Lloyd C: «Vesta»; Lloyd D: «Carniolia»; Lloyd B: «Gorizia»; H. 13 a: «S. Giacomo»; H. 14: «Merano»; H. 22: «Em. Morandi»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Pracat» e vel. «Besnik»; H. 24: vel. «Mozor» e «Lokoly»; H. 25: «Multedo»; Molo 0 (30): «Tynedale», «Silvio Pellico»; H. 42: «Bucovina»; M. Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; H. 58: «Pilsna»; M. VI: «Adria», vel. «S. Rocco», «Stella d'Italia»; H. 71: «Marin Sanudo», «Val»

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 ottobre:

«America», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Colombo», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Aden Radio; «Duca degli Abbruzzi» Fernando de Noronha; «Duilio», Chatham Massachussetts; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino», Cape d'Aguilar; «Fiume L.», Aden Radio; «Giulio Cesare», Casablanca; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Martha Washington», S. Miguel; «Presidente Wilson», Gibraltar Rock, Fiume; «Principessa Mafalda», S. Vicente de Cabo Verde; «Re Vittorio», Cabo de Palos, Fiume - Genova Radio; «Roma», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Romolo», Shanghai-Zikawei; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Taormina», Cerrito; «Vienna», Trieste Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico della tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 16 alle 19, solito trattenimento di danza. Lunedì dalle 18 alle 20 sezione scherma femminile; dalle 20 alle 22 sezione scherma maschile.

Compagnia filodrammatica «Imparia». Mercoledì 19 corrente, alle 20, avranno inizio le prove regolari. Alla stessa ora è convocata la Direzione. Ogni mercoledì e venerdì si accettano iscrizioni di nuovi elementi in sede, via Battisti 10, I.

Chiesa Evangelica Italiana Metodista, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi, terrà una conferenza sul tema: «L'umanità progredisce lasciando dietro di sè una scia di sangue». L'ingresso è libero a tutti.

C. S. Ponziana. Gli escursionisti si trovino oggi alle 13 ai Portici di Chiozza per partecipare alla sagra d'autunno nella Grotta Gigante. Ritorno per Prosecco.

Circolo Sportivo «Nevoso». Oggi dalle 17.30 alle 24, si terrà il trattenimento di danza sociale, nella sede a Montebello (Palestra Stegù).

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala maggiore, festa da ballo per soci, famiglie e invitati.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Zerian Giovanni, macellaio e Loigo Gisella; Garassich Giacomo, pistore e Narobe Paola; Buttinar Giovanni, tramviere e Micheluzzi Albina; Ciben Adalberto, impiegato bancario e Rutter Laura; Gherghich Giusto, fattorino e Gherghich Amalia; Fonzani Renato, pittore e Salzano Violetta; Novara Eugenio, ferroviere e Mighetto Luigia; Trost Simone, guardiano e Calaz Giuseppina; Mosina Giovanni, muratore e Leban Giuseppina; Pettarin Mario, commerciante e Volkmer Alma; Hemala Carlo, pittore e Vaniglio Felicita; Demartis Giuseppe, brigadiere di finanza e Carboni Antonietta; Sovran Marcello, bracciante e Tremul-Vouch Giovanna; Paulich Federico, impiegato priv., e Vouch Giuseppina, impiegata; Sarosin Antonio, vigile urbano e Bordon Maria; Fabbro Ferruccio, aggiustatore e Couland Maria; Scrignar Giovanni, bracciante e Furlan Giuseppina; Vecchiet Giovanni, muratore e Catalan Anna; Werk Luciano, conducente di automobile e Berini Elisa; Tufano Ernesto, bracciante e Iedrettich Olga; Lockmer Virgilio, impiegato priv., e Müller Alma, impiegata; Chiantone Giuseppe, ferroviere e Turch Ludmilla; Toppi Orfeo, pittore e Picciarelli Adalgisa; Ricci Saturnino, ferroviere e Ricci Mariantonia; Mussinano Mario, ragioniere e Ettori Lina, sarta; Luzzatto dott. Riccardo, avvocato e Camerino Elena; Cocianeich Marino, orefice e Lacota Maria Albina; Sergiauni Nello, commesso postale e Coglievina Anna; Buccheri Giovanni, impiegato statale e Vucini Mafalda; Verdier Ramiro, macchinista navale e Stransiach Antonia; Lullich Luigi, bracciante e Grison Antonia; Toucich Bruno, panettiere e Bonne Antonia; Rossi Ezio, legatore di libri e Gerolini Erminia; Gergolet Marcello, cameriere marittimo e Zaro Lucia; Leveni Pietro, impiegato ferrov., e Baracco Giulia, sarta; Maraspin Cesare, bracciante e Scherl-Rinner Caterina; Brunetta Pietro, rappresentante e Bossmann Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Lucio. La compagnia di riviste Molasso non esiste più. — *Michele.* Da Trieste a Bruxelles la via più conveniente è quella di Milano, Chiasso, Basilea. — *Rodolfo V.* Secondo i casi; non può rispondere che l'oculista dopo un esame dell'ammalato. — *Camillo.* Gabriele d'Annunzio è il vero nome e cognome di famiglia del Poeta. — *A. K.* L'arresto di Guglielmo Oberdan è avvenuto alle quattordici del 16 settembre 1882. Trasportato a Trieste e consegnato alle carceri criminali (Gesuiti) la sera del 17, fu passato a quelle militari appena il giorno otto ottobre. Il Sabbadini venne trasportato a Trieste la sera del giorno 16 settembre.

Anna Maria. Ines Libelba è ora al teatro Argentina ove per la prima volta si ospita una compagnia di operette. — *Lucio.* Non diamo indirizzi di negozianti, nemmeno se sono specializzati nel commercio di arnesi per raddrizzare il naso. — *Williams.* Non esistono scuole speciali per preparare alla carriera di commissari di bordo; se gli aspiranti hanno la licenza di una scuola media superiore e conoscono lingue straniere posseggono diggià le qualifiche necessarie. — *Floriano.* Non conosciamo a Trieste circoli che si occupino di occultismo; forse si tratterà di quadrati. — *Curioso.* La signora Pola Puecher cantò al teatro Verdi di Trieste anni or sono nella Tosca. — *Giovane pilota.* La terza cittadina è titolo insufficiente per l'ammissione alla R. Accademia aeronautica, che è la scuola da cui sortono gli ufficiali della R. Aeronautica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 15 ottobre 1927

BARI	35	33	34	9	72
FIRENZE	50	48	69	74	66
MILANO	12	88	3	15	23
NAPOLI	70	18	40	63	58
PALERMO	8	17	60	34	23
ROMA	35	24	1	52	48
TORINO	42	49	57	52	59
VENEZIA	55	34	73	52	9

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AGL'ITALIANI IN FRANCIA

Il Dottor Louvau, nell'occasione della sua nomina a rappresentante generale della ditta King Bull per la Francia e colonie, spedisce «gratuitamente», a tutti gl'Italiani residenti in Francia, una scatola di KINGLAX. Basta mandare una cartolina in italiano dando il proprio nome ed indirizzo al **Dr. A. Louvau,** 78 Boulevard des Battignolles, **Paris** (17.me) per ricevere gratis da oggi fino al 15 novembre 1927 la scatola del famoso cioccolattino purgativo italiano KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia
In vendita presso le migliori farmacie

ACQUA OSSIGENATA CRISTALLIZZATA IN COMPRESSE
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI
SCHIAPPARELLI
TORINO
Le compresse profumate per dentifricio imbiancano i denti e per la loro azione antisettica preservano dall'influenza.

I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI

STOFFE MELANGE, per vestiti	Lire	8.— in poi
STOFFE PEPITA, variazioni moderne	»	10.— »
STOFFE CASHELLA, colori recentissimi	»	9.50 »
STOFFE MELANGE, grevi	»	12.— »
MELANGE, per tailleur	»	24.— »
VELOUR FANTASIA, per mantelli	»	19.— »
STOFFE UOMO, tipo inglese	»	21.— »
LAWN TENNIS cotone, rigato	»	3.— »
VELLUTI INGLESI, 70 cm., per vestiti	»	24.— »
DAMASCHI per fodere	»	5.20 »
SEALSKIN seta per mantelli	»	58.— »
PELLI, novità, per guarnizioni, colori moderni	»	18.— »
PELLI NERE, per guarnizioni	»	11.80 »
CALZE DONNA SETA, I.a scelta	»	5.90 »
MANTELLI SIGNORA, confezione ultima moda	»	98.— »
VOLPI MOUFFLON bianche	»	58.— »
GUANTI NOVITA', signora, finta pelle	»	6.— »
COPERTE LANA, grevi, prima qualità, 140×190 cm.	»	75.— »

GRANDI MAGAZZINI
MODE E MANIFATTURE
WEISS
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III N. 7-9

Cinema Garibaldi

DOMANI — DOMANI

première del capolavoro

La vedova allegra

Messa in scena dal più gran direttore d'eleganze mondane **ERICH STROHEIM.**

Insuperabile interpretazione di

Mae Murray
John Gilbert

OGGI — ULTIME REPLICHE — OGGI

dell'esilarantissimo

Harold Lloyd Lupo di mare

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

FOSFOSSINA

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

CALZATURE

a prezzo **UNICO**

L. 95 delle solite rinomate marche nazionali ed estere **L. 95**

per

SIGNORE e SIGNORI

ALCUNI TIPI PER SIGNORE

Scarpetta fantasia *camoscio o vit. nero*	L.	95
Scarpetta fantasia *tinte moderne*	L.	95
Scarpetta seta *per sera*	L.	95

ALCUNI TIPI PER SIGNORI

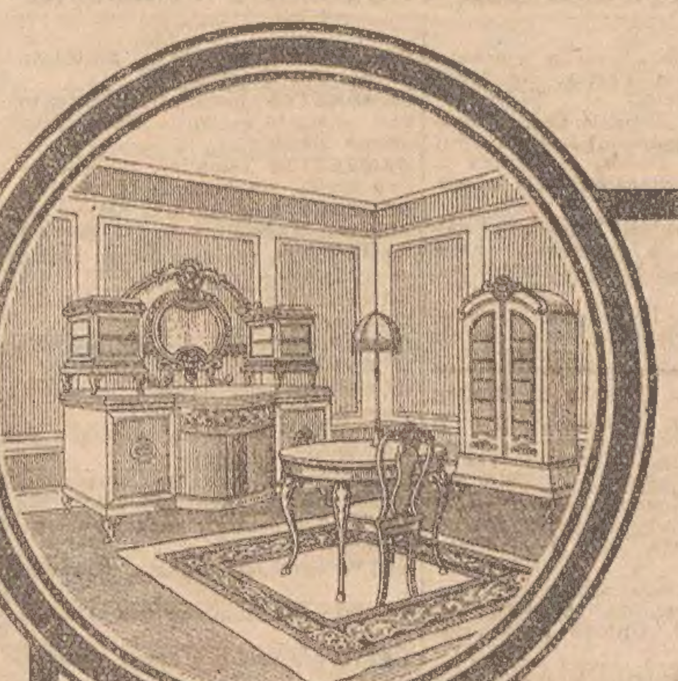
Francesina *vit. nero o colorato, 1 o 2 suole*	L.	95
Polacco *vit. nero o colorato, 1 o 2 suole*	L.	95
Francesina *vernice*	L.	95
Pumps *vernice*	L.	95

OSSERVATE LA NOSTA MOSTRA SPECIALE

FRATELLI FASSEL

VIA DANTE, 1

PUBB. TYTAN TRIESTE



La camera da pranzo

deve essere la più bella in tutta la casa perchè è quella dove vivete di più, è quella nella quale spesso ricevete i vostri ospiti.

Scegliete con cura la vostra camera da pranzo. Guardate alla sua qualità piuttosto che al prezzo. Non spendete il vostro denaro solo per un paio di anni.

Spendete una volta per sempre e scegliete i vostri mobili nel deposito Camponovo, risparmierete denaro e avrete la massima sicurezza.

Camponovo

MOBILI E TAPPEZZERIE — GRANDIOSO DEPOSITO E ASSORTIMENTO MOBILI VIENNESI E NAZIONALI

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 33

Prima industria italiana per la fabbricazione delle

ACQUA DI COLONIA

LUIGI VENIER - Mantova

ai profumi:

CHYPRE - FOUGERE - ORIGAN - AMBRA RUSSA

sostituiscono perfettamente i costosi estratti, assicurano una persistenza di qualche settimana

MASSIMO SUCCESSO, specie nei confronti dei prodotti esteri

In vendita presso le migliori profumerie

L. 8 1/16, L. 13 1/8, L. 24 1/4, L. 48 1/2, L. 88 1 litro circa.

Trovando sprovvisto il vostro fornitore, potete averla direttamente allo stesso presso, franca di porto a domicilio, inviando vaglia con l'importo del flacone desiderato

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

FRIULANA 20.enne, pratica lavori domestici, con attestati, occuperebbesi prontamente presso distinta famiglia. Rosin, Foscolo 16, V. 49097 A

PERSONALE vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5-I. 77190 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi presso piccola famiglia. Rivolgersi via Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 49090 A

RAGAZZA capace lavori casa offresi presso distinta famiglia. S. Michele 33, Srebot. 77223 A

RAGAZZA forte, raccomandata, offresi tutti lavori anche cucinare. Piazza Libertà 6. 77264 A

RAGAZZA prestaservizi, brava tutti lavori casa, onesta, di fiducia, offresi. Valdirivo 12-III, Petronio. 77222 A

RAGAZZA 17-enne, pratica cucinare, con attestati, offresi, San Francesco 40, portinaio. 77322 A

RAGAZZETTA dabbene, per bambinaia offresi a distinta famiglia. Cecilia Ritmeyer 3, latteria. 77247 A

SIGNORA distinta, massaia capace, ottimo carattere, parla anche tedesco, offresi direttrice casa, vicemadre, anche tuttofare se piccola distinta famiglia. Cassetta 20597 A, Unione Pubblicità. 20597 A

SIGNORINA brava massaia, tutti lavori di casa, cucinare e cucito offresi per persona sola o due. Offerte cassetta 20646 A, Unione Pubblicità. 20646 A

SIGNORINA seria, distinta, media età, offresi quale cameriera, piccola distinta famiglia purchè buon trattamento. Stipendio lire 80. Indirizzo Piccolo. 677304 A

SIGNORINA 19.enne offresi presso buona famiglia come domestica oppure bambinaia. Ind.: via dei Giustinelli 9 (corte). 49028 A

TRENTENNE brava tutti lavori casa offresi presso signora sola. Ind. Piccolo. 77160 A

VENTICINQUENNE seria, istruita, scrupolosa fiducia, conoscenza cinque lingue, pratica tutti lavori domestici, paziente bambini assume pure lavori ufficio, dattilografia, offresi direttrice casa, dama compagnia, lavori fiducia. Scrivere Cassetta 20667 A Unione Pubblicità. 20667 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Torino, Milano, Roma, Napoli, Firenze, cuoche, cameriere, domestiche, altro personale. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 20659 B

BAMBINANIA giovane, pratica, cercasi; presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 Felice Venezian 1, porta 5. 77077 B

CAMERIERA, aiuto lavori casa, pratica assitenza persona anziana cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati dalle 10-12 o 15-16 Battisti 18, mezzanino, scala destra. 77068 B

CAMERIERA per piccola famiglia cercasi in giornata Hesky, Rossetti 59. 77259 B

CUOCA perfetta, tedesca, con buone referenze e lunghi attestati, cercasi per Fiume. Cassetta 2642 B Unione Pubblicità. 20642 B

CUOCA oppure domestica pratica cucina, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49117 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, privati, albergatori, cercansi. Zonta 5-I. 77191 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Kandler 10, I p. 77294 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, oppure di buona famiglia che sappia cucinare, stirare, cucire e tutti altri lavori di casa, cerca signore con due figli. Indirizzo Piccolo. 77231 B

DOMESTICA 40-enne, capace cucinare, cercano coniugi. Via Scorcola 505. 77230 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 37, II p., dalle 9 in poi 77256 B

DOMESTICA media età, attestati, cucinare, tutto fare, cercasi. Parini 11-II, p. 11 49069 B

DONNA cerca persona sola per pulizia quartiere e cura vestiario, verso abitazione e mensile lire 150, escluso vitto. Cassetta 20627 B, Unione Pubblicità. 20627 B

LAVAPIATTI trattoria cerco. Corso Garibaldi 22, III. 49171 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per mattina 8-12, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi alle 9. Kohn, p. Dalmazia 1. 77139 B

PRESTASERVIZI per solo cucina cercasi. Via S. Teresa 8, porta 10. 41025 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Foscolo 26-I; presentarsi domenica, 10-12. 77154 B

PRESTASERVIZI onestissima, capace, mattina, dopopranzo, cercano sposi. Presentarsi lunedì, Donadoni 15 A, porta 19, Marincovich 77156 B

PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio cercasi. Fulvio esti 5, IV, Calegari. 77271 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-10. Vasari 2, III, porta 23. 49157 B

RAGAZZA o donna cercasi, 2 ore. XX Settembre 96, 10. 49054 B

RAGAZZETA brava aiuto lavori casa cercasi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 9726 B

SOTTOCUOCA pratica trattoria cercasi. Via Ginnastica n. 18. 77272 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne primo, secondo grado, buoni attestati, eventualmente cauzione, offresi. Solitario 9, porta 5. 49169 C

DONNA 30-enne parla tre lingue, offresi per portar conti e pulizia scrittoio. Via Bosco 48, IV, destra. 49910 C

CONTABILE praticissima corrispondente tedesco, sloveno, serbo-croato, italiano, dattilografa, offresi. Ottime referenze. Cassetta 20648 C, Unione Pubblicità. 20646 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, buona conoscenza francese, inglese, offresi prime ore pomeriggio. Lavatoio 4, II, destra. 49086 C

EX carabiniere 27-enne serio, intelligente, cerca qualsiasi posto fiducia, città fuori. Lingue italiano, sloveno, croato. Krasna, via Milano 22, III. 76718 C

GIOVANE serio, onestissimo, regala 500 lire a chi gli procura un'occupazione purchè stabile, possibilmente in qualche albergo. Rivolgersi via Ginnastica N. 46-I, porta 7; lunedì 12-16. 49046 C

GIOVANE 20-enne lunga pratica manifatture, buone referenze, parla italiano, sloveno cerca posto quale commesso. Cassetta 20599 C, Unione Pubblicità. 20599 C

PENSIONATO postale, piccola pensione offresi portinaio scrittoio, studio, parla 4 lingue. Gentili offerte via Fabbri 5. 49094 C

RAGAZZO conoscenza perfetta tedesco, italiano, offresi qualunque lavoro. Cassetta 20654 C, Unione Pubblicità. 20654 C

RISCUOTITORE o altro posto di fiducia, cauzione 3000 offresi. Offerte cassetta 20603 C, Unione Pubblicità. 20603 C

RISCUOTITRICE fidata, ottimi attestati, disposta fare pulizia uffici, offresi prontamente. Cassetta 20656 C, Unione Pubblicità. 20656 C

SIGNORINA offresi a giornata cucire e stirare. Cassetta 20542 C, Unione Pubblicità. 20542 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, pronuncia, accompagnerebbe bambini passeggio, lezioni. Cassetta 20547 A, Unione Pubblicità. 20547 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, stenografia, offresi quale corrispondente tedesca. Cassetta 20633 C, Unione Pubblicità. 20633 C

STENOGRAFO, dattilografo corrispondente italiano, francese, inglese offresi anche ore, mitissime pretese. Cassetta 20641 C, Unione Pubblicità. 20641 C

TEDESCA stenodattilografa, perfetta, svelta, ottima conoscenza anche lingua italiana e ceca, cerca occupazione alcune ore giornalmente. Cassetta 20992 C, Unione Pubblicità. 20992 C

VEDOVA onesta, massime referenze, offresi custode e pulizia per ufficio eventualmente ambulanza medica. Offerte cassetta 20620 C, Unione Pubblicità. 20620 C

VEDOVA guerra decaduta, parla italiano francese, tedesco, con figlio 16-enne, cerca posto fiducia direttrice casa, istituto, cassiera primario albergo. Cassetta 20628 C, Unione Pubblicità. 20628 C

VENTIDUENNE triestino maturità, ragioniere cerca impiego ditta seria. Offerte Cassetta 20573 C Unione Pubblicità. 20573 C

21-ENNE assolto commerciali, parla italiano, sloveno, cognizioni tedesco, dattilografia, pratico ufficio, offresi. Cassetta 20579 C, Unione Pubblicità 20579 C

27-ENNE distinta, seria, conosce benissimo tedesco, sloveno, bene italiano, serbo-croato, puro piccoli lavori domestici, occuperebbesi istitutrice, dama compagnia. Referenze. Disposta recarsi ovunque; miti pretese. Cassetta 20643 C, Unione Pubblicità.

37-ENNE seria, con buonissime referenze, capace dirigere casa, offresi piccola distinta famiglia. Rivolgersi Madonna del Mare 12, portinaio. 77240 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

AJOUR macchina cent. 60, punto inglese cent. 40 metro (attaccature), ajour mano lire 1.50 metro, eseguisconsi. Crispi (ex Chiozza) 12, porta 6. 49044 CC

A-JOUR varie altezze, attaccature pizzi, punto inglese, ricami per abiti, biancheria, coltrinaggi, eseguisce Battisti 20. 49099 CC

A. Sarta, maestra taglio, confezione qualsiasi modello. Prezzi modicissimi. San Michele 9-I. 49078 CC

ACCOMPAGNAMENTI puliture, tinteggiature lucidature mobili d'ogni stile eseguisconsi. Via Madonnina N. 12, falegname. 49154 CC

BIANCHERIA personale e da casa confezionasi. Battisti 20. 49050 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce qualsiasi cappello uomo; prezzi moderati. Tiziano 2, porta 21. 77209 CC

CAPPELLI signora assumonsi ordinazioni, rimodernature, fiori moderni, San Nicolò 32, II p. 77298 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Maiolica 12, II interno. 77176 CC

MODISTA vende, riforma, assume qualsiasi ordinazione feltro, seta, velluto. Brunner 3, III, destra. 49165 CC

PELLICCIAIA assume lavoro del genere. Madonnina 4, primo piano. 49135 CC

PELLICCIAIO assume confezioni, riparazioni e trasformazioni di qualsiasi genere pellicceria. Enrico Censky, Bosco 12-III. 77145 CC

PLISSE' ricami su biancheria, punto inglese, a-jour. Foscolo 31, III. 77253 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Istituto 23, IV.

SARTA capacissima confeziona vestiti, tailleurs, mantelli prezzi miti. Piazza Ponterosso 5, primo. 48976 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti, tailleurs, mantelli; prezzi miti. Ferriera 43-I. 77141 CC

SARTA biancheria assume prontamente lavoro in genere. Scrivere Buffet Declova, ia Milano. 49123 CC

SARTA finissima offresi giornata famiglie signorili. Piazza Ponterosso 3, III. 77303 CC

SIGNORA brava cucito offresi a giornata anche come mendatrice. Pertot, via Mirti (Roiano) N. 9, mezzanino. 77158 CC

TRADUZIONI lettere commerciali, manoscritti, atti ecc. in tedesco, italiano, inglese e francese con diretta copiatura a macchina. Via Scipio Slataper 30, I piano. 49091 CC

TRADUZIONI commerciali, letterarie dall'italiano-tedesco ceco e viceversa, assumonsi. Cassetta 21007 CC Unione Pubblicità. 21007 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs ecc., confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 35, II. 77237 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via S. Maurizio N. 16, terzo piano. 49140 D

CHAUFFEUR con cauzione cercasi prontamente servizio pubblico. Offerte specificando cauzione cassetta 20629 D, Unione Pubblicità. 20629 D

COMMESSA con cauzione anche non pratica, cercasi per rivendita tabacchi. Offerte cassetta 20651 D, Unione Pubblicità. 20651 D

CONTABILE anche signorina pratica corrispondenza italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 20558 D. Unione Pubblicità. 20558 D

DAMA compagnia, cassiera, impiegata, persone cauzione, cercansi. Zonta 5-I. 77187 D

DENTISTA tecnico perfetto anche operativa parli tedesco e possibilmente slavo cerca per 1.o novembre ambulatorio. Offerte con ottime referenze dott. Glueck, Abbazia. 20532 D

GARZONA sarta da donna e paganti cercansi. Giorgio Vasari 4, porta 11. 49038 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Mazzini 21, II p. 49151 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Via Udine 18, porta 13; presentarsi lunedì. 49173 D

GIOVANI bella presenza, facile parola, guadagno immediato, cercansi. S. Maurizio 11, secondo. 77204 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima occhielli cercasi prontamente Sartoria Pastore, viale XX Settembre 25, II piano. 77037 D

MEZZO lavorante e ragazzo falegname cercansi. Molino a Vento 3, int. 77262 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Via Canova 6. 20666 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 35-I. 77196 D

MODISTA primaria prende signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 49073 D

PORTINAIO ammogliato, cerca stabilimento industriale. Alloggio nello stabilimento. Pensionati vengono preferiti. Cassetta 20503 Unione Pubblicità. 20503 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Istituto 5. 49172 D

RAGAZZA riscossioni, distribuzione libri, cercasi. Presentarsi con attestati 16-17. Biblioteca Corso 17. 49016 D

RAGAZZO 16 anni, per lavori laboratorio, cercasi; presentarsi domani ore 8-9. Indirizzo Piccolo. 77216 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 77293 D

SIGNORINA apprendista per bar, purchè fidata e volonterosa cercasi. Indirizzo Piccolo. 77252 D

SIGNORINA cognizioni lingue estere, praticante ufficio, cercasi. Brazzafolli, piazza Borsa 4. 77140 D

STENOGRAFO (A) tedesco, italiano, alcune ore sera, cercasi. Offerte Cassetta 20608 D, Unione Pubblicità. 20608 D

STIRATRICE perfetta cercasi per fabbrica. Via Genova 3. 49075 D

VENDITORI macchine per commercianti, abili, cerca importante anonima. Richiedesi cauzione, moralità, serie referenze, stato servizio. Offerte cassetta 20623 D, Unione Pubblicità. 20623 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cerca signorina presso piccola famiglia, paraggi Barriera, Piazza Garibaldi per 1.o novembre. Cassetta 20630 E Unione Pubblicità. 20630 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi soli. Indirizzo Piccolo. 77149 E

CAMERE 2, una mobiliata, una vuota, uso ufficio, I-II piano, paraggi Posta centrale, ingresso scale, possibilmente bagno, cerca distintissimo. Keller. Offerte casella postale 612 (centro). 77138 E

GARÇONNIERE, luce, riscaldamento presso persona sola, cercano due amici distinti. Offerte cassetta 20587 E Unione Pubblicità. 20587 E

LETTO onesto operaio, cercasi vicino Stazione centrale. Piazza Libertà 6. 77263 E

MOBILIATA ingresso libero, cerca prontamente capitano marittimo. Brevi soste Trieste, minimo disturbo. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 20610 E Unione Pubblicità. 20610 E

MOBILIATA centrale, pulitissima, indipendente, cerca distintissimo stabile. Cassetta 20520 E Unione Pubblicità. 20520 E

SALOTTO ingresso libero, con due camere, indipendenti, una mobiliata, una vuota, cercano due amici presso casa signorile, centro. Scrivere casella postale 621. 76961 E

STANZA mobiliata, centrale, cercasi. Telefonare oggi dalle 10-15, N. 40-65; domani dalle 9-15. 20662 E

STANZA vuota, ingresso libero, luce, centro, cerca sarta presso coniugi soli. Cassetta 20622 E Unione Pubblicità. 20622 E

STANZA con due letti, vista mare o bosco, cercano due amici paraggi via Franca o Tigor. Cassetta 20631 E Unione Pubblicità. 20631 E

STANZA mobiliata, possibilmente centro, cerca impiegato stabile presso piccola distinta famiglia o persona sola, unico subinquilino. Cassetta 20650 E Unione Pubblicità. 20650 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 49105 F

A.A.A. Stanza, vitto, affittasi. Via Industria 10, Mauro. 77198 F

A A. CAMERA vuota ingresso libero, escluso cucina, affittasi persona sola. Ruggero Manna 11, terzo, destra. 77246 F

A.A. Mobiliata signorile affittasi, anche quindicina. Imbriani 12-II. 49093 F

A. A. STANZA grande, elegante, bagno, telefono, tutto comfort, centro, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 49152 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Viale Ventisettembre 41, terzo, sinistra. 77238 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via A. Caccia 3, III, destra. 49035 F

A. CAMERETTA con vitto, affittasi. Via Commerciale 60. 49129 F

A. Derebbesi a donna camerino, caffè ed altro in cambio lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 000 F

A. MATRIMONIALE elegante, comfort, affittasi in villa. Via Scoglio 104. 48992 F

A. MOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi distinto, unico subinquilino. Ginnastica 23, primo. 77270 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno due distinti. Arcata 16, porta 2. 49096 F

A. MOBILIATA affittasi con 1-2 letti. Via Pietà 8, I sinistra. 77174 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Cecilia 13, terzo, porta 9. 77261 F

A. MOBILIATA grande, luce, stufa, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi 2 amici o studenti. S. Michele 35, porta 5. 49162 F

A. MOBILIATA, affittasi presso distinta famiglia. Via Lavatoio 4, portineria. 77293F

A. Mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi, distinto. Vasari 17, porta 12. 77215 F

A. Mobiliata bella, soleggiata, affittasi a distinta persona. Enrico Toti 14, III, p. 16. 41047 F

A. Stanza mobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Traversale al Bosco N. 3, porta 7. 77202 F

CAMERA grande affittasi a due distinti amici. Via del Ponte 4-III. 77165 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 49036 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 77248 F

CAMERA affittasi due amici. Molino vento 4. 49140 F

CAMERA affittasi, distinto signore. Via G. Gatteri 1. pp. 41076 F

CAMERA e cucina con mobili affitto prontamente, coniugi soli o sposi. Via del Pozzo 8-II. 49042 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi a persona sola. Ind. Piccolo. 49061 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Giacinto Gallina 4, p. 3, porta 15. 49092 F

CAMERA, affittasi due amici, S. Sergio 3, porta 9. 77290 F

CAMERA uso ufficio, affittasi 1.o novembre. S. Nicolò 13, secondo, porta 7. 49164 F

CAMERA mobiliata, luce, bella posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49102 F

CAMERETTA affittasi. Cunicoli 7, porta 2. 77159 F

CAMERETTA semplicemente mobiliata, affittasi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 49136F

CAMERETTA, affittasi. Via Francesco Crispi 51, I p. 49126 F

CAMERETTA mobiliata affittasi; escluse donne. Via Battisti 29-V. 41039 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi, distinto signore. Salita Trenovia 4-I, presso Bacher. 77199 F

CAMERETTA semplice, mobiliata, affittasi due amici. Maurizio 2, II, sinistra. 77288 F

CAMERETTA mobiliata, ottimo vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 77234 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi a persona dabbene. Carpison 9-III. 77175 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cologna 23-II, porta 9. 48957 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Rossetti 28, mezzanino. 77265 F

CAMERINO con vitto affittasi ad onesto operaio. Istituto 25, mezz. 77185 F

CAMERINO con letto, affittasi. Piazza Attilio Hortis 2, IV. 9711 F

COMPAGNO stanza cercasi; darebbesi comodo cucina. Vasari 18, porta 12. 77218 F

LETTI 2 affittansi, ragazze serie. Maurizio 9, terzo. 77194 F

LETTO affittasi, ragazza. Giuliani 19 corte. 77183 F

LETTO affittasi a operaio. Via del Pozzo 6. 49070 F

LETTO affittasi a giovane. Fonderia 12, III, p. 18. 49106 F

LETTO affittasi a donna. Scorcola-Coroneo 757. 49026 F

MATRIMONIALE e da pranzo, elegantemente mobiliate, stanzino adattabile a bagno, comodo cucina, affittasi. Presentarsi pomeriggio. Via Aleardi 3, I, sinistra. 49093 F

MATRIMONIALE comodo cucina, presso signora tedesca, affittasi. Chiozza 60, II sinistra. 77207 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, una ingresso libero, altre camere, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 77236 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi coniugi distinti. Carducci 30, porta 10. 49130 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, più stanze affittansi. Zonta 5-I. 77128 F

MATRIMONIALE, vicino Stazione Centrale, affittasi a distinti coniugi. Ghiberti 6, porta 20. 48951 F

MATRIMONIALE paraggi Stazione Centrale, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 77315 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Ginnastica 33-III, porta 17. 77143 F

MATRIMONIALE comodo cucina, terrazza, affittasi, 150 mensili. Roiano, Apiari 27. 77054 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi, distinto. Donadoni 4 A, III destra. 77169 F

MOBILIATA grande, elegante, ingresso scale, affittasi. Coroneo 1, porta 15. 59020 F

MOBILIATA elegante affittasi, soltanto persona distintissima. Ventisettembre 53, IV sinistra. 49069 F

MOBILIATA con vitto, affittasi, due amici. Gioachino Murat 2-II, porta 10 (S. Andrea). 77200 F

MOBILIATA, messa nuovo, luce, unico subinquilino, affittasi. Rismondo 2, porta 9. 77310 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, unico subinquilino, affittasi a distinto. Canova 22, porta 5. 49163 F

MOBILIATA con 2 letti affittasi. Sapone 5, (scala destra) IV, porta 12. 77210 F

MOBILIATA elegante, semi-libera, centro, volendo vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77316 F

MOBILIATA, tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 49108 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, affittasi prontamente distinta persona. Azeglio 4, II, 7. 49100 F

MOBILIATA con vitto, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 36, 1.o, destra. 00053 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, vuota, luce, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 49138F

MOBILIATA semplice, luce, affittasi. Madonna mare 19, V, sinistra. 49124 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Androna S. Lorenzo 5, III (dietro Municipio). 49122 F

MOBILIATA piccola, soleggiata, eventualmente vitto, affittano due distinte signore a persona distintissima. Santa Giustina 6, secondo. 49119 F

MOBILIATA spaziosa, pianino, affittasi. Via Capuano 14, I, p. 4. 49142 F

MOBILIATA due persone, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 37, quarto. 77259 F

MOBILIATA affittasi. Via Cecilia 15, II destra. 49027 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, III 48963 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Udine 2, p. 14. 77125 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto 34-IV, porta 10. 77132 F

STANZA mobiliata semplice, pulita, chiara, luce, affittasi a distinto, paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 77156 F

STANZA parchettata, vuota, luce, stufa, affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 77148 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici operai. Via Mazzini 44-IV, sc. II. 49035 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi a distinto presso persona sola. Slataper 23-II destra. 49062 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49066 F

STANZA vitto affittasi, distinta signorina, signora. Toti 1, porta 6. 77192 F

STANZA mobiliata, presso coniugi soli, affittasi, distinto signore. Foscolo 9-II, p. 8. 49031 F

STANZA affitta distinta famiglia serio signore stabile. Giulia 11-I. 77266 F

STANZA ingresso libero, vuota, oppure uso ufficio, affittasi. Machiavelli 9, porta 14. 77267 F

STANZA vuota, affittasi a distinti. Giulia N. 13, porta 12. 77303 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Conti 40, IV, porta 16. 77250 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 77241 F

STANZA grande, vuota, vitto, luce, vista Giardino, Molingrande 32, II. 49114 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi distinto impiegato. 120 lire. Indirizzo Piccolo. 49107 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinta persona. Crociferi 3-II. 77275 F

STANZETTA con letto affittasi. Via Pondares n. 11, p. II. 77287 F

STANZETTA paraggi piazza Unità, affittasi, signore distinto, Ind. Piccolo. 77221 F

STANZETTA ariosa affittasi presso buona famiglia. Via Riccardo Bazzoni 11, p. 14 (San Vito). 49077 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 49168 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Francesco Crispi (ex Chiozza) 12, IV. 49099 F

STANZETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi persona onesta, paraggi S. Michele, Indirizzo Piccolo. 49112 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi, persona distinta; escluse donne. Sorgente 5, porta 14. 49027 F

STANZINO mobiliato, luce, presso coniugi soli, affittasi, distinta impiegata. Via Gozzi 3, porta 22. 49032 F

STANZINO affittasi, preferibilmente a marittimo. Corso V. E. 26, II. 49167 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AA. DOPOSCUOLA. Aperto corso pomeridiano, ripetizioni da lunedì 15.30. 77285 G

AA. GINNASIO, istituto tecnico. Ricupero anni perduti. Corsi regolari aperti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 77283 G

AA. RAGIONERIA. Aperto corso completo diurno-serale licenza ragioneria (diploma ragioniere). Inizio lunedì 15.30. Aperti corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 77284 G

A. Chitarra, mandolino apprendonsi entro due mesi; metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12-III. 49041 G

A. MANDOLINO, chitarra, apprendonsi breve tempo, specialista. Imbriani 3, secondo. 20663 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 77249 G

ADULTI. Oggi matinée 11, lezione; continuano iscrizioni bambini. Francesco 10. 77178 G

ARMONIA, contrappunto, composizione, dettato, solfeggio, insegna ex docente Conservatorio. Lezioni singole, collettive. Gatteri 12, secondo. 77318 G

ASSOLTA magistrale istruirebbe, darebbe ripetizione alunni, elementari e ripetizioni primi corsi francese, tedesco. Cassetta n. 20632 G Unione Pubblicità. 20632 G

BALLARE tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milul in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G

COLLEGIO U. Foscolo, via Parma 48, Torino. Corsi regolari accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, docce, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne. 5692 G

COMPLEMENTARI, tecniche, magistrali, ginnasio, commerciali: preparazione qualsiasi esame. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. Istituto Autorizzato, Corso Garibaldi 17, II. 77319 G

CONTABILITA', stenografia. Corsi commerciali, esito garantito. Scuola «Audace», via Trento 6. 20571 G

AUTORIZZATA scuola «Audace», via Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Tutti corsi. Informazioni giornalmente, ininterrottamente. Domeniche dalle 11 alle 13. 20538 G

CONTABILITA': insegnamento pratico rapidissimo. Corso particolare durata un mese. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi N. 17, II. 77320 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszki, via Zanetti 1-I: Black-bottom, tango, Slow. Informazioni tutto giorno. 49141 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49033 G

DIPLOMATO maestro o maestra lingua italiana cercasi. Cassetta 20584 G Unione Pubblicità. 20584 G

DISEGNO, pittura: lezioni diurne serali. Informazioni via Giulia 28, porta 10. 48901 G

DISTINTO giovane impartisce lezioni pianoforte, latino, tedesco, anche a principianti. Indirizzo Piccolo. 49088 G

ESPERTA maestra stenografia italiana assume lezioni, metodo celere. Cassetta 20643 G Unione Pubblicità. 20643 G

FRANÇAISE donne leçons grammaire, littérature, conversation. Boccaccio 3, porta 6. 77173 G

FRANCESE: lezioni collettive, private. Professori francesi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 77279 G

GRECO, latino, tedesco insegna esperto paziente ripetitore, lunga pratica con splendidi risultati. Prezzo modico. Via Trento N. 1, IV, Carrara. 49132 G

INGLESE: professori inglesi laureati in Inghilterra, unicamente Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 7278 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9712 G

INGLESE, tedesco, perfettamente insegna prof. Mitri. Via Battisti 10-III. 77137 G

INSEGNAMENTO coscienzioso francese, tedesco, mensili lire 40. Del Toro 14, II. 49125 G

INSEGNASI taglio, cucito, confezionare fiori, lavori sbalzo pelle. Piazza Vico 2, III. 77276 G

ITALIEN pour étrangers, tedesco (Dilena), corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, p. 12. 48319 G

MADEMOISELLE Fraisse, leçons et cours de français domicile. Viale XX Settembre 37, II; reçoit de 14-16 heures. 48533 G

MAESTRA diplomata offresi per ripetizioni qualsiasi materia. Ind. Piccolo. 49083 G

MAESTRA diplomata dà lezioni alunni elementari e medie. Battisti 25 (interno) porta 4. 49064 G

MAESTRA lavoro dà lezioni ricamo bianco e colori. Istituto 23, IV. 49143 G

PERSONA distinta tedesca cerco per conversazione, corrispondenza, contraccambiando italiano. Cassetta 20637 G Unione Pubblicità. 20637 G

PROFESSORE Conservatorio dà lezioni e uso pianoforte. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 45911 G

SIGNORA impartisce lezioni francese, tedesco principianti. Anche ricamo. Machiavelli 10, II destra. 49052 G

SIGNORINA giovane, paziente, studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 76554 G

STENOGRAFIA: metodo pratico, durata corso tre mesi. Dattilografia. Gatteri 12. 49034 G

STUDENTE impartisce lezioni francese. Miti pretese. Machiavelli 10, II destra. 49053 G

TEDESCO, pianoforte, insegna signorina diplomata. Lezioni, oppure intero pomeriggio. Offerte Cassetta 20500 G Unione Pubblicità. 20500 G

TEDESCO, maestra impartisce lezioni prezzi miti. Battisti 23, interno, primo, destra. 77061 G

TEDESCO, corso per principianti, conversazione, corrispondenza, letteratura, maestro Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17-I. 49074 G

TEDESCO, corrispondenza commerciale, computisteria, tecnica bancaria. Cassetta 20601 G Unione Pubblicità. 20601 G

TEDESCO: professori tedeschi. Lezioni private, collettive. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 77277 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCOLO avorio smarrito mercoledì loggione Politeama «Tosca». Essendo cara memoria, onesto rinvenitore avrà compenso valore, portandolo Indirizzo Piccolo. 77253 H

CANE bulldog, piastra n. 1112, smarrito. Riportarlo verso mancia via Tesa 76. 49113 H

MEDAGLIETTA con catenella, smarrita; trattasi oggetto affezione, memoria, pregasi portarlo Chierini, Corso 12, trattenendosi catena, riceverà doppio valore in contanti. 77214 H

ORECCHINO pendente smarrito dalla piazza S. Caterina al Corso; generosa mancia portandolo al Piccolo. 77170 H

VIAGGIATORE che avesse custodito bastoncino passaggio treno Trieste-Udine delle 19.05 del 2 ottobre, è pregato recapitarlo Hotel Milano. 20274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO signorile, modernamente mobiliato, 3 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, gas, luce, adattatissimo sposi, disponibile. Indirizzo Piccolo. 49121 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massime comfort, più locali pianoterra, uso botteghe, affittansi. Via Franca 15. 49137 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, cucina, comfort; altro 2: camera, cameretta, cucina fino dieci stanze, senza spese, affittansi prontamente. Corso 41, mezzanino. 77223 I

CAMERA cucina, lire 60 mensili, scambiasi con 2 camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 48868 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, affitto minimo, paraggi Dreher, scambiasi più grande Indirizzo al Piccolo. 48963 I

CAMERA cucina, città, scambierei con camera, camerino, cucina, paraggi Gretta, Roiano. Informazioni: Gretta-Serbatoio 123, III, Biscato. 77293 I

BARCOLA: quartiere camera matrimoniale, cucina, mobiliato, coniugi soli, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 49084 I

CAMERE 2, camerino, cucina, vista mare, scambiasi più grande vicinanze piazza Venezia. Indirizzo Piccolo. 77147 I

CAMERE 2, cucina, cerco pagando sei mesi anticipati. Cassetta 20611 I Unione Pubblicità. 20611 I

CAMPAGNA, stalla, abitazione, 3 pozzi acqua, affittasi, volendo anche uso trattoria. S. Luigi 477. 49098 I

CASOTTO affittasi per calzolaio. Indirizzo Piccolo. 77224 I

LOCALE vasto, adatto industria, città, affittasi. Rivolgersi Giulia 19-II. 49057 I

PORTINERIA casa signorile, alloggio comodissimo stipendio, scambio con appartamento vuoto, tre stanze. Offerte dettagliate cassetta 20319 I Unione Pubblicità.

PORTINERIA con mobili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49153 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, con giardino, mobiliato a nuovo, affittasi causa partenza. Offerte ritiransi mercoledì. Cassetta 20649 I Unione Pubblicità. 20649 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, comfort, giardino, annue 1600, scambiasi, Scoglietto 40. 77162 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, massimo comfort, affittasi o scambiasi con più piccolo. Giustinelli 2 A, porta 2. 77193 I

QUARTIERE via Udine, camera, cameretta, cucina, affitto minimo, scambiasi con più grande, paraggi Commerciale. Indirizzo Piccolo. 77195 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spesa, affittansi. Zonta 5-I. 77169 I

QUARTIERINI Roiano, Barcola, più grandi, stanze, villino, affittansi. Garibaldi 17. 77244 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20319 L Unione Pubblicità. 20319 L

APPARTAMENTO 4 vani, accessori, campagna, distanza indifferente, anche Opicina, cerca famiglia dabbene, 4 persone adulte, oppure scambio mio, centro città. Cassetta 20623 L Unione Pubblicità. 20623 L

PORTONE o magazzinetto centrico, cercasi. Offerte cassetta 20618 L. Unione Pubblicità. 20618 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, cerco, eventualmente scambio con tre stanze, urgente. Vasari 20, II. 48894 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, per 15 novembre, cerca famiglia distinta, affitto anticipato mesi 3. Cassetta 20653 L Unione Pubblicità. 20653 L

QUARTIERE o villino a Opicina, cerca famiglia stabile, 3-4 stanze, bagno, cucina, camerino, luce, acqua. Offerte dettagliate indicando prezzo, indirizzare Damianovich, L. Ricci 1 b, pianoterra. 77299 L

QUARTIERE mobiliato, 2-3 stanze, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte cassetta 20655 L Unione Pubblicità. 20655 L

QUARTIERE 4-5 stanze cercasi, paraggi viale XX Settembre, via Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 49081 L

STANZE 2, con cucina, possibilmente vuote, in campagna, cercansi. Rivolgersi: via Carducci 23, banco lotto. 49048 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIODILETTANTI il più grande assortimento di parti staccate, trovansi in vendita Carducci 23, Percovich. 9721 M

A. VOLPI (alcune) faine pelli, guarnizioni, giacche, mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M

AMAZZONE vestito nuovissimo, stivaloni, persona snella, vendonsi. Economo 16, Salzer. 49066 M

ANELLO splendido, grande rosetta, orologio cassa doppia, catena moderna, orologio braccialetto oro, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 49109 M

ARPA Erard vendesi. Via Cesare Battisti 17, I destra; dalle 2 alle 4. 41030 M

BIBLIOTECA 400 volumi circa, opere rare letterarie, buona occasione, valore cinquemila, cedo 1500. Cassetta 20614 M. Unione Pubblicità. 20614 M

BOLLITORE gas grande, con forno levabile, vendesi. Torrebianca 25, porta 5. 49103 M

BOTTI rovere 350, 200, vendonsi. Visitare lunedì. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35. 9717 M

BUSTA servizio giapponese «caffè» 12 persone, vendesi. Corso Emanuele 24, portiere. 77233 M

CAGNETTO foxterrier esemplare, vendesi Trattoria via Ginnastica 15. 77205 M

CANARINI e femmine di razza Harz esponi vendo, prezzi convenienti. Via Genova 4, III sinistra. 49043 M

CANARINI Harz, giallori oro, cantatori, incrocio gardello ciuffoni, vendonsi Piazza Foraggi 10, II. Raunich. 49146 M

CANE danese grande, uno lupo piccolo, vendonsi. Petronio 23-I. 49029 M

CANE Dobermann 6 mesi, bellissimo, vendesi. Corso Garibaldi 7-III. 77163 M

CANE da ferma, occasione. Via Molingrande N. 2, negozio. 77145 M

CAPPOTTO pesante, impermeabile, soprabito, usati, vendonsi operaio. Galilei 1, porta 13. 77305 M

CAPPOTTO uomo, vendesi. Via D'Azeglio 4, terzo. 49131 M

CAPPOTTO vestito ragazzo diciottenne, vendonsi. Pietro Nobile 2, II destra. 49095 M

CARRO leggero, quattro ruote, con stanghette, vendesi. Romagna 31. 77257 M

CARRO 4 ruote vendesi, occasione. Riborgo 33, porta 9. 77172 M

CARROZZELLA nichelata, pieghevole, 4 molle, buonissimo stato, bambina, rarissima, vendesi occasione. Via Settefontane 58, p. 15. 48207 M

CARROZZELLA bambino vendo, prezzo convenientissimo. Castagnetto 1, portiera. 77217 M

CASSONI alcuni grandi, foderati grossa lamiera zincata, speciali conservazione olii commestibili, vendonsi. Lazzaretto 21, Bomporad. 77289 M

CHIUSURA scrittoio 2×3, vendesi. Rivolgersi lunedì Tarabochia 7. 77212 M

DISCHI grammofono, diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Castaldi 4, III destra. 77194 M

DISCHI grammofono, ottimo stato, anche singoli, vendonsi. Ventisettembre 93, pianoterra. 49059 M

FONOGRAFO Columbia, perfetto, 10 dischi doppi, vendo. Berti, S. Francesco 23-II. 49065 M

FUCILE da caccia americano calibro 12, cani interni, vendesi, occasione. Orario 11 alle 12. Via Malcanton 17. 77152 M

GATTINA bella regalo a persona di cuore. Ind. Piccolo. 49133 M

GRAMMOFONO nuovo, diaframma «Exibition», doppia molla, con dischi, vendesi. Via Scuola nuova 15, porta 12. 77185 M

GRAMMOFONO ultra moderno, vendo prezzo già offerto. S. Giusto 32, porta 10. 77226 M

GRAMMOFONO buonissimo stato, corredato dischi, acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 77213 M

GRAMMOFONO viaggio, nuovissimo, modello lusso, cucno perfetto, con dischi, vendo. Traversale Bosco 3, porta 7. 77201 M

IMPERMEABILE, vestito uomo vendo, prezzi occasione. Vasari 18, porta 12. 77220 M

LAVAMANO ottone, marmo, quasi nuovo, vendesi. Lazzaretto vecchio 45. Tolentino. 77227 M

MACCHINA cucire Singer, perfetto stato, vendesi. Piccardi 50, porta 22. 77169 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Chiozza (Francesco Crispi) 7-III. 77144 M

MACCHINA Remington buonissima, vendesi prezzo mite. Piazza Ospitale 7, terzo. 77225 M

MACCHINA Singer, vendesi; altra mano 120. Beccheria 3, I. 9715 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, altra 230, vendo giornata, anche lunedì. Pozzo Mare 2, I destra. 9718 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, perfetta, stufa ghisa, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 77302 M

MANDOLINO concerto, valore lire 400, vendesi lire 190. Galleria 11, porta 19. 77211 M

MANTELLI vestiti, volpe, pelo naturale, vendo occasione. Tiziano 11, porta 14. 49134 M

MATERASSI 2, nuovi, vendonsi occasione. Madonnina 8, III, porta 21. 49147 M

MODELLO originale, nuova pelliccia, vendo metà prezzo, misura sbagliata. Via Scussa 5, porta 7. 77324 M

MOTORE a nafta, industriale, 25 HP, quasi nuovo, rara occasione, vendesi. Officina meccanica Giulia 63. 77205 M

OCCASIONE vendo alcuni tappeti persiani e orientali, causa partenza. Via Fabbri 10, porta 9. 77254 M

PALETOT nuovo, vestito uomo media statura, scarpe, vendonsi. Ferriera 43-I. Damiani. 77142 M

PELLICCIA cappa marrone scuro, vendesi occasionissima. Galilei 1, porta 13. 77306 M

QUADRI giapponesi (2), altri olio bellissimi, vendonsi. Presentarsi 2-4. Indirizzo Piccolo. 49051 M

QUADRO antico, d'autore, e arazzo, vendo. Stradiot. Ginnastica 45, IV. 77286 M

RADIOAPPARATO tre valvole, ultrapotente, modello 1927, vendesi. Aleardi 2, secondo sinistra. 77252 M

RADIORICEVITORE Neutrodina, 5 valvole, completo, altoparlante, occasione. Via Udine 53, fotografo. 77165 M

RADIOTELEFONIA: manutenzioni, riparazioni, preventivi, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 48678 M

RINGHIERA per scale, foro finestra completa, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77313 M

SCALDABAGNO gas, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 77312 M

SMOKING completo, finissimo, lire 500, paletot lire 300, vendonsi. Portineria Cesare Battisti 12. 77242 M

SOPRABITO ottimissimo stato, vendesi occasione. Via Pallini 11, I, porta 4. 49115 M

SOPRABITO seminuovo vendesi. Sartoria Gagliardini, Corso V. E. 45. 77167 M

SOPRABITO mantello pioggia, vestito e marinaia ragazzo 13-14 anni, sanissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41037 M

SPARHERD vendesi lire 100. Media 6, tabbro. 77077 M

SPARHERD 100×65, massiccio, vendesi, mancanza spazio. Marincovich, S. Marco 24. 77127 M

SPARHERD usato, vendo. Madonnina 8, II, (corridoio). Francovich. 77239 M

SPARHERD nuovissimo, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77243 M

SPARHERD piccolo, altro grande, forte, vendo. Filippo Corridoni 4. Fabbro. 9722 M

SPARHERD grande, due piccoli, vendonsi occasione. Via Pouzianino 9, porta 17. 49128 M

SUPERETERODINA straordinaria, 8 valvole, vendesi. Rivolgersi via Cecilia 18 III p. 77171 M

TAPPETO persiano 4x3, bellissimo, vendo. Mazzini 49, II. 49116 M

TAPPETO Smirne vendesi. Rivolgersi Novak. Viale XX Settembre 16. 77311 M

TORNIO piccolo, a pedale, vendesi, buon prezzo. Giulia 14, negozio. 77135 M

VASI giapponesi (2) bellissimi, grandi, originali, vendonsi. Ind. al Piccolo. 77131 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti covercoat, vestiti, cappotti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 77295 M

VESTITO uomo quasi nuovo, persona media, vendo occasione. Via Pietro Zorutti 475, porta 4, Ponziana. 77058 M

VIOLONCELLO 1/4, ottimo, vendesi, straordinaria occasione. Corso Garibaldi 7, terzo. 77164 M

VOLPE moderna, magnifica, abito nuovo, elegante, normale, vendonsi occasionissima. Cellini 1, portineria. 77269 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, prezzi modicissimi, vendo. Istria 10, I. 49175 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. Sabbe. 9719 N

A. COMPERO vestiti, frack, smoking, pagando benissimo. Beccherie 4 Israel. 9719 N

LIBRI nuovi e usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich, bar Vittorio Veneto, Via Gallina 2. 9716 N

LIBRI usati, compero qualunque quantitativo. Scrivere Gartner. Piazza Borsa 2. 9713 N

MORSE da fabbro, forti, buono stato, cercansi. Offerte telefono 27-26. 77307 N

PARAVENTO colonnine legno, acquisterei, ottimo stato. Cassetta 20634 N. Unione Pubblicità. 20634 N

STUFA maiolica usata, buono stato, cercasi. Offerte: G. Casati, Rossetti 61 A, p. 4. 42058 N

TORCHIO e filtro, cercansi. Rivolgersi Fiem. Boccaccio 1. 77314 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi, rouleaux, studi completi, stanze pranzo, salotti, compero. Vivante. Beccherie 10, (di fronte Bancolotto). 9714 NN

AAA. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 9720 NN

A A A. PER liquidazione totale a prezzi mai praticati enorme scelta camere da pranzo tipi moderni, studi completi, salotti per uffici. Steiner, via Geppa 15. 2392 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 48572 NN

A. CAMERE matrimoniali massicce, da 1700 porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montaguari. Chiozza n. 39. 49018 NN

A. DUE armadi, due letti completi, sgabello, vendonsi lire 400. Mazzini 46, p. 13. 49027 NN

A metà prezzo, camera matrimoniale mogano, nuova, bellissima, vendesi. Ginnastica 15, II, porta 8. 49150 NN

ARMADIO cucina, vetrina, nuovi, 4 sedie, comò cassetti, vendonsi in giornata, 370 L., causa partenza. Via Castaldi 4, p. 11. 77186 NN

CAMERA fortissima, porte piene, ordinata lire 7000, vendo meno metà prezzo, causa Partenza. Via S. Maria Madd. Sup. Bivio N. 20 (dirimpetto chiesa salesiani). 49181 NN

CAMERA massiccia da una persona, rarissima occasione, vendo qualunque prezzo. Via Gatteri 50, porta 6. 49110 NN

CAMERA massiccia vendo, straordinaria occasione. Via Bosco 1, primo. 20651 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, ordinata lire 5200, vendo causa partenza, metàprezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 20651 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lavorazione fortissima, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 9727 NN

CAMERA matrimoniale, con suste, vendo, occasione. Via Rossetti 11-III. 49045 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, nuova, vendesi. Foscolo 37-II, porta 9. 77180 NN

CAMERA noce vendo 900, anche singoli pezzi. Gretta di sopra 270. 49104 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, 2600, studio completo, 1600, salotti imbottiti, 1100. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1700! mogano 1800; altra in esposizione, 2300! porto piena 2890 in poi! cucine 750 in poi! letti singoli 190. Türk, Cesare Battisti 12. 1000 NN

CAMERA nuovissima vendesi occasione causa partenza. Chiarbola sup. 251, I (Ponziana). 77260 NN

CAMERE letto massiccie 1700, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

CANAPE' con testiera velluto, noce massiccia, e una stufa, vendo. Ginnastica 11, II, piano. 49055 NN

CREDENZA marmo, massiccia, materasso lana, vendonsi occasione. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 77317 NN

CUCINA lussuosa vendesi. Via Gatteri 33, pittore. 49170 NN

DIVANO, quattro poltroncine, vendonsi a prezzo irrisorio. Torricelli 10, II, Ruscitto. 77232 NN

LETTO, comodino, vendonsi. Cunicoli 7, porta 2. 77160 NN

LETTO semplice vendesi; esclusi girovaghi. Indirizzo Piccolo. 77179 NN

LETTI due pieghevoli, ferro, con rispettivi paglericci. Gaspera Stampa 7, II. 77235 NN

LETTI ottone, due, con suste, tavole disegno; tavole cucina due; armadio americano, lettino bambino, scaffale libri, vetrina cucina, sedie due, macchina scrivere, vendonsi. Via Romagna 82. 41089 NN

MOBILI lavorazione perfetta, stanza giuoco, studio bambini e stanza studio adulti, vendo. Indirizzo Piccolo. 77034 NN

MOBILI americani, macchine scrivere, quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77237 NN

MOBILI singoli, occasione, vendonsi causa partenza. Via Cunicoli 13, I. 20665 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI stupendi, garantiti, modelli concerto, trepedali, vendonsi anche ratealmente. Solitario 25, III. 49176 NN

Cinema del Corso

CONTINUANO COL MAGGIOR SUCCESSO LE RAPPRESENTAZIONI DI

Senza Famiglia

l'insuperabile realizzazione cinematografica tratta dal commovente ed educativo romanzo di ETTORE MALOT

Le rappresentazioni avranno inizio oggi alle 14. Si raccomanda alle famiglie di intervenire alle prime rappresentazioni per evitare gli affollamenti della sera

Nella varietà, domani: l'elegante dicitrice

PAIVA MHOWA

che si produrrà nel suo nuovissimo e brillante repertorio, sfoggiando le toilettes più lussuose

Giuseppe Savirsich del fu M.

spirava serenamente il 13 corrente, alle ore 12, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorate, le congiunte famiglie **ADAMICH, FONN, CORTESE** e **GHERSINA** ne danno il triste annuncio.

Per espresso desiderio del defunto, i funerali ebbero luogo ieri in forma privata.

Trieste, 16 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi, ma atroci sofferenze, a soli 3 mesi di distanza della sua adorata mamma, spirava questa mane

UMBERTO GIACOMELLO

d'anni 20

lasciando nel più profondo dolore il desolato padre **ANGELO**, la nonna, i zii, le zie, e le congiunte famiglie **PIAN** e **DEBEGNACH**.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 17 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 2.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 15. 19357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 600. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI noleggiansi 60 mensili; vendita rate 200 mensili. Udine 18. 18767 NN

PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 20 anni. Noleggio scontato, acquistandoli. Olivo. Via Udine 13, telef. 38-52. 15744 NN

PIANINO Stallberger vendesi straoccasione. Francesco 25, II interno. 20672 NN

PIANINO nero viennese, usato Portland, vendesi. Conti 19, terzo, porta 11. 77251 NN

PIANINO «August Foerster» Loebau 1/8 originale, garantito, vendesi, scambierebbesi pianoforte, occasionissima. Commerciale 13, secondo. 20670 NN

PIANO Mignon (meccanica inglese) celebre marca, come nuovo, vendesi metà prezzo; cambierebbesi con pianino. Commerciale 13, secondo. 20669 NN

PIANOFORTE Boesendorfer vendesi, eventualmente affittasi. Presentarsi ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 77161 NN

PIANOFORTE mignon «Kochkorseit», quasi nuovo, meccanica inglese, lussuoso, voce splendida, vendesi lire 5600, rara occasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE «Tomasobek» vendesi. Procureria 6, II. Visitare dalle 9-13 e 17-19. 49169 NN

REGISTRATORI (2) e archiviatori corrispondenza, in buonissimo stato, vendonsi o scambiansi con due pulti americani. Indirizzo al Piccolo. 77181 NN

SALOTTO mogano, divani letto, ottomane, assortimento, vendonsi vera occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 77245 NN

SCANSIE, chiusura con vetri, carri, bilance e pulti vendonsi d'occasione; eventualmente affittasi magazzino. Rivolgersi Revoltella 11, II, porta 13. 20660 NN

STANZA letto una persona, vendesi prontamente. Rivolgersi Corso Garibaldi 2-I, porta 7. 49040 NN

STUDIO lussuoso, completo, con fornimento Club, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Informazioni rivolgersi negozio mobili, viale Regina Elena 15. 77323 NN

TAVOLO grande, scrittoio, libreria, vendonsi. Corso Garibaldi 31, I. Medisteria. 49139 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

CASSETTE telefoniche, con magneti, 3 q. «cianfe», 3 q. acciaio da mazze; picconi, pale, vendo. Molino vento 15. 49067 O

ORDIGNI d'ogni mestiere, qualsiasi cianfrusaglia, compero. Molinovento 15. 49068 O

RARISSSIMA occasione vendonsi vestiti, paltò, sacchettoni, prezzi molto inferiori costo fabbrica. Corso Garibaldi 4, porta 11. 49156 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20310 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSO manifatture, assumersi rappresentare, provvigione, Venezia Giulia, fabbrica o ditta primaria lavoro grossisti, forti dettaglianti. Marco Stuparich, Via Trento 12. 77157 P

PER Fiume, Gorizia, Istria, cercansi giovani colti, presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera piazzisti, disposti lavorare provvigione. Facilitazione durante inizio. Scrivere: Hèrion, Giudecca, Venezia. 5708 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO ultima serie, 4 cilindri, torpedo, come nuova, con garanzia vendesi vera occasione. S. Nicolò 12. 49159 Q

AUTOMOBILE 6 posti acquistasi, moderno, in cambio altri due auti e contanti. Cassetta 20647 Q, Unione Pubblicità. 20647 Q

AUTOMOBILE guida interna, carrozzeria Farina, quasi nuova, comfort, vendesi occasione. Gelsi 7, terzo. 77235 Q

AUTONOLEGGI qualsiasi destinazione, vetture lusso, lire 1.50 km. Telefono 26-709. 76902 Q

AUTOVETTURA 4 posti, modernissima, completa, vendesi giornata, prezzo occasione. Antonio Caccia 13. 49132 Q

BENZ impianto Bosch, landaulet 21 HP, qualunque prova, lire 7500. S. Nicolò 12. 49160 Q

BICICLETTA corsa, altra mezza corsa vendonsi, Caffè Firenze. 49072 Q

BICICLETTA Celur, altra Brunelli, vendonsi straoccasione. Canova 21, V. Bon. 77255 Q

BICICLETTA vendo causa partenza. Via Vitelli 6, terzo piano. 77274 Q

BICICLETTE Salvator nuove, originali, vendonsi. Istria 18. 9723 Q

CAMION 18 B. L. R. perfetta efficenza, vendesi. Garage Gattignoni. Fiume. 49076 Q

CAMIONCINO I. F. portata 10-15 quintali e auto Ford vendonsi. Garage via Giulia 63. 77301 Q

CORONA, spinotti e tappi Praga, vendonsi. Giulia 63, garage. 77300 Q

FIAT 505 coupé, IV serie, perfettissima, vendesi, scambiasi. S. Nicolò 12. 49158 Q

GARAGE Sport, Zovenzoni 5, telefono 43-94, con annessa officina meccanica, deposito pneumatici, benzina, lubrificanti. Lavaggi posteggi. Sempre aperto. 45754 Q

GARAGE, autorimesse indipendenti, con cortile, lavaggio, affittansi. Via Media 33. 76603 Q

MOTOCARROZZELLA Bianchi 600, quasi nuova, vendesi, occasionissima. Badiura, Palladio 2. 77183 Q

MOTOCICLETTA marca Laurin Clement, vendo prezzo basso. Rigutti 5, falegname. 77263 Q

OCCASIONE vendonsi biciclette Salvator, Raffineria 3, trattoria. 9724 Q

SPA vendesi, occasione. Meccanografica P. Unità 4 (palazzo municipale). 77056 Q

TORPEDO trasformabile camioncino, completo, lire 1500. S. Nicolò 12. 49161 Q

VETTURETTA elegantissima, garantita, perfetta, vendesi, Indirizzo al Piccolo. 76977 Q

503 guida interna, seminuova, vendesi oppure scambiasi con guida interna modernissima più grande. Visibile Ruggero Manna 15. Trattative lunedì, telefono 27-51. 77221 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO avviato, vendesi causa altri impegni. Giuliani 36. 48994 R

CAPITALI disponibili per ipoteche oppure commercio. Cassetta 20643 R, Unione Pubblicità. 20643 R

CINE popolare acquistasi o associasi. Offerte dettagliate Cassetta 20612 R Unione Pubblicità. 20612 R

CONSULENZA fiscale: ricorsi, sgravi, rimborsi, concordati imponibile ricchezza mobile, multe. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 77291 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 77133 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, affittasi: lavoro lucroso. Indirizzo Piccolo. 49174 R

QUARTIERETTO con negozietto, acqua, gas cedo subito, Francesco Crispi 79. 49071 R

Bianca d'Orland

fu rapita all'affetto dei suoi cari a 15 anni e mezzo, lasciando nel più pro dolore i genitori **Angelina e Giulio**, tello **Giulio** e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 16 alle ore 10.30 dalla via D. Rossetti N.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. 117.

Anna ved. Finotto già ved. F

spirava questa mane all'1 nel bacio gnore. L'addoloratissimo figlio Gi **Furlan** e famiglia ne danno il tris nuncio a tutti i parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 16 alle ore 10.15 dalla cappella dell'Os Regina Elena direttamente al Campo

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dove ringraziare sentitamente la Dir e gli operai dello Stabilimento Te Triestino, nonchè tutti coloro che lero onoraro la memoria del suo

MATTEO

Famiglia OSB

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa, ringrazia quelle gentili persone che in varia vollero partecipare al suo immenso per la perdita della cara

MAMMA e NONNA

Un grazie speciale vada al medico **Bruno Ulcigrai** che seppe lenire le sofferenze.

Isola d'Istria, 15 ottobre 1927.

Famiglia C

SOCIO affittanza, avviatissimo alber zione balneare, cercasi; capitale ne 40.000. Offerte Cassetta 20635 R Unione blicità.

TRATTORIA vendesi anche verso zione casa terreni. Ind. Piccolo.

TRATTORIA buona posizione, vende sa assoluto riposo. Ind. Piccolo.

VENTICINQUEMILA massimo, diconsi rilevare o associarmi industria. Offerte dettagliate Cassetta 20621 R Unione Pu

20.000 a 1.000.000 disponibili prontamente intavolazioni sopra stabili e tenute le. Informazioni Hildwein, Vasari 14 alle 16. Telef. 1549.

25-30.000 lire cercansi per ingrandire ta azienda commerciale, buon interesse ranzia massima. Cassetta 20657 R Pubblicità.

500.000 prima intavolazione offro ci plice valore. Offerte Cassetta 20653 R Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

BARCOLA: fondo coltivato, recintato ca 200 tese quadrate, immediata za bagno «Excelsior», fermata tra desi, facilitazioni pagamento. Inf ni: Amministrazione-mediazione sta rino Delich via Università 10.

CAMPAGNA grande vendesi per col pure per fabbricati, paraggi cremat dirizzo Piccolo.

CASA città, con splendido fondo ad struzioni, vendesi metà prezzo. Tor 27, amministrazione stabili.

CASETTA moderna, con giardino, casetta, villino, vendonsi. Via Celes Firenze.

PALAZZINA con parco, grande lus vendesi condizioni favorevoli. Casse S. Unione Pubblicità.

STABILE piena città, ottimo stato prezzo lire 200.000, rende garantito percento, vendesi direttamente. Cas 20639 S. Unione Pubblicità.

VILLA 3 quartieri, frazione Roiano dida posizione, vendesi, cambiasi città. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 7 stanze, garage, terrazza la vista, paraggi Rossetti, vende rizzo Piccolo.

VILLINO possibilmente Scorcola, o prendo in affitto offrendo a pa gamento automobile Fiat 503 piena za. Offerte Cassetta 20658 S Unione cità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

STRANIERA 25enne, distinta, prese crebbe benestante gentiluomo, c adeguato. Serietà. Carta identità 5 restante Trieste.

VEDOVA 40enne brava massaia, quartiere, relazionerebbe signore scopo matrimonio. Scrivere Cassett Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, di stagione pronto e su misura, cotonerie, calzature, orologi da par dri, ecc. Primaria ditta A. Zitelm Imbriani 16, accanto ex Buffet Aut Domandate il foglietto informativo.

ABAT-JOURS artistici, grande assor assumonsi ordinazioni. Kloor, Maz

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte macie.

CAPPELLI eleganissimi velluto, lire 25. XX Settembre 85-I.

LAVORAZIONE piume collicra, fu nes, qualsiasi tinta. Goldoni 11, I.

LEVATRICE riceve, consulta gesta tica iniezioni, segretezza. Madonnin

LEVATRICE autorizzata accoglie stanti, Emerschitz-Sbaizero. Far (Ginnastica prolungata), villa prop interurbano 20-64.

OCCASIONE: grande liquidazione cortinaggi, copridivani ecc. a prezzi cio. Deposito: Vasari 5.

OSTETRICA Brelich, diplomata, consultazioni gravidanze, iniezioni Garibaldi 10-III.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, sparisc polvere «Stip». Farmacia Godina stica.

WINDFIX, chiusura ermetica per e porte contro vento, freddo ecc. Kramf, Ireneo 3.

PIANINI, autopiani, primissime Vendita rate; assoluta convenienza gio scontabile; scambi. Ricosa, Ma